

NUMERO 3 ANNO 2023

PINÉ SOVER

n o t i z i e

ANNIVERSARI SOLIDALI

AUGURI



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

Opinioni

- 5 **DAL GLOBALE AL LOCALE**
> Dal globale al locale. La pace, il bene comune e l'importanza dell'ascolto
- 6 **FRAZIONI**
> "Faida Te", il bar che fa comunità compie dieci anni

Vita Amministrativa

- 8 **TERRITORIO DA DIFENDERE, TERRITORIO DA VALORIZZARE**
> Accordo tra Sat e Comune di Baselga di Piné per restituire alla comunità il Rifugio Tonini
- 10 **LA DISCIPLINA**
> Alloggi ad uso turistico, controlli in arrivo per fare rispettare le nuove regole
- 11 **BASELGA ADERISCE AGLI INCONTRI NEI COMUNI**
> Violenza sulle donne: per combatterla servono educazione, cultura e coinvolgimento degli uomini
- 12 **LEGGE E BENI COMUNI**
> Pulire la strada davanti a casa è un obbligo di legge. Ma anche un segno di attenzione alla collettività
- 13 **COMUNE DI BASELGA DI PINÉ**
> Autolettura consumi acqua potabile
- 14 **PINÉ SMART CITY**
> MediaLibraryOnLine, come funziona la biblioteca digitale
- 16 **LA RETE SUL TERRITORIO**
> Hike & Bike Piné, 10 percorsi per più di 220 chilometri: un risultato di squadra!
- 18 **L'INTERVENTO**
> Valorizzazione del Sentiero E5: nuovo "percorso dei sensi" al lago delle Buse
- 20 **OPERE PUBBLICHE**
> Messa in sicurezza di viabilità ed edifici: gli obiettivi più importanti per il prossimo anno
- 22 **LA CAMPIONESSA**
> Federica Casagrande da urlo! Suo il primato mondiale di powerlifting
- 23 **GLI INTERVENTI**
> Sover: sistemazione di malga Venera, acquedotti e altre opere pubbliche all'orizzonte

Primo Piano

- 25 **IL PROGETTO "PERSEIDI"**
> Barriere paramassi e sistemi di protezione dai dissesti: a Faida il campo prova più grande del mondo

Persone

- 28 **RICERCA**
> Andrea Anesi e Fulvio Mattivi, due pinetani nello studio internazionale sulla correlazione fra dieta e stress
- 29 **IL CONCORSO**
> Michela Andreatta: Miss Trentino Alto Adige 2023 ce l'abbiamo noi!
- 31 **IL CORDOGLIO**
> Ciao Maurizio, eri un'anima gentile
- 32 **IL RICORDO DELLA FAMIGLIA**
> Graziella è stata un dono che ci ha aperto occhi, mente e cuore.
Grazie alla Comunità di essere stata la sua Casa

Società

- 34 **LA COOPERATIVA**
> Una C.A.S.A. fatta di accoglienza e solidarietà: 40 anni di attenzione al cittadino
- 36 **NUOVA GESTIONE**
> Il "nostro" Maso Sveseri a una famiglia indiana: commozione e fratellanza nel passaggio del testimone

Eventi

- 38 **L'INIZIATIVA DELLA PRO LOCO**
> Assaggi d'Autunno a Montagnaga: seconda edizione da tutto esaurito

- 39 LA MANIFESTAZIONE A CENTRALE**
> Desmalgada da record: un corteo applaudito da più di 1500 persone.
Successo per la camminata solidale

- 41 IL TRADIZIONALE RITROVO**
> “Noi en Campian”, castagne e amicizia nel centro di Baselga

- 42 CONSUMO CONSAPEVOLE**
> Scambiare è cambiare: lo “Swap Party” è approdato a Baselga

Associazioni

- 44 ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI**
> “La nostra missione, il nostro credo, al servizio della comunità”

- 46 LA MANIFESTAZIONE A BEDOLPIAN**
> Memorial Daniele Giovannini: vigili del fuoco riuniti per ricordare un amico

- 48 NU.VOL.A. VALSUGANA, IMPEGNO SENZA SOSTA**
> Grande festa per i 35 anni

Cultura

- 50 VIAGGIO NELLA MEMORIA**
> Coro Abete Rosso, 50 anni insieme. Quante indimenticabili trasferte

- 53 L'ANNIVERSARIO**
> I primi 20 anni del Coro “La Valle”: una storia di musica, tradizioni e cultura

- 55 L'INCONTRO**
> Il tiranno Jacopino, il maniero e gli schiavi: la storia rivive sotto l'antico portico di casa Tomasi

- 56 LA MOSTRA**
> “FOTOgrafie”, un tuffo nel passato attraverso le immagini.
Grande l'interesse di bambini e ragazzi

- 57 FRA TEATRO E CREATIVITÀ**
> Pinocchio en Soér, alunni in scena nelle vie del paese con i giovani del gruppo “MoSoPi”

Scuola

- 58 SCUOLA MEDIA BASELGA**
> Violenza sulle donne, le riflessioni in versi degli studenti

- 59 SCUOLA MEDIA BASELGA**
> “Trapoling” a scuola... trapolà tra scienza e tecnologia

- 60 SCUOLA PRIMARIA SOVER**
> Sover, i bambini “raccontano” il castagneto

Sport

- 61 LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE**
> Donne protagoniste alla Coppa del Mondo Junior di pattinaggio:
Laura Peveri e Serena Pergher le “star”

- 63 L'ESPERIENZA DEGLI ATLETI PARALIMPICI**
> Dallapiccola e Ioriatti ai comandi della Lancia Fulvia Montecarlo:
“Fantastica avventura alla Stella Alpina”

- 66 LA SQUADRA DELL'ALTOPIANO**
> Futsal Piné, 15 anni a ritmo di goal

Spazio Politico

- 68 AUTONOMISTI POPOLARI - PATT**
> Facciamo chiarezza

- 69 PINÉ FUTURA**
> Passaggi di consegne e avvicendamenti tra assessori e consiglieri

- 70 IMPEGNO PER PINÉ**
> I paradossi della politica: l'astensione e la partecipazione

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore responsabile

Luca Marognoli

Componenti

Paola Bortolotti

Martina Nogara

Giuseppe Gorfer

Barbara Fornasa

Francesco Fantini

Elisa Soranzo

Adone Bettega

Monica Mattivi

Nicola Svaldi

Rosalba Sighel

Manuela Bazzanella

Cristina Casatta

Manuela Nones

Marianna Nones

**MANDATECI I VOSTRI ARTICOLI, SAREMO LIETI DI ACCOGLIERLI**

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità e il Comitato di redazione invita tutti gli interessati a mandare i propri contributi sotto forma di articoli e fotografie. Vogliamo che queste pagine siano un luogo di incontro accogliente di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni: riserveremo particolare attenzione alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale.

Chiediamo la cortesia di inviare testi, se possibile, non superiori alle 3000 battute, spazi compresi, corredati da un titolo indicativo, dal nome e dalla professione dell'autore e da una o più foto di minimo 400 Kb. Il Comitato di redazione si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Faremo però il possibile per dare voce a tutti.

Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da copyright.

Il materiale va inviato al nuovo indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it.

Aspettiamo le vostre proposte. Arrivederci al prossimo numero!

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover.

Tutti i numeri sono consultabili in formato digitale sul sito del Comune di Baselga di Piné.

Chiuso in tipografia l'1 dicembre 2023. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Stampa: Nuove Arti Grafiche sc - Trento

DAL GLOBALE AL LOCALE

La pace, il bene comune e l'importanza dell'ascolto

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ
Ing. Alessandro Santuari



In questo fine 2023 ci troviamo a fare il bilancio di un altro anno molto "particolare" della vita delle nostre Comunità.

Lo scenario internazionale che abbiamo sullo sfondo non sembra ancora trovare un equilibrio di pace, travolto da sanguinosi conflitti che stanno portando dolore e sofferenza in tanti luoghi remoti del mondo ma anche alle porte dell'Europa e in uno dei luoghi simbolo della religione, la Terra-santa.

In un'epoca in cui la conoscenza è ai massimi livelli, in cui l'intelligenza artificiale riesce a trovare soluzioni "veloci" a temi complessi, chi ha in mano le redini del mondo è ancora fortemente soggiogato dalla forza delle armi, da uno spirito di conquista, spesso animato da vendetta e rancore, a difesa troppo spesso di interessi particolari anziché verso scelte di benessere collettivo, in un mondo in cui gli stati sono sempre più vicini ed interconnessi.

Ci troviamo a veder spargere sangue innocente per la difesa di confini tracciati sulla carta mentre i nostri giovani, pur legati alle peculiarità del proprio territorio natale, non percepiscono le reali distanze e vedono il mondo come uno spazio aperto sul quale muoversi e nel quale crescere liberamente.

L'auspicio è che chi ha il privilegio di prendere decisioni che condizionano le sorti del mondo capisca che se da un lato è sacrosanta la necessità di tutelare le peculiarità dei singoli territori, valorizzandoli anche nelle evidenti differenze che li caratterizzano, dall'altro proprio per il bene e per la pace di ciascun

territorio, l'unica arma realmente utile è il dialogo e la comprensione di chi è diverso da noi, mettendo davanti la diplomazia alle armi, scegliendo sempre la strada che più ci avvicina alla pace.

Anche nella nostra "piccola" Comunità la situazione non è tanto diversa. Ancora troppo spesso invidie e contrapposizioni ci portano a fare scelte o assumere posizioni che finiscono per aumentare le distanze anziché indirizzare verso la ricerca del bene comune. Se sta bene il nostro vicino di casa indirettamente staremo meglio anche noi.

L'auspicio è che tutti, a partire da chi ha l'onore e l'onere di rappresentare la collettività o singoli gruppi di persone (associazioni, aziende, enti...) e fino ad ogni singolo nostro concittadino, nelle tante occasioni in cui giornalmente si trova a decidere su qualsiasi tema, scelga sempre la strada che più ci avvicina alla pace ed al raggiungimento del bene comune. Solo così potremo far crescere il nostro meraviglioso territorio e con esso il benessere della nostra gente.

Per poter seguire questa strada c'è tuttavia bisogno di usare di più uno strumento che abbiamo tutti ma che dobbiamo imparare ad usare di più e meglio: l'ascolto. Ascoltare per comprenderne le necessità, i problemi, le sofferenze e le motivazioni che muovono chi ci troviamo davanti. Solo con l'ascolto possiamo fare scelte effettivamente rivolte verso il bene comune e condiviso. Dovremo magari affrontare qualche rinuncia nell'immediato, ma vivremo con la serenità di aver fatto la scelta migliore per il futuro di tutti. ♦



FRAZIONI

"Faida Te", il bar che fa comunità compie dieci anni



Luca Marognoli
Direttore Piné Sover Notizie

Una partita a carte o a biliardo. Il calcio in tv. Due chiacchiere davanti a una "spuma" dopo una lunga giornata di lavoro. Ci vediamo al circolo "Faida Te" prima o poi... Qui al posto del "Mario" di Ligabue, dietro il bancone troverete un gruppo di "campioni del faida-te". Che non significa fare da soli ma fare-assieme in autonomia, superando quando serve al pubblico e pure al privato (chi aprirebbe un bar in una piccola frazione?), come è in fondo la funzione del volontariato.

Un volontariato puro, quello del circolo di Faida, talvolta anche faticoso, perché i soci si impegnano a fare turni settimanali nel proprio tempo libero per far funzionare un esercizio che pur essendo riservato ai tesserati, richiede pari energia. Il bar è aperto le sere del venerdì, del sabato e della domenica dalle 20 alle 23 e la domenica mattina dalle 8.30 alle 12. Estate e inverno: non ci sono chiusure per "ferie". La sera o dopo la messa: le porte sono aperte, la macchinetta del caffè sempre in funzione.

Bello il nome, ottimi gli intenti, ma la cosa più difficile – si sa – è rendere questo tipo di impegno costante e duraturo nel tempo. Non era per niente scontato, però i "ragazzi" (di



tutte le età) del Faida Te sono riusciti nell'impresa e il 27 ottobre hanno tagliato il traguardo dei 10 anni. "È forse la vera prova che l'unione fa la forza, soprattutto in una comunità piccola ma ben coesa come la nostra", ha detto nel corso della festa di anniversario il presidente, Massimo Gottardi. Che ha ricordato gli inizi, quando la strada da seguire non era ancora stata decisa: "Si è partiti da un carro di Carnevale per arrivare ad un progetto di lungo periodo: realizzare in paese un punto di ritrovo dove passare assieme ai propri compaesani dei bei momenti conviviali". Con le finanze derivate dalla festa di Carnevale, appunto, fu creata ufficialmente l'Associazione Culturale Ricreativa Faida Te, nel corso di una riunione all'ex caseificio con tutti i paesani. I locali di proprietà Itea, messi a disposizione al Comune e da questo all'Asuc, erano nuovissimi



e funzionali dopo la ristrutturazione dell'intero edificio.

Un bel segno di continuità fu l'utilizzo degli arredi del "bar dell'Ausilia", storica e indimenticata titolare, donati dalla famiglia Tessadri.

Il resto è storia. Una storia di mutualità, senso di comunità e cooperazione, nel vero senso del termine. Come anni fa la frazione dimostrò di saper fare anche quando fu ristrutturata la splendida baita Regnana, della quale restavano solo ruderi, con il lavoro gratuito degli artigiani locali. Certo, i momenti di difficoltà non sono mancati: "I soci hanno resistito anche al Covid – ha detto Gottardi –, che ha tagliato le gambe a molte attività volontaristiche. Ancora una volta la festa di carnevale è venuta in nostro aiuto. Abbiamo colto l'occasione per organizzare la festa a domicilio con la consegna dei tradizionali gnocchi casa per casa nel febbraio del 2021". Un'iniziativa originale e creativa, questa, che ha dato prova ancora una volta di come i ragazzi del circolo fossero dei maestri nel far-da-sè.

A dimostrazione di quanto buono è stato fatto, la partecipazione alla festa per i 10 anni del presidente di Arci del Trentino Andrea La Malfa, che ha rivolto ai soci parole di grande apprezzamento: "Il circolo Faida Te è un bellissimo esempio di come le associazioni possono assumere un ruolo importante nella comunità. Lo spopolamento dei paesi e delle frazioni si contrasta anche con iniziative come queste, capaci di dare un posto dove ritrovarsi. Dietro ad un circolo c'è tanto volontariato, impegno, passione".

La passione delle persone, perché qui di persone che fanno comunità parliamo. Gottardi ha voluto ricordarle una ad una, con un pensiero commosso a chi non c'è più: Roberto (Beba) Moser, Giulia Valentini e Daniele Sartorelli. "Il grazie forse più importante – ha detto – va a tutti i volontari di ogni occasione, che si prestano a dare il loro contributo nelle varie attività ognuno col tempo e le capacità che possiede".

Oltre, naturalmente, ai turnisti: "La porta del circolo non si apre da sola. Se la luce è accesa e le brioches sono pronte il merito è dei numerosi turnisti che negli anni si sono susseguiti dedicando il loro tempo per l'apertura del locale". Tempo ben spe-

so. Se dopo dieci anni quella porta è ancora aperta significa che il tessuto della comunità è sano e vitale. Perché insieme è meglio. Un segnale di condivisione che ben si concilia anche con lo spirito del Natale alle porte. Auguri a tutti i lettori. ♦

GOTTARDI: "ECCO COME È INZIATA LA NOSTRA AVVENTURA"

Il 27 Ottobre del 2013 si era finalmente pronti per la tanto attesa apertura e tra una manciata di castagne e qualche bicchiere di brulè si teneva la cerimonia del taglio del nastro. Il presidente Gottardi ha ricordato quel momento nel suo intervento: «Un grande grazie va ai membri del primo direttivo: Moser Roberto, Moser Manuel, Moser Daniele, Paoli Emanuele, Gottardi Massimo, Tessadri Tiziano e Valentini Giulia, ma in particolare al primo presidente Moser Anna, che per diversi mesi si è data da fare per sbrigare le numerosissime pratiche burocratiche che ci hanno permesso di realizzare in tempi brevi il nostro sogno dell'apertura del locale con l'appellativo di Circolo Arci a seguito dell'affiliazione all'Associazione Arci di Trento. La festa di carnevale è sempre stata il fulcro della nostra attività annuale e quest'anno siamo arrivati alla decima edizione, ben diversa dalla prima sia per numeri che per attività ma sempre molto emozionante.

Ma il carnevale non è l'unico avvenimento che scuote la normale attività del circolo.

Tornei di biliardo, tornei di scala 40 e briscola, feste degli alberi e alla Malga Regnana in collaborazione con l'A.s.u.c., castagnata autunnale, feste di Halloween e capodanno e molte altre attività hanno riempito infatti la nostra agenda degli impegni in questi lunghi anni.

Nel 2016 Anna ha lasciato il ruolo di presidente passandomi il testimone ma questa non è stata l'unica novità. Anche Longo Ales-

sandro e Casagrande Donatella si sono messi in gioco per anni nel direttivo, mentre Longhini Diego, Moser Stefania, Bordignon Federico e Dallafior Mariella sono tuttora nell'attuale direttivo.

Bisogna poi ricordare chi ci ha lasciato improvvisamente lasciando un po' spaesati: Roberto (o Beba) e Giulia.

Entrambi hanno dato molto al nostro circolo impiegando il loro tempo e le loro fatiche per quella che possiamo considerare un'attività per tutto il paese e credo sia giusto ricordarli con un applauso. Tra tutti i nostri turnisti ci teniamo a ricordare in particolare Sartorelli Daniele che aveva preso particolarmente a cuore questa attività e la sua mancanza dopo mesi dalla sua scomparsa si fa ancora sentire. Un grazie anche alle donne del circolo che se non ci fossero bisognerebbe inventarle: sono loro infatti la nostra garanzia sia per le pulizie dei locali sia per l'aiuto che ci danno in tutte le attività. Senza di loro possiamo dire che il circolo avrebbe chiuso i battenti da tanto tempo e vi assicuriamo che non è assolutamente una frase fatta ma l'assoluta verità».



TERRITORIO DA DIFENDERE, TERRITORIO DA VALORIZZARE

Accordo tra Sat e Comune di Baselga di Piné per restituire alla comunità il Rifugio Tonini

Con la sottoscrizione di un accordo che regola i reciproci obblighi e fissa i criteri progettuali, il primo dicembre scorso è ufficialmente ripartito il percorso condiviso tra SAT e Comune di Baselga di Piné per la ricostruzione del nostro amato Rifugio Tonini, andato distrutto con il rovinoso incendio del 2016.

L'impegno reciproco assunto prevede innanzitutto di adoperarsi per la ricostruzione "nel tempo più rapido possibile", nonché di procedere celermente con un concorso di progettazione, al termine del quale, sulla base del progetto prescelto, verrà richiesta al Consiglio comunale la necessaria deroga urbanistica. Da precisare che, come dimostrato delle recenti esperienze dirette di SAT (rifugi Graffer e Grosté) il concorso di progettazione non allungherà eccessivamente i tempi per la conclusione dell'iter. Ai partecipanti verrà infatti assegnato un termine relativamente breve per la presentazione degli elaborati, che dovranno tenere conto delle prescrizioni fornite dall'Amministrazione comunale nei termini declinati nel documento allegato all'accordo stesso. Tali prescrizioni consistono essenzialmente nel rispetto della natura dei luoghi, nonché delle trasformazioni passate e degli aggregati edilizi realizzati nel tempo, caratterizzati da un orientamento parallelo alle curve di livello, da tetti a due falde e dall'utilizzo di materiali locali. Inoltre, pur ammettendo una rivisitazione dell'architettura in chiave più contemporanea, si è data indicazione di mantenere la tipicità dell'edilizia rurale delle baite di alpeggio, privilegiando scelte volte alla conservazione dell'organizzazione del complesso edilizio e alla valorizzazione dei caratteri stilistici, formali, tipologici e strutturali originari,

con particolare riferimento allo stallone di "Malga Spruggio alta", posto poco a monte del Rifugio e ciò al fine di rendere armonico il rapporto tra i due manufatti. Si è chiesto altresì di minimizzare l'impatto ambientale globale attraverso una volumetria compatta, che riorganizzi le varie strutture, quali volumi tecnici, depositi, stazione teleferica etc. ed eliminando superfetazioni e corpi aggiunti. Pur consentendo la riorganizzazione degli spazi, si è data inoltre indicazione di evitare ulteriore consumo di suolo cercando di mantenere quanto più possibile la medesima superficie e, per ridurre l'impatto paesaggistico, di mantenere il numero di piani esistenti, valutando anche la realizzazione di piani interrati o strutture ipogee. Si è infine suggerito di prediligere una copertura a due falde orientata con il colmo parallelo alla linea di colmo di Malga Spruggio Alta e di valutare la possibilità di una ricostruzione anche su diverso sedime purché all'interno della medesima particella fondiaria, sempre nel rispetto dei vincoli urbanistici e delle distanze.

Il Comune, riconosciuta l'importanza del Rifugio, non solo per la Comunità Pinetana, ma anche per quella trentina e per tutti gli amanti della montagna, ha ritenuto di impegnarsi anche economicamente per la sua ricostruzione, avendo ben presente la responsabilità di decisioni con ricadute non solo sull'oggi, ma anche sulle future generazioni alle quali desideriamo lasciare un'eredità importante di cui essere orgogliosi. I fondi impiegati a titolo di contributo da parte del nostro Comune sono fondi di bilancio che si sono liberati a seguito dei ristori olimpici, il cui scopo ricordiamo era proprio di valorizzare e rilanciare il territorio pinetano.

Il risultato è stato il frutto di un lungo e costruttivo lavoro che ha visto un dialogo costante e proficuo tra le parti per il quale voglio ringraziare in modo particolare la Presidente SAT Anna Facchini, la Vicepresidente Iole Manica, il consigliere SAT e CAI Carlo Ancona e il nostro ex assessore e oggi prezioso Consigliere Claudio Gennari.

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E LE OPERE PUBBLICHE

Il territorio del Comune di Baselga di Piné si estende su una superficie di oltre 40 chilometri quadrati, tra 650 e 2500 metri di quota circa, e vede la presenza di forme sinuose tipiche dell'altopiano ma anche montagne e pendii con una notevole varietà di ambienti naturali.

Negli ultimi 15 anni si sono osservati un numero crescente di calamità naturali che hanno costretto a interventi di somma urgenza di rilevante portata, fortunatamente con



danni contenuti alle persone seppure molto rilevanti per territorio, beni privati e pubblici (e conseguenti disservizi). Tra gli eventi di maggiore rilevanza ricordo la Frana di Campolongo (2010), la Tempesta Vaia (2018) e Frane a S. Mauro (2014-2023). Eventi generati da diversi fattori che mescolano cause antropiche, quali cementificazione, modifica del naturale deflusso delle acque e mancanza di manutenzione del territorio, ma anche cause naturali come innalzamento anomalo delle temperature e eventi meteorici sempre più violenti in precipitazioni e venti. Venerdì 3.11.2023 uno smottamento importante ha trascinato a valle terreno e vegetazione ostruendo completamente la strada che conduce all'abitato di San Mauro, isolando la frazione, miracolosamente senza danni alle persone: lo scuolabus era passato di lì solo pochi minuti prima! La causa è stata individuata nella raccolta e convogliamento anomalo di una ingente quantità di acqua da monte verso la zona della frana. Fondamentale il lavoro dei nostri Vigili del Fuoco Volontari che sono intervenuti immediatamente e che hanno lavorato ininterrottamente per riaprire la strada, tornata agibile in sicurezza già domenica 5.11 mattina.

La riapertura della strada del Castelet del 2021, riservata normalmente all'area estrattiva, ha permesso di avere una via per l'accesso e per l'uscita dal paese, rappresentando una via di emergenza per San Mauro.

È in corso la messa in sicurezza del versante e la raccolta e regimazione delle acque, unitamente alla ripresentazione del progetto di messa in sicurezza sotto l'abitato di San Mauro, già oggetto di precedenti richieste di finanziamento.

Un enorme grazie ai nostri Vigili del Fuoco Volontari, comandati da Aldo Moser, per spirito di servizio, passione e competenza, al Servizio Prevenzione Rischi della PAT ed in particolare a Davide Sighel per il sostegno sul campo, al Servizio Geologico della PAT con il geologo dott. Campana, alla ditta Bernardi Renzo per il pronto intervento, all'ing. Tomasi e agli altri dipendenti comunali che si sono messi a disposizione per affrontare e risolvere l'emergenza, alle ASUC Pinetane per aver messo a disposizione spazi di deposito e transito e al geologo dott. Vigna per il supporto.

AVVICENDAMENTI IN GIUNTA

Questo 2023 ha portato alcune importanti variazioni nell'assetto di Giunta e di Consiglio. A ottobre Alessandra Fedel ha ritenuto responsabilmente di cedere il suo posto in Consiglio visto che il suo lavoro la costringe ad essere spesso all'estero rendendole di fatto impossibile partecipare ai Consigli e alle Assemblee di Comunità di Valle. A lei il mio ringraziamento per aver portato entusiasmo e idee di sviluppo del turismo sull'Altopiano e per aver dato comunque disponibilità a collaborare con la Giunta anche dall'esterno, portando la sua esperienza su un tema tanto importante per il nostro territorio e la nostra economia.



Alessandra è stata sostituita in Consiglio e nell'Assemblea della Comunità di Valle da Greta Dallapiccola, che accogliamo con enorme piacere. Porta un importante contributo con l'entusiasmo e la voglia di fare che da sempre la contraddistingue e farà da ponte con i nostri giovani, che vogliamo avvicinare all'Amministrazione perché possano portare quel contributo che troppo spesso manca nelle nostre Comunità.

In Giunta abbiamo registrato l'uscita di Claudio Gennari, già precedentemente concordata. Se da un lato mancheranno competenze specifiche all'interno della Giunta, la sua presenza in Consiglio e l'appoggio diretto a Sindaco e Giunta, seppure esterno, permette di non disperdere le energie fin qui spese su importanti temi. Continuerà infatti a portare avanti con il Sindaco tematiche specifiche, fondamentali per il nostro Comune. A lui un grazie di cuore per quanto fatto e per quanto farà, per la competenza ma soprattutto per l'integrità, la passione e la sensibilità con cui ha affrontato e collaborato a risolvere tante situazioni intricate. Solo per citarne alcune: strada del Castelet, partita Olimpica, attività di risanamento del lago di Serraia, rifugio Tonini e sviluppo delle attività culturali sul territorio.

A Claudio è subentrato un Consigliere che in questi tre anni si è distinto per impegno, dedizione e costanza, Pierluigi Bernardi, che si è speso soprattutto sui temi della digitalizzazione e informatizzazione, stimolati anche dal PNRR, oltre che sullo sviluppo dello stadio del ghiaccio e delle attività correlate. A lui un augurio di buon lavoro nella certezza che saprà cogliere lo spirito con cui la Giunta si è sempre mossa, secondo i principi del "buon padre di famiglia" che hanno guidato dal primo giorno ogni scelta, pensando al bene prevalente della nostra Comunità, affrontando a volte anche scelte dolorose, ma sempre nel solco dell'integrità, dell'indipendenza e della razionalità delle scelte.

Einstein in una lettera al figlio scrisse che *"La vita è come andare in bicicletta. Per restare in equilibrio devi muoverti"*. Ed anche nella gestione dell'Amministrazione, come nella vita, dobbiamo saper trovare ogni giorno "muovendoci" il giusto equilibrio. ♦

Ing. Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné

LA DISCIPLINA

Alloggi ad uso turistico, controlli in arrivo per fare rispettare le nuove regole

L'argomento dei cosiddetti "alloggi per uso turistico", importante e delicato, periodicamente oggetto di discussioni, confronti e polemiche, merita qualche doverosa considerazione. L'Amministrazione Pubblica, direttamente o indirettamente, viene coinvolta da un fenomeno economico-sociale che negli ultimi anni ha avuto uno sviluppo incredibile a livello mondiale, con riguardo in particolare all'offerta turistica di questo prodotto.

La continua evoluzione di questo mondo e le mutate esigenze dell'enorme platea dei beneficiari hanno di fatto radicalmente cambiato il modo tradizionale di "fare turismo", aggiungendo alla classica e collaudata offerta una novità che permettesse all'ospite una maggiore flessibilità di gestione della propria vacanza, dei tempi, e anche dei costi. Da questo è nato il fenomeno del cosiddetto affitto turistico/affitto breve dove, anche i privati, hanno la possibilità di mettere a disposizione le proprie case o i propri appartamenti, ricevendone in cambio un introito.

Anche il nostro Altopiano non fa eccezione e ben si è adattato a questa esigenza che nasce proprio dalla forte richiesta di chi desidera passare un periodo di vacanza sul territorio.

Naturalmente un fenomeno di questo tipo, esploso in modo importante a livello globale, porta con sé l'esigenza di essere regolamentato sotto diversi profili, nel rispetto soprattutto di chi il turismo "tradizionale" lo ha proposto da sempre e lo propone tuttora a livello professionale.

Ecco quindi che a livello nazionale, e per noi anche provinciale, sono state messe in campo regole applicative alle quali deve ottemperare ogni proprietario di unità immobiliare che offre o intenda offrire sul mercato il proprio alloggio turistico.

La Legge Provinciale 15 maggio 2002 n. 7 dà precise disposizioni in materia, come specificato soprattutto negli articoli 37 bis e 37 ter della stessa.

Di seguito si riporta un estratto degli articoli di Legge sul tema:

Art. 37 bis - Alloggi per uso turistico: La Provincia acquisisce, nell'ambito del proprio sistema informativo del turismo, i dati relativi alla ricettività degli alloggi in locazione ad uso turistico.... Chi offre in locazione ai turisti case o appartamenti di cui ha la disponibilità a qualsiasi

titolo deve presentare al comune competente per territorio un'apposita comunicazione e deve provvedere ai relativi aggiornamenti... L'omessa o incompleta presentazione della comunicazione o degli aggiornamenti entro i termini previsti ai sensi del comma 3 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 200 a 600 euro per ciascuna casa o appartamento.

Art. 37 ter - Codice identificativo turistico provinciale: la Provincia attribuisce agli alloggi per uso turistico un codice identificativo turistico provinciale (CIPAT), univoco per ogni singola struttura e alloggio. I titolari de-

vono pubblicare il codice identificativo nelle iniziative di pubblicità, promozione e commercializzazione dell'offerta. Coloro che offrono in locazione alloggi per uso turistico espongono una targa recante il codice identificativo turistico provinciale, visibile all'esterno dell'allog-

gio o dell'edificio in cui è collocato l'alloggio.

La trasgressione alle norme previste dalla Legge comporta pesanti sanzioni, anche di carattere penale; si invitano quindi i tanti interessati al rispetto delle regole al fine di tutelare sia il proprietario che i suoi ospiti, ma anche e soprattutto la qualità dell'accoglienza offerta e l'immagine dell'intero territorio e della nostra gente. A tal fine e in linea con quanto stabilito dalla Legge Provinciale, informiamo già da ora che anche il Comune di Baselga di Piné metterà in campo controlli adeguati a garantire quanto sopra.

Per ulteriori approfondimenti si può contattare l'Azienda di Promozione Turistica APT TRENTO – MONTE BONDONE - ALTOPIANO DI PINÉ, ufficio di Baselga di Piné in via C. Battisti 110 (Tel. 0461 216000) o consultare il sito della Provincia Autonoma di Trento:

<https://www.provincia.tn.it/Servizi/Alloggi-privati-per-uso-turistico#contatti>

L'attività è svolta con la consapevolezza che il rispetto delle regole, sia in questo settore che in altri, farà crescere la qualità del turismo sull'Altopiano a beneficio di tutti. ♦

Ing. Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné

BASELGA ADERISCE AGLI INCONTRI NEI COMUNI

Violenza sulle donne: per combatterla servono educazione, cultura e coinvolgimento degli uomini

**ASSESSORE ISTRUZIONE, SCUOLA E FORMAZIONE,
PROMOZIONE PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE A SUPPORTO
DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI
COMUNE DI BASELGA DI PINÉ**

Barbara Fedel



Ottanta. Più di 80 donne uccise, nel 2023 in Italia, per mano di un uomo. Oltre 60 in ambito familiare/affettivo. E non si contano le donne che sopravvivono ogni giorno ad atti di violenza e subiscono rischiando di essere soprafatte.

Ogni commento è superfluo e irrispettoso nei confronti di quelle donne, persone, vittime delle emozioni negative di un uomo.

Va fatta, però, una riflessione per affrontare un tema di grande importanza e urgenza: la violenza sulle donne.

È un fenomeno che persiste nella nostra società e nega alle donne il diritto fondamentale alla sicurezza e alla dignità.

Come affrontarlo? È fondamentale investire nella prevenzione, promuovendo una cultura di rispetto, uguaglianza e consapevolezza dei diritti delle donne. Educare le giovani generazioni, fin dalla scuola, all'importanza del rispetto reciproco e dell'uguaglianza di genere.

Va promossa una cultura dove le donne vengono rispettate come soggetti autonomi in grado di prendere decisioni consapevoli sul proprio corpo e sulla propria vita, con pieno diritto di avere voce e potere decisionale anche nel lavoro e nella vita pubblica.

Infine, è strategico coinvolgere attivamente gli uomini nella lotta contro la violenza sulle donne. Gli

uomini, come detentori del potere nella società, hanno un ruolo fondamentale nel promuovere il rispetto e la parità di genere, e nel contrastare gli atteggiamenti violenti.

La sensibilizzazione, l'educazione e il coinvolgimento degli uomini nella lotta contro la violenza sulle donne possono essere strumenti potenti per il cambiamento culturale.

Il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, per ricordare le vittime di maltrattamenti, abusi e femminicidi e per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

Le scarpe e le panchine rosse sono il simbolo di questa giornata e del suo significato, sono il simbolo, con il loro forte potere evocativo, della battaglia ai maltrattamenti e alla violenza.

Anche al primo piano del municipio di Baselga di Piné vengono esposte le scarpe rosse affinché il messaggio raggiunga chi entra nella casa del comune e induca ad una riflessione, magari ad un cambio di atteggiamento.

Per parlare di questi temi, scottanti e impellenti, il Comune di Baselga ha aderito alla rassegna ODÒS, promossa da Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, Kaleidoscopio, l'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli e Casa Maternità. Si tratta di una serie di incontri nei comuni della Valsugana, preziose occasioni di prevenzione e sensibilizzazione.

L'appuntamento che si è tenuto a Baselga di Piné è stato il talk condotto da Stefano Ciccone venerdì 1 dicembre in biblioteca. ♦



LEGGE E BENI COMUNI

Pulire la strada davanti a casa è un obbligo di legge. Ma anche un segno di attenzione alla collettività

Parto dal presupposto che, per fortuna, la maggior parte dei cittadini del nostro Comune mantiene con cura e ordine i propri terreni e pertinenze delle abitazioni. Tuttavia, ci sono alcune eccezioni che hanno imposto alla nostra Amministrazione di intervenire con apposita **Ordinanza, la N.88 del 10/10/2023, dal titolo: "ORDINANZA RIVOLTA ALLA GENERALITA' DEI CITTADINI PER LA MANUTENZIONE IL TAGLIO E LA RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE LUNGO LE STRADE COMUNALI E CORSI D'ACQUA NON DEMANIALI"**.

Con questa ordinanza si chiede ai cittadini che hanno proprietà confinanti con strade comunali, aree pubbliche (parcheggi, marciapiedi, cimiteri, ecc.), suoli lambiti o attraversati da corsi d'acqua o reti comunali (idriche o fognarie) di attivarsi, entro 30 giorni dalla data dell'ordinanza, per la rimozione di rami, tronchi, siepi, arbusti che:

- Si protendono oltre il confine stradale
- Creano un rischio nella fascia di rispetto di 6 metri dalle strade comunali
- Creano un rischio nella fascia di rispetto di 10 metri dai corsi d'acqua
- Compromettono la visibilità della segnaletica verticale agli utenti della strada
- Compromettono la corretta illuminazione della strada, ostacolando la visibilità degli utenti della strada
- Possono creare situazioni di usura, infiltrazioni o crolli di muri di sostegno presenti a margine delle strade, reti idriche e fognarie e corsi d'acqua
- Possono provocare la caduta in occasione di eventi meteorologici intensi (forti temporali, vento, neve)

- Creano ostruzione sul regolare deflusso delle acque meteoriche
- Possono creare disagi o disservizi in caso di caduta su linee telefoniche o elettriche con conseguente potenziale pericolo per la circolazione e l'incolumità pubblica.

La presente ordinanza ordina altresì di porre in carico ai privati proprietari l'obbligo COSTANTE di mantenere, curare e tagliare i rami pendenti prospicienti e confinanti con le strade e i corsi d'acqua al fine di evitare ogni pericolo per i cittadini.

Questa ordinanza, qualora non venisse rispettata, consentirà all'Amministrazione di intervenire d'ufficio, con mezzi propri o avvalendosi di ditte specializzate, girando poi costi ai proprietari, oltre ad eventuali sanzioni (es. Codice della Strada) e responsabilità in caso di danni riscontrati ascrivibili agli inadempienti.

Primario obiettivo dell'Amministrazione è garantire in primis la sicurezza delle persone che vivono il nostro territorio. Numerose sono state in questi anni le segnalazioni di segnaletica stradale ostruita, marciapiedi invasi da siepi o alberi, corsi d'acqua parzialmente ostruiti da vegetazione e altre situazioni che comportano problemi di sicurezza oltre che di decoro. La mancata manutenzione può inoltre provocare gravi conseguenze sul bene pubblico e sulle proprietà private, come abbiamo potuto vedere sul nostro territorio dopo le precipitazioni e gli eventi straordinari degli ultimi anni, oggi sempre più frequenti. I cittadini hanno tutte le ragioni nel chiedere che le strade siano libere dalla ghiaia dopo un temporale, di poter camminare tranquillamente su un marciapiede, di poter guidare senza dover fare attenzione a non graffiare la macchina per i rami di un albero che fuoriesce dal-



**ASSESSORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO, POLITICHE GIOVANILI, SICUREZZA E FORESTE
COMUNE DI BASELGA DI PINÉ
Mirko Fedel**

la proprietà privata. Considerando proprio la portata degli eventi che stiamo vivendo, è fondamentale che ogni proprietario ponga in essere ogni azione per evitare di danneggiare gli altri e la Comunità.

L'ordinanza infine ha lo scopo di non appesantire il bilancio del Comune, e quindi indirettamente i suoi cittadini, di costi che, direttamente o indirettamente, potrebbero essere evitati se ognuno provvedesse alla manutenzione ordinaria.

Concludo con un messaggio: l'ambiente e il bene pubblico sono un patrimonio da tutelare e valorizzare. Questa ordinanza va nella direzione di sottolineare che è responsabilità di ognuno collaborare e fare la propria parte a beneficio di sé stessi e della Comunità. Il territorio è grande e le risorse pubbliche sempre minori e non possiamo sempre pensare "non faccio nulla, tanto passa il Comune". Il Comune deve occuparsi di tante attività e non può permettersi di fare manutenzione di spazi privati. Riprendendo la frase d'inizio di questo breve articolo: "parto dal presupposto che, per fortuna, la maggior parte dei cittadini del nostro Comune mantiene con cura e ordine i propri terreni e pertinenze delle abitazioni."

Facciamo in modo che quel "la maggior parte dei cittadini" diventi "TUTTI i cittadini" e vivremo in un territorio migliore e più sicuro. ♦

COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

Autolettura consumi acqua potabile

Si comunica che l'Amministrazione intende avvalersi, per l'anno 2023, di quanto disposto all'art. 19 "Letture del Contatore" del vigente Regolamento per il Servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Si invita pertanto la S.V. a far pervenire entro il 15 gennaio 2024, il modulo sottoriportato debitamente compilato, con l'indicazione della lettura del contatore al 31/12/2023, mediante consegna a mano, servizio postale o comunicazione telefonica, all'Ufficio Tributi (referente rag. Marco Leonardi tel. 0461/559240) oppure mediante comunicazione e-mail all'indirizzo mleonardi@comune.baselgadipine.tn.it

Qualora entro tale termine non pervenga quanto chiesto, ai sensi dell'art. 19 sopra richiamato l'Amministrazione si avvarrà della facoltà di addebitare consumi stimati per il periodo dell'anno di cui trattasi, con relativo conguaglio in occasione della prima lettura effettiva.

L'ufficio Tributi è a disposizione durante le ore d'ufficio per eventuali delucidazioni in merito. ♦

Il Sindaco
Santuari Alessandro



Spett.le
COMUNE
DI BASELGA DI PINÉ
Ufficio Tributi
Via Cesare Battisti, 22
38042 Baselga di Piné

UTENTE : _____
(cognome e nome)

residente in _____

via _____ civ. nr. _____

UTENZA : edificio sito in _____

via _____ civ. nr. _____

CONTATORE MATRICOLA NR. _____

LETTURA

--	--	--	--	--

m³

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge 04.01.1968 n. 15 in casi di dichiarazioni mendaci, dichiaro che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

LUOGO E DATA

FIRMA (leggibile)

PINÉ SMART CITY

MediaLibraryOnLine, come funziona la biblioteca digitale

**ASSESSORE CULTURA,
BIBLIOTECHE, PINÉ SMART CITY
DI BASELGA DI PINÉ**

Pierluigi Bernardi



La nostra biblioteca comunale aderisce al progetto denominato MLOL: **MediaLibraryOnLine**. MLOL si può definire la piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione di contenuti per tutte le biblioteche italiane.

MLOL è il primo network italiano di biblioteche digitali pubbliche, un portale per accedere gratuitamente a musica, film, ebook, quotidiani, audiolibri e molto altro. MediaLibraryOnLine permette alle biblioteche italiane di far sperimentare il prestito digitale. Si potrà utilizzare il servizio di prestito sia dalle postazioni della biblioteca che da casa, dall'ufficio, dalla scuola e non sarà più necessario presentarsi fisicamente in biblioteca per vedere un film o ascoltare musica. Non solo, alcune tipologie, come audio e e-book, comprendono anche risorse in download che si potranno scaricare e portare sul proprio dispositivo mobile.

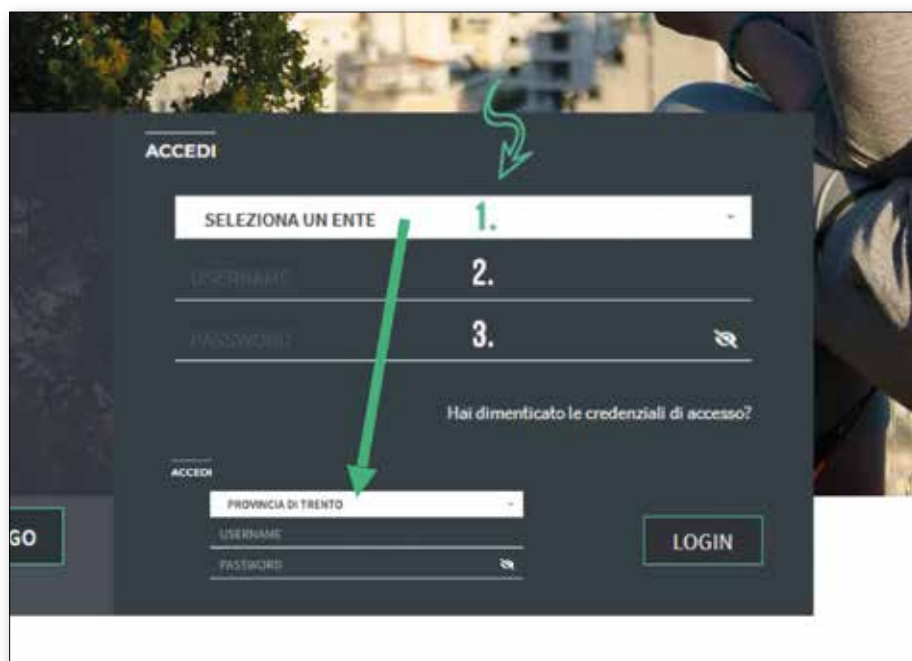
COME SI FA AD ADERIRE A MLOL?

Andando in biblioteca si potranno richiedere al bibliotecario o al personale di biblioteca i dati d'accesso a MediaLibraryOnLine.

COME ACCEDERE A MLOL?

Una volta ricevuti username e password, sarà sufficiente che disporre di una connessione Internet per accedere al sito e iniziare a consultare le risorse disponibili, da qualsiasi luogo e da qualunque dispositivo. Per effettuare il login bisogna selezionare dal menu a tendina la tua biblioteca o il sistema bibliotecario presso cui sei iscritto al servizio e inserire le proprie credenziali.

Una volta effettuato il login, selezionando la voce "Account" dalla barra di navigazione si avrà un riepilogo delle informazioni che ci riguardano e si potrà verificare in ogni momento quali risorse si hanno in prestito, quali prenotazioni sono state attivate, lo storico dei



prestiti e tutte le informazioni relative al proprio profilo.

COSA SI PUÒ TROVARE SU MLOL?

I contenuti della collezione si suddividono in "Risorse MLOL" e "Risorse Open", a seconda del canale di provenienza.

In base ai contenuti commerciali che la biblioteca ha scelto di acquistare, nella collezione indicata come "Risorse MLOL" si potranno trovare ebook dei maggiori editori e gruppi editoriali italiani da prendere in prestito per 14 giorni, un'edicola con 7.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo, audiolibri, film, musica e banche dati. La collezione delle "Risorse OPEN", invece, è sempre accessibile per tutti ed è composta da oltre 2.000.000 di risorse aperte: una selezione di oggetti digitali curata anche con la collaborazione delle biblioteche; una collezione completamente gratuita di ebook, audiolibri, spartiti musicali, manoscritti, mappe, risorse e-learning, archivi audio e video e tanto altro ancora. ♦

Sul portale MLOL è disponibile una guida ampia per apprenderne il funzionamento:

<https://www.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=882>

La pagina generale di accesso a MLOL è:

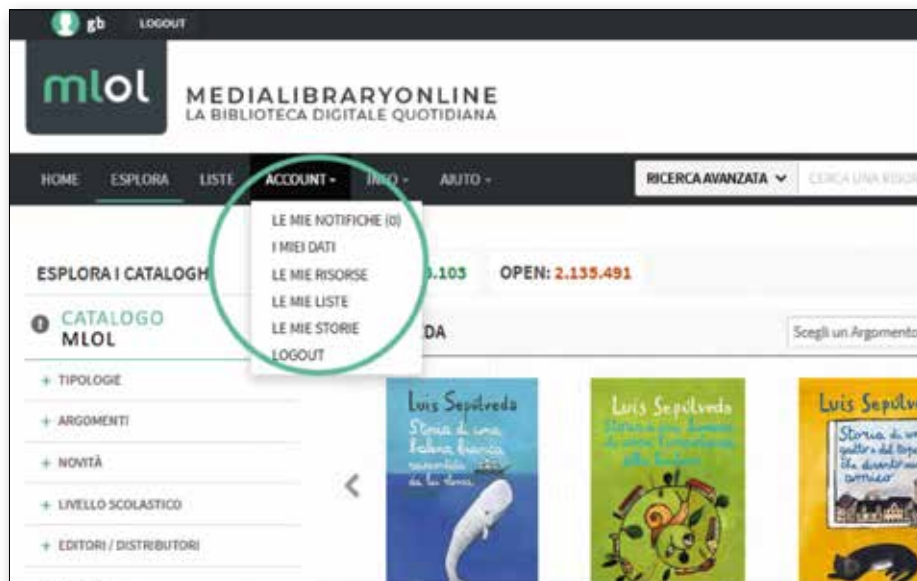
<https://www.medialibrary.it>

Contatti della nostra biblioteca comunale L.A.C. - Libri Arte Cultura:

Telefono: 0461/557951

E-mail: biblioteca@comune.baselgadipine.tn

[baselgadipine.tn](mailto:biblioteca@comune.baselgadipine.tn)



LA RETE SUL TERRITORIO

Hike & Bike Piné, 10 percorsi per più di 220 chilometri: un risultato di squadra!

**ASSESSORE SPORT
DI BASELGA DI PINÉ**
Umberto Corradini



Una grande rete dedicata agli amanti della camminata e della mountain bike. Lo scorso 13 ottobre, nella Sala Piné Mondiale del Centro Congressi Piné 1000, gremita di pubblico, sono stati presentati ufficialmente i lavori del progetto denominato HIKE & BIKE PINÉ che vede realizzati 10 percorsi per uno sviluppo di più di 220 km sul territorio di ben sei Comuni: Baselga di Piné, Bedollo, Sover, Valfloriana, Segonzano e S. Orsola Terme.

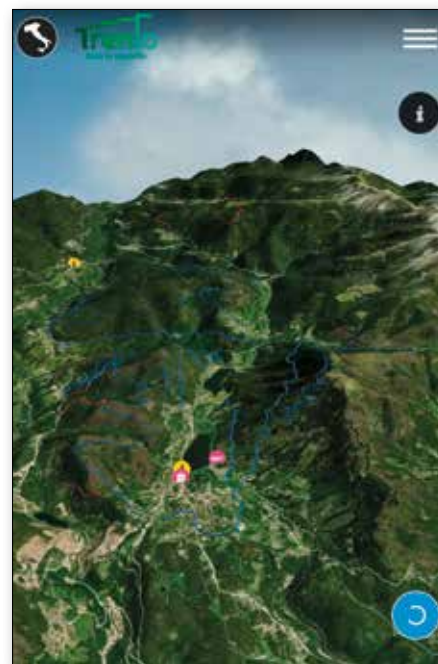
IL PROGETTO: su mia iniziativa e con il supporto dei colleghi ha preso il via già negli ultimi mesi del 2020 raccogliendo la disponibilità e le competenze di un gruppo di appassionati sportivi, amanti dell'ambiente e del nostro territorio, grandi conoscitori dello stesso e aperti ad un ragionamento su una visione anche moderna dello sviluppo legato al mondo del trekking in generale e dello svilup-



po dell'uso della Mountain Bike e della E-Bike.

Persone giuste, al posto giusto, nel momento giusto!

Questo il successo di un progetto e del grande lavoro che sta dietro ad un'iniziale idea. E non di meno la tanta disponibilità e collaborazione ricevuta dalle ASUC proprietarie dei nostri boschi, dal Servizio S.O.V.A. della P.A.T. che ha subito condiviso il lavoro presentato, ha accettato la sfida e ha realizzato progetto e lavori; da APT Trento che ha saputo cogliere l'occasione per promuovere concretamente il progetto e assumere il coordinamento per la gestione e manuten-





zione futura dei percorsi; dai tanti collaboratori che nell'ombra si sono dati da fare per arrivare a questo grande risultato; dai Comuni coinvolti, che hanno condiviso l'importanza di un progetto che va oltre i confini amministrativi del proprio territorio estendendo i benefici e le ricadute, soprattutto turistiche, a tutti, indistintamente.

Una APP di riferimento: creata e gestita da MOWI BIKE, per i bikers, ma utile anche per chi va a piedi, che permette di accedere in modo immediato ai percorsi sul territorio (costantemente "verificati") e dare una visibilità all'Altopiano di Piné all'ormai enorme mondo legato al trekking e all'uso della bicicletta.

La GESTIONE: tra i sei Comuni e APT Trento è stata firmata una convenzione per la gestione e manutenzione dei percorsi realizzati, dove il Servizio S.O.V.A. della Pat sarà sempre di supporto con una squadra di lavoratori dedicata particolarmente alla cura della parte sentieristica dei medesimi. A tal fine i percorsi saranno costantemente verificati da appositi incaricati (c.d. "rangers") che segnaleranno agli operai criticità e problemi da risolvere.

Questo è l'aspetto veramente innovativo del progetto, perché l'accordo fra i Comuni, l'APT di riferimento e la Pat, garantiscono il mantenimento nel tempo di quanto realizzato.

Un grazie di cuore a tutti quelli che a vario titolo hanno partecipato e contribuito a rendere concreta e reale un'idea e un progetto aperto ed intelligente che rende l'Altopia-

no e i territori limitrofi ancora più visibili e fruibili sia dai residenti che dagli ospiti e che saprà produrre interessanti ricadute dal punto di vista economico e delle opportunità di lavoro e sviluppo per tutti. Cerchiamo di coglierle!

Un segno di particolare gratitudine va a: Fabrizio Fedel che sull'idea aveva già elaborato in passato qualche proposta, Mauro Giovannini (entusiasta conoscitore del territorio ed tecnico esperto del mondo legato alla Bike), Gabriele Dallapiccola (cartografo e atleta instancabile), Massimo Ioriatti (conoscitore del territorio e riferimento del S.O.V.A.), al Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT nelle persone del dott. Maurizio Mezzanotte, dott. Carlo

Pezzato, geom. Fabrizio Fronza e tutti gli operai e capisquadra coinvolti, ad APT TRENTO con Matteo Agnolin e Laura Olivieri per la promozione, il sostegno e l'assunzione del coordinamento nella gestione, a tutti i colleghi ed amici dei Comuni coinvolti.

Per me è stato un onore e un piacere coordinare questo grande gruppo che, gratuitamente e in brevissimo tempo, è stato in grado di elaborare un progetto che è diventato realtà concreta in meno di tre anni.

Per documentazione e ulteriori informazioni basta rivolgersi all'ufficio di Baselga di Piné della nostra APT TRENTO – MONTE BONDONE – ALTOPIANO DI PINÉ. ♦



L'INTERVENTO

Valorizzazione del Sentiero E5: nuovo "percorso dei sensi" al lago delle Buse

**SINDACO
COMUNE DI BEDOLLO**
Ing. Francesco Fantini



Il sentiero europeo E5 è un sentiero europeo a lunga percorrenza che da Pointe du Raz, nella costa dell'Atlantico in Bretagna (Francia) attraversa le Alpi passando per Svizzera, Germania, Austria e raggiunge l'Italia terminando secondo progetto a Venezia con un percorso totale di 3200 km.

Il sentiero transita sul nostro territorio definendo la tappa trasversale che collega Cembra con Palù del Fersina: si sale dalla valle delle Piramidi di Segonzano per portarsi sul territorio di Bedollo con la possibilità di percorrere diverse varianti che prevedono di attraversare il suggestivo paesino di Quaras o alternativamente mantenere il fondo

valle per visitare l'imponente salto idraulico naturale della Cascata del Lupo. Il punto di congiungimento di questi percorsi porta comunque all'abitato di Centrale.

Attraverso un bando di finanziamento sul Piano Leader del Trentino Orientale, seguito dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, abbiamo avuto la possibilità di accedere ad un contributo che prevedeva la possibilità di realizzare delle attrattive lungo il Sentiero Europeo E5.

È stata scelta la possibilità di valorizzare il sito del Lago delle Buse a Brusago grazie alla variante sensoriale, che permette di percorrere la tratta pianeggiante lungo la pista





ciclopeditoneale, già allestita lo scorso anno con un percorso dei sensi, secondo un progetto realizzato dal Piano Giovani di ambito, per raggiungere il nuovo percorso Natural Kneipp presso Brusago.

Si tratta di un metodo terapeutico che si propone di curare diversi tipi di disturbi attraverso l'attivazione delle naturali tecniche di autoguarigione dell'organismo. Si fonda sulla naturopatia, una dottri-

na che considera corpo, anima e spirito come un unicum complesso da trattare con metodi assolutamente naturali. Nello specifico è stato ricavato un percorso che prevede la percorrenza a piedi nudi di un collegamento fra due vasche contenenti 30 cm d'acqua fredda corrente proveniente direttamente dal torrente Brusago, per chiudere ad anello la passeggiata terapeutica calpestando materiale naturale

in legno e pietra in grado di immagazzinare e rimettere secondo diverse temperature l'energia proveniente dal Sole.

Con l'occasione di questi lavori siamo riusciti a coordinarci, per portare avanti anche la riqualificazione del bacino di monte del Lago delle Buse con l'asporto del materiale di accumulo e la sistemazione del fondale.

In contemporanea Dolomiti Edison Energy ha provveduto a pulire ed impermeabilizzare alla perfezione il dissabbiatore ed a sostituire le paratoie presso la presa idraulica sul Rio Brusago, intervento del quale beneficerà a cascata tutto il territorio a partire dalle condizioni di tenuta dei livelli presso il Lago delle Piazze, fattore importante che favorisce anche il flusso d'acqua pulita dalla diga verso il Lago delle Serrai.

Si ringraziano per la fattiva collaborazione: l'Ufficio Tecnico Comunale di Bedollo, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il Servizio Protezione Civile del Trentino, il Servizio Bacini Montani, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), l'Associazione Pescatori Dilettanti del Trentino, il gestore idroelettrico Dolomiti Edison Energy, il gruppo di lavoro Brusago nel cuore, il Comitato Laghi Altopiano di Piné, le ditte esecutrici Civettini Michele e Bernardi Renzo, gli studi tecnici Franco Eccher e Mirco Baldo ed il consulente tecnico Fabio Spanti. ♦



OPERE PUBBLICHE

Messa in sicurezza di viabilità ed edifici: gli obiettivi più importanti per il prossimo anno

Abbiamo avuto modo di spiegare nei numeri precedenti del notiziario, che la gestione finanziaria dell'ente non può più contare, come avveniva nel passato, su condizioni e informazioni certe derivanti dalla manovra finanziaria provinciale di dicembre. La componente protagonista dell'impianto finanziario pubblico deriva ora dall'assestamento dei bilanci di fine primavera.

Tenuto conto di questo è perciò corretto variare anche la strategia di pianificazione al fine di minimizzare i "tempi morti" che si interpongono fra la fase di finanziamento a la fase esecutiva degli interventi che l'amministrazione comunale vuole mettere a segno.

Per fare questo ci siamo organizzati in maniera tale da poter portare avanti un bilancio di previsione 2024, di natura tecnica, da approvare immediatamente i primi giorni dell'anno e contenente tutte quelle risorse delle quali oggi possiamo essere certi.

Sarà poi una successiva gestione in regime di variazione di bilancio a dare struttura all'intero esercizio finanziario. Avremo modo di spiegare più avanti l'intera strategia riguardante la parte corrente, limitandoci per ora ad



anticipare che per il suo sostegno NON si è ritenuto necessario apportare alcuna modifica delle aliquote fiscali e nemmeno delle tariffe del servizio idrico integrato.

Venendo alla programmazione degli investimenti, abbiamo raccolto le risorse disponibili ed organizzato un piano di lavoro atto alla messa in sicurezza della viabilità e di alcuni edifici.





Ecco nello specifico quanto previsto:

- Prosecuzione con l'asfaltatura e posa delle barriere di sicurezza della strada comunale che porta a Malga Stramaiole e Malga Pontara, intervento conseguente alla realizzazione delle banchine di sicurezza e delle scogliere di monte con le piazzole di interscambio.
- Consolidamento della banchina di valle della strada comunale che conduce all'abitato di Montepeloso, con installazione di nuovo Guard Rail.
- Installazione di sistema semaforico per la regolamentazione dell'intersezione fra la strada comunale di Montepeloso e la S.P. 83, che rappresenta in assoluto l'incrocio più pericoloso dell'intero territorio comunale, tenendo in considerazione che la medesima situazione presente all'altezza del bivio fra la S.P. 83 e la strada per loc. Cialini verrà a breve risolta con la costruzione della rotatoria di sbocco della Strada delle Tre Valli.
- Appalto della sistemazione della viabilità pedonale lungo la via G. Verdi di Bedollo con rifacimento del marciapiede, banchina di valle della S.P. 83 su delega provinciale, regimazione delle acque e nuovo impianto di illuminazione pubblica a risparmio energetico.
- Esecuzione dei lavori di ristrutturazione generale dell'acquedotto Stramaiole – Centrale con la riqualificazione edilizia delle prese, del deposito e la sostituzione di tutta la rete di distribuzione idrica.
- Realizzazione del by-pass dell'acquedotto di collegamento fra Centrale e Piazze all'altezza della loc. Fabbrica.
- Realizzazione di nuovo ramale dell'acquedotto in via Galvagni a Bedollo allo scopo di chiudere l'anello idraulico evitando l'accumulo di impurità all'interno delle tubazioni.
- Asfaltatura generale della viabilità comunale secondo il piano programmatico 2023.
- Realizzazione di copertura del terrazzo presso la scuola dell'infanzia di Piazze, dopo aver ottenuto il nulla osta di regolarità contabile per l'esecuzione dei lavori su edificio I.T.E.A.
- Ristrutturazione generale, adeguamento antisismico e rivisitazione degli spazi della scuola primaria Abramo Andreatta di Bedollo.
- Consolidamento della scogliera di contenimento presso la spiaggia del Lago delle Piazze al fine di ancorare la struttura ed impedirne la friabilità. ♦

Ing. Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo



LA CAMPIONESSA

Federica Casagrande da urlo! Suo il primato mondiale di powerlifting

**ASSESSORE ALLO SPORT
COMUNE DI BEDOLLO**
Elisa Soranzo



Una ragazza di 23 anni di Brusago (Bedollo) sulla vetta del mondo ad onorare la propria Nazione e il Tricolore. Federica Casagrande ha stabilito il record mondiale di Squat 185 kg - 63 kg. "Ho iniziato nel 2015 per puro gioco - racconta - e la passione per questa disciplina è nata in seguito alle vittorie conseguite nelle prime gare. Una disciplina sportiva che richiede costanza e spirito di sacrificio. Mi alleno 4 volte a settimana e ogni allenamento dura almeno 3 ore. Gli allenamenti si svolgono nella palestra "Muscle Gym Academy" a Baselga di Piné, e il mio allenatore è Marco Groaz. Allenamento dopo allenamento sono continuamente cresciuta ma non è sempre stato facile. Devo dire che anche di fronte a certe difficoltà, non ho mai mollato. E questo deve essere, secondo me, anche un insegnamento per la vita".

Verrebbe da dire che questa è una disciplina essenzialmente maschile. "Certo è uno sport prevalentemente maschile - spiega l'atleta - , ma oggi ci sono tante donne che, come me , si cimentano in questo sport e gareggiano a livello nazionale, europeo ma anche mondiale".

A maggio Federica Casagrande partecipa a Milano alla competizione e ottiene il record Italiano per i 184 kg nella categoria -63 junior; un secondo posto arriva in Romania agli europei con la medaglia d'argento, ma nel frattempo arriva anche la convocazione per gli europei a Budapest dove con la sua determinazione e un'energia pazzesca, porta a casa il suo sogno: il record mondiale con 185 kg sollevati nella disciplina Squat.

Dal suo post di instagram descrive



l'emozione dopo la sua esibizione ed il sogno avverato:

"Gara a dir poco emozionante. Gestita benissimo dal punto di vista alimentare da [riccardo.barboni.nutrition](https://www.riccardo.barboni.nutrition) . Energia a bomba. L'obiettivo per me era molto chiaro: volevo portarmi a casa quel maledetto record mondiale di squat e alla fine ci siamo riusciti. Spiegare l'emozione e la felicità che ho provato è impossibile".

Invitata al consiglio comunale, io e il sindaco Francesco Fantini abbiamo consegnato all'atleta, da parte dell'amministrazione, una targa in segno di riconoscimento per i successi ottenuti in questi ultimi mesi. Un esempio positivo per i giovani da cui prendere spunto !!!

Congratulazioni Federica, grazie per la tua passione, la tua dedizione e la tua determinazione. ♦

GLI INTERVENTI

Sover: sistemazione di malga Venera, acquedotti e altre opere pubbliche all'orizzonte

VICESINDACO DI SOVER

Elio Bazzanella



Anche quest'anno piano piano sta terminando: è il momento così di rendere noti alcuni lavori, previsti nel bilancio 2023, che siamo riusciti a portare a termine.

Da un'analisi fatta dall'esterno l'elenco potrebbe sembrare scarso, ma le difficoltà che quotidianamente si incontrano, al primo posto l'iter burocratico, non permettono di dare spazio ad una celerità di incarichi e conseguente realizzazione dei progetti in programma.

Andiamo nel dettaglio:

l'asfaltatura del primo tratto della strada che porta alla Venera, l'asfaltatura della strada dei Soletti, nella frazione di Montesover, la pavimentazione in porfido del Vicolo Cassela Pittore e la pavimentazione della parte alta del vicolo della Bortola, a Sover, l'asfaltatura di un tratto di strada che porta al maso Sveseri, la stradina che porta a Mezzauno e la pavimentazione in porfido della stradina dietro casa Segatta a Piscine, il tutto per un costo complessivo di circa 70.000 Euro.

Durante l'estate si sono concretizzati gli interventi di recupero dei prati

limitrofi all'abitato di Montesover, che hanno portato un miglioramento ambientale su aree che un tempo erano a prato e oggi rischiavano di essere inghiottite dal bosco. Tale intervento è stato proposto e finanziato dalla Rete delle Riserve della valle di Cembra.

Nei giorni scorsi, è stato affidato alla ditta STE Costruzioni generali di Moena, l'intervento di recupero paesaggistico che prevede la bonifica, per una superficie di circa 5 ha, del pascolo danneggiato dalla tempesta Vaia, presso la malga Venera bassa. Il costo dell'intervento, compresa la progettazione, direzione lavori e contabilità finale, è di circa 110.000 euro dei quali, circa 88.000 sono finanziati dalla Pat con un contributo sul Fondo del paesaggio.

Nelle prossime settimane sarà effettuata la gara di appalto per la sistemazione della malga Venera. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova sala da pranzo e nuovi servizi igienici con l'accesso dall'esterno per il pubblico. Quest'opera beneficia di un contributo erogato dalla Comunità della



Valle di Cembra, su un costo totale di euro 126.000.

Il progetto di ristrutturazione della stalla, caseificio e locale raccolta latte, visti i notevoli aumenti dell'ultimo anno, sarà realizzato con un intervento distinto e sarà oggetto di richiesta di finanziamento presso gli uffici provinciali.

Altro intervento affidato, e che vedrà l'avvio dei lavori a breve, riguarda l'efficientamento energetico per l'impianto di illuminazione pubblica, lungo la strada che porta ai Piani a Montesover, per un importo di circa 80.000 Euro.

Quest'intervento comprende anche l'installazione di due punti luce alimentati con pannello fotovoltaico lungo la strada che porta a Montealto.

A seguito di gara, si è aggiudicata il lavoro la ditta Costruzioni elettriche Battan Ivan Srl con sede in Mezzolombardo. A tal proposito, si prevede di proseguire nella sostituzione dei corpi illuminanti anche nell'anno prossimo.

Sono iniziati i lavori per la realizzazione della fognatura ai Masi Alti con collegamento al collettore di Valcava lungo la Sp 71 che avranno presumibilmente una durata di 240 gg. L'opera sarà realizzata dal-

la ditta Arredo Urbano SRL di Segonzano per un costo complessivo di 570.000 euro, con un contributo della PAT di euro 458.250.

Dopo quello di Sover realizzato nel 2022, anche il parco giochi di Montesover sarà oggetto di rifacimento per una spesa di circa 82.000 Euro. La gara è in fase di espletamento.

È stato ammesso a finanziamento l'intervento, presentato in data 6 luglio 2023, sulla rete acquedottistica del comune di Sover. Si prevede la manutenzione straordinaria dell'acquedotto con la sostituzione della dorsale in via dei Ferari a Sover, il rifacimento della dorsale tra la vasca ripartitore di Montesover e Monte Alto, la sistemazione delle vasche di adduzione ai Reversi, la sistemazione delle vasche sopra l'abitato di Piscine e la messa in servizio delle vecchie prese in loc. Piazzoli. L'importo complessivo dell'opera, ammesso a finanziamento sul Fondo di riserva, è di 600.000 Euro, con un contributo di euro 428.560.

È in fase di progettazione da parte dell'Arch. Claudia Buccella, la sistemazione del cimitero di Sover che prevede alcuni interventi urgenti di manutenzione tra i quali il muro di cinta, la cappella mortuaria e il di-

pinto esterno e la parte destinata alla sepoltura.

Nei giorni scorsi è stato depositato il progetto per la manutenzione ed adeguamento del fosso della Cava da a Piscine, redatto dall'Ing. Simone Costa. L'importo dei lavori previsti ammonta a circa 30.000 Euro. È allo studio il posizionamento delle telecamere di videosorveglianza lungo la SP 71 negli abitati di Piscine e Sover e sulla Sp 83 Dir 252, che dà accesso all'abitato di Montesover. Tale intervento si rende necessario, a completamento del sistema di videosorveglianza, attualmente in servizio sul territorio della Comunità della Valle di Cembra. Tutte le telecamere saranno collegate ad un unico server presente presso il comune di Altavalle condiviso con altri comuni.

Per quanto concerne la segnaletica orizzontale, visto l'approssimarsi della stagione invernale, sarà oggetto di rifacimento nella primavera 2024 su tutto il territorio comunale. Sarà nostra cura mantenere l'attenzione sulla pubblicazione di eventuali nuovi bandi di finanziamento di nostro interesse presso gli organi competenti della provincia. Prerogativa essenziale per poter eseguire e portare a termine le opere previste. ♦



IL PROGETTO "PERSEIDI"

Barriere paramassi e sistemi di protezione dai dissesti: a Faida il campo prova più grande del mondo

È stato presentato al MUSE di Trento il Progetto di ricerca e sviluppo denominato "Perseidi" in virtù dell'omonima costellazione che si può ammirare dalla conca di Faida. Si tratta di un progetto di ricerca, unico nel suo genere a livello mondiale, guidato dall'Azienda Incofil Tech Srl di Pergine Valsugana (TN), con contributo della Provincia Autonoma di Trento ed in collaborazione con l'Università di Trento, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi della Basilicata con l'obiettivo di condurre studi approfonditi e di testare e sviluppare soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate per prevenire e mitigare i rischi legati all'instabilità di pareti rocciose e versanti.

Il Campo prove "Perseidi" verrà realizzato sull'Altopiano di Piné in loc. Conca nei pressi dell'abitato di Faida su parte della p.f. 3685 in C.C. di MIOLA di proprietà dell'ASUC di Faida e interesserà un'area di circa 27.000 mq i cui boschi, a fine 2018, sono stati flagellati e completamente distrutti dalla tempesta VAIA. Al fine di poter procedere con le varie fasi progettuali



per l'ottenimento del "PERMESSO DI COSTRUIRE" da parte degli organi competenti, l'ASUC di Faida, ai sensi della L.P. 14 giugno 2005 n.6, in collaborazione con il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, ha provveduto alla sospensione del vincolo di uso civico sull'area interessata dai lavori.

La realizzazione di questo campo prove si inserisce in un ampio progetto di ricerca che la società Incofil Tech srl di Pergine Valsugana (TN) ha avviato per la definizione di nuove soluzioni tecniche per la

riduzione dei rischi provocati da fenomeni idrogeologici su infrastrutture viarie, ferroviarie e abitative che i cambiamenti climatici di questi ultimi anni creano con maggiore frequenza a causa di eventi meteorici sempre più rari ma di intensità crescente.

La società Incofil Tech srl di Pergine Valsugana (TN) ha una consolidata esperienza nella produzione e commercializzazione di strutture quali barriere paramassi, barriere per il controllo delle colate detritiche, opere ferma neve, ancoraggi e nasce nel 1985 come azienda all'a-



vanguardia nella tecnologia specifica del settore delle funi in acciaio, nella loro lavorazione, sperimentazione e commercializzazione.

Data la grande esperienza e know-how nel settore, Incofil Tech ha diversificato i propri campi di intervento, specializzandosi nei settori del sollevamento in campo industriale e forestale, nella realizzazione dei sistemi di consolidamento del terreno, di protezione contro masse rocciose instabili e valanghe, ma anche nell'impiego della fune in acciaio inox in architettura urbana e abitativa.

Un mercato in continua evoluzione stimola costantemente Incofil Tech alla ricerca di tecnologie e materiali sempre più evoluti e mirati alle più svariate esigenze.

"Perseidi" è un progetto polivalente che affronta molteplici aree tematiche: materiali, caduta massi e colate detritiche. Ad ogni area tematica è associato un partner di ricerca. L'Università degli Studi della Basilicata si occuperà di INNOVAZIONE MATERIALI; l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Terra) si occuperà di CADUTA MASSI (RILEVATI); il Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del territorio e delle Infrastrutture) si occuperà di CADUTA MASSI (NUOVE BARRIERE); infine l'Università di Trento (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica) si



occuperà di CADUTA MASSI (GALLERIE) e COLATE DETRITICHE.

1° OBIETTIVO del progetto, come ha spiegato l'ing. Matteo Nadalini (Direttore Tecnico di Incofil Tech srl e Responsabile del Progetto Perseidi) è l'ottimizzazione delle strutture di protezione attraverso l'impiego di materiali innovativi in grado di lavorare parzialmente in campo elastico. Le strutture di protezione attuali (tipo barriere paramassi) sfruttano dissipatori in grado di assorbire grandi quantità di energia ma sono monouso.

2° OBIETTIVO è lo studio dei sistemi di protezione "esistenti" e la definizione di "nuove soluzioni".

3° OBIETTIVO del progetto è lo studio di strutture nuove ed esistenti tramite modelli numerici ovvero per tutti i nuovi prodotti e quelli attuali verranno definiti approcci di calcolo e modellazione al computer (FEM).

4° ed ultimo OBIETTIVO è la definizione di standard di test/collaudando e specifica normativa. Per tutti i nuovi prodotti verranno definite specifiche procedure di collaudo (Crash tests) e normative per la regolamentazione della loro diffusione sul mercato. Con un'area di 27.000mq e 80m di dislivello "Perseidi" sarà il campo prove multifunzione più grande al mondo dedicato alla ricerca.

Oltre a Lapo Vivarelli Colonna e Antoine Gagliardi (CEO; Hrad of DT & Rockfall BU – Officine Maccaferri S.p.A.) alla conferenza è intervenuto anche Gabriele Zanon (Collaboratore di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento) che ha sottolineato come "Perseidi" possa essere definito come un esempio virtuoso di collaborazione tra il mondo accademico e quello delle imprese. All'interno del campo prove, nella zona nord, verrà realizzato un impianto a fune, unico al mondo, che supera un dislivello di 80m in pochissime centinaia di metri e trasporterà massi da 26 tonnellate di peso che verranno "catapultati" contro le strutture da testare. Tenuto conto della lunghezza dell'impianto a fune e del dislivello (depressione) è stato stimato che detti pesi nello scendere a valle dovrebbero raggiungere una velocità di circa 120/130 km/ora sviluppando un'energia superiore a 15mila kilojoule: una situazione ideale per testare i sistemi di sicurezza.



A lato dell'impianto a fune, nella parte sud/ovest dell'area, verrà realizzata una canaletta di contenimento delle colate detritiche (acqua, pietra e terra), delimitata da assi di legno e su fondo naturale regolarizzato provvisto di sensori per la misurazione della pressione della colata e del suo peso/spessore al fine di studiare sistemi innovativi di contenimento delle stesse. Il progetto punta a migliorare i sistemi di sicurezza, non solo per aumentarne i livelli, ma anche per renderli più sostenibili ovvero ridurre i costi di installazione e di manutenzione.

L'opera fa parte di un ambizioso progetto portato avanti dalla Incofil tech di Pergine Valsugana per studiare e collaudare soluzioni innovative e sostenibili per la mitigazione del rischio idrogeologico. Durante la presentazione di "Perseidi" l'ing. Francesco Ferraiolo ha ricordato l'amico e nostro paesano ing. Daniele Sartorelli che purtroppo ci ha recentemente lasciati. Daniele è stato tra i promotori del progetto, ha fermamente creduto in quest'opera e l'ha sempre fortemente sostenuta.

Detto progetto verrà realizzato con il contributo della Provincia Autonoma di Trento (che ai sensi della legge 6 ha sostenuto in parte il costo di circa 4 milioni di euro); come accennato in premessa lo studio si avvale anche della collaborazione



dell'Università di Trento, di Torino, della Basilicata, del Politecnico di Torino e del supporto di un colosso internazionale quale le Officine Maccaferri S.p.A.

Per poter testare i materiali quali funi, reti, valli, attenuatori e barriere c'era bisogno di un'area idonea e vicina alla sede di Incofil tech. Per questo motivo è stata scelta la "Conca" di Faida dove entro il primo semestre del 2024 verranno realizzati i primi test e le prime prove. "Perseidi" è un progetto unico al mondo, il più grande mai realizzato per ampiezza dell'area destinata ai test di impatto dinamico, al quale collaborano i migliori esperti di settore a livello internazionale e Istituti Accademici italiani. Il progetto sarà visionato da un Advisory Board internazionale, il cui obiettivo è identificare e raccogliere le necessità emerse nei diversi paesi in termini di sistemi di protezione dal-

la caduta massi e protezione contro le colate detritiche, al fine di sviluppare un approccio condiviso a livello globale.

«Porteremo a Faida persone da tutto il mondo a visitare l'area» hanno ribadito a fine conferenza gli ingegneri Incofil tech Francesco Ferraiolo e Matteo Nadalini.

Alla presentazione è intervenuto anche il governatore Maurizio Fugatti ricordando come «la Provincia sostenga convintamente gli investimenti in ricerca e innovazione, soprattutto se servono per migliorare le condizioni di sicurezza di un territorio dove gli eventi di dissesto sono ormai all'ordine del giorno».

«La capacità di guardare lontano e saper reinventare il territorio si è concretizzata in questo importante progetto Incofil assieme all'Università e con il supporto della PAT.

Un campo prove di valenza internazionale per sistemi di difesa del territorio (barriere paramassi e non solo) che vedrà Faida e il nostro Altopiano come centro di eccellenza nel settore.

Un grazie a Incofil e al comitato ASUC di Faida per aver attivato questa iniziativa e aver creduto nel nostro territorio» il messaggio del Sindaco di Baselga di Piné ing. Alessandro Santuari che purtroppo, a causa di un impegno istituzionale a Bruxelles, non ha potuto partecipare alla conferenza. ♦



Il Comitato Asuc di Faida

RICERCA

Andrea Anesi e Fulvio Mattivi, due pinetani nello studio internazionale sulla correlazione fra dieta e stress

Parla anche un po' pinetano lo studio internazionale su dieta e salute coordinato dalla University College di Cork (Irlanda), pubblicato su Molecular Psychiatry, una rivista del gruppo Nature.

Questo grazie ad una partnership che l'università ha con la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, dove Andrea Anesi e Fulvio Mattivi sono stati parte attiva della ricerca.

Il primo, Andrea Anesi, classe 1984 abita con la famiglia a Sternigo al lago ed è ricercatore presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, ora Fondazione Edmund Mach, mentre Fulvio Mattivi, ex professore presso diversi atenei, a partire dal 1991-1992 e alla data della ricerca capo di laboratorio, originario di Piné, dove risiede la madre. Abbiamo già sentito dire che l'intestino è il secondo cervello, e la ricerca condotta avanti porta in questa direzione: in particolare sotto la lente dello studio sono gli psicobiotici, microrganismi benefici che si affiancano ai probiotici, che lavorano lungo l'asse microbiota-intestino-cervello, e contribuiscono a migliorare prestazioni del sistema nervoso umano. In buona sostanza, attraverso l'alimentazione è possibile migliorare la salute mentale, e rappresenta un valido strumento nella riduzione di stress ansia e depressione. Perciò un passo avanti per portare ad interventi curativi o preventivi di sindromi quali depressione, Alzheimer autismo, o disturbi da stress in generale.

Questo quanto è emerso anche attraverso l'analisi di biofluidi umani, che "i nostri" hanno analizzato, mettendo a confronto due campioni di studio, uno caratterizzato da dieta mirata e uno con dieta con-

© Foto Fem



Andrea Anesi

venzionale, pur con le necessarie limitazioni data dalla durata dell'indagine e il campione. Le persone appartenenti al primo gruppo, avrebbero manifestato, al termine di quattro settimane una riduzione dello stress percepito.

Quali gli alimenti allora dovrebbero esserci in questa dieta, per favorire lo sviluppo dei microrganismi psicobiotici nell'intestino? Lo studio non considera singoli alimenti, ma una vera e propria dieta variata, e in particolare 4 elementi sono in grado di migliorare la salute mentale: gli acidi grassi omega 3-, i polifenoli, le fibre e gli alimenti fermentati.

Benefica pertanto la presenza di alimenti come cavoli, porri, cipolla, aglio, mele banane, piccoli frutti, cereali integrali, legumi e cibi fermentati come crauti, che, abbondano sulla tavola del trentino, yogurt e kefir.

Oggi, nonostante il crescente interesse sui temi legati all'alimentazione, c'è ancora poca percezione del fatto che poche scelte consapevoli, possano davvero fare la differenza

© Foto Fem



Fulvio Mattivi

nel quotidiano: un'alimentazione ricca di fibre e fermentati, tenendosi alla larga da cibi industriali ultra processati, favorisce benessere e salute mentale, senza necessariamente ricorrere all'uso di integratori alimentari.

Alla luce di quanto scoperto, e come invita il titolo della ricerca, non ci resta che "nutrire i nostri batteri per affrontare lo stress". ♦

Paola Bortolotti

IL CONCORSO

Michela Andreatta: Miss Trentino Alto Adige 2023 ce l'abbiamo noi!

Una miss tutta nostra! È Michela Andreatta, 26 anni, pinetana doc, la ragazza che ha rappresentato il Trentino Alto Adige al concorso di Miss Italia 2023. Michela vive ai Cialini (Bedollo) ed è volata, come un sogno ad occhi aperti, in finale a Salsomaggiore Terme. Raggiungo Michela al telefono post lavoro e facciamo una bella chiacchierata. Le chiedo com'è nato tutto. "Per gioco!", esordisce lei, "più volte in passato sono stata contattata via social da chi del settore, chiedendo di mettermi in gioco e gareggiare per Miss Italia ma non mi sono mai sentita all'altezza e a mio agio, sono una persona molto riservata; quest'anno però è stato diverso, sentivo la necessità di cambiamento e di svolta e ho deciso di buttarmi". E fortuna per noi, aggiungo io! Dalla decisione di mettersi in gioco poi è stata tutta una discesa verso la competizione di bellezza più importante d'Italia.

Michela, con le gambe tremanti e senza aspettative, partecipa come prima esperienza all'elezione della Madrina delle Feste Vigiliane: "Ho trovato un bellissimo ambiente, provavo ansia e forte emozione ma allo stesso tempo mi lusingava essere al centro dell'attenzione". Da lì seguono una ventina di sfilate tra cui l'incoronazione a Folgaria come Miss Framesi Trentino Alto Adige, tra ben 30 ragazze che si contendevano i due posti per le pre-finali nazionali di Miss Italia. Una serata che la proietta

alla finalissima regionale del concorso di Miss Italia, svoltasi in agosto a Bressanone, dove è stata eletta Miss Trentino Alto Adige e ciò le ha permesso l'accesso diretto alla kermesse di Salsomaggiore senza necessità di ulteriore selezione (obbligatoria invece per le altre compagne



di Regione e che ha avuto luogo a settembre in Calabria).

L'11 novembre si è svolta la serata finale per l'elezione di Miss Italia e purtroppo Michela non ha vinto il titolo. "Com'è stata l'esperienza a Salsomaggiore?" le chiedo. "Sono stati giorni molto intensi", mi dice, "con sveglia alle 5 e la giornata non terminava prima dell'1 di notte. Le giornate erano scandite da prove, ognuna doveva portare ed esaltare il proprio talento e tutte dovevano ovviamente essere pronte ad arrivare fino alla fine, conoscendo bene come fossero scanditi i tempi della serata, le sfilate, i balletti e ciò che ne seguiva". "Tanta era la stanchezza ma veniva sopraffatta dalla fortissima emozione provata e dalla carica positiva che le persone trasmettevano".

Michela è arrivata tra le prime venti miss della finale. Dall'altra parte del telefono non sento una persona delusa, anzi, una ragazza carica di energia positiva per ciò che questa esperienza le ha donato e decisa a rag-

giungere i suoi obiettivi, quelli di lavorare nello spettacolo e nella moda. "Mi sento di consigliare questo concorso per la consapevolezza che dà, per l'autostima, per la femminilità che ci fa riscoprire, perché ti fa sentire davvero arricchita... e poi l'affetto delle persone è impagabile" mi dice Michela. È orgogliosa di dove è arrivata, soprattutto perché dimostra che anche partendo da una realtà piccola e normalmente lontana da questi grandi eventi come la nostra, si può fare tanta strada. Ti auguriamo il meglio Michela, sei un esempio di tenacia per la tua comunità... oltre che essere bellissima! ♦

Martina Nogara

© Claudio Libera



© Claudio Libera



*arrediamo insieme
la tua casa*

- **arredamento interno moderno e classico**

(cucina, soggiorno, ingresso, camere matrimoniali, camerette, arredo bagno, porte interne, arredo contract)

- **soluzioni su misura**
- **progettazione d'interni**
- **divani e materassi**



Viale della Serraia, 21 - Baselga di Pinè
0461/554258 - 348/9536425
moser.arredamenti@gmail.com

IL CORDOGLIO

Ciao Maurizio, eri un'anima gentile

Persone

Era facile incontrarti in giro, e non mancavi mai il saluto. Saluto che avevi per tutti, accompagnato da un sorriso, quello che adesso mancherà a tanti, come tanti, tantissimi, sono quelli che hanno voluto salutarti, un'ultima volta, nella chiesa della tua "Ciorlaga".

La notizia della tua scomparsa ha lasciato un'intera comunità sgomenta, in silenzio.

E proprio perché è difficile trovare le parole vogliamo condividere in questa pagina quelle dell'amico di sempre, Ambrogio Dalsant, lette durante la funzione religiosa, nel suo personale ricordo.

Ciao Maurizio, con te abbiamo perso un'anima gentile. ♦

Paola Bortolotti



GRAZIE DE TUT MAURI, TE ERI BON COME EL PAN

Ciorlaga, 3 novembre 2023

«Prima de tut en abbraccio a ti Mauri, Fernanda, Gualtiero e ai to cari da parte del comitato Asuc de Ciorlaga, dall'associazion Capusati Scaladi e dai coscritti del paes e de tutta la val ai quali te eri tant affezionà.

E adesso do parole da mi.

Ciao Mauri, ancoi par la prima volta fago fadiga a gatar le parole de dirte. Te cognosso da quando eren picioi, da sempro... Che bel nar ensema all'asilo, a scola, a servir messa, ale funzion, ai vespri, en calonega, a dottrina e a vardar le filmine de don Luigi. Me ricordo anca che feven i faimaloni all'albergo Rosa quando ghera ancor to nona Mabile, che giugaven a balon ala curva de le Carnere con i altri boci; quante sbalonade en tanti posti e pradi del paes! Eren sciapini e spiazaroi tutti doi, ma gaven passà na bela infanzia en compagnia! Sen pò vignudi grandi e la nossa amicitia lei vignuda granda con noi. La passion par el balon e par la Juve la ne feva gatar a me cà par vardar le partide. Che bele ciacerade! Grazie! Grazie Mauri par le sciade che gaven fat anca con el Gualtiero su par le montagne! Grazie par la compagnia, par le feste coi amizi, coi coscritti e en tante altre occasion! Grazie anca

par le volte che ne sen brontoladi, te domando scusa se ogni tant no t'ho capì come probabilmente te gaveressi volest! Grazie Mauri par tutti sti momenti e per tanti altri che te m'hai regalà e che saria massa longa star chi a contar, ma che me porterò sempro en del cor. Grazie parchè no te mancavi mai de spipetar quando te passavi gio con la macchina denanzi al Sant e ne fermaven a ciacerar! E grazie anca a ti cara Fernanda, par aver cressù el nos Mauri bon come el pan, allegro e scherzos con tutti. Grazie par el ben che ti el Mauri m'aveo volest! No podo pensar Mauri che no te sonerai pu el campanel de me cà. E allora provo a pensar che el dì dei Santi te gai sonà el campanel del Paradis e che a daverger te la porta sia stà to papà con la zia Sunta e i to cari, che i t'ha strucà al cor e che con lori e col Signore Dio adess te sei content! No pensar però de polsar, parché dal Paradis, su to mamma, sul Gualtiero e su tutti noi Ciorlaghi e non solo, te gaverai de vegliar! Ciao Mauri, te voi e te volen ben!».

Ambrogio

IL RICORDO DELLA FAMIGLIA

Graziella è stata un dono che ci ha aperto occhi, mente e cuore. Grazie alla Comunità di essere stata la sua Casa

Con queste brevi righe, vogliamo ringraziare – come Famiglia Anesi – la nostra Comunità per la vicinanza pubblica e privata giunta a noi in occasione della scomparsa di Graziella.

Vogliamo farlo sulle pagine di "Piné Sover Notizie" per l'attenzione dimostrata e gli articoli dedicati al ricordo di Graziella, per il contatto capillare da parte di tantissime famiglie del nostro Alto-piano e perché anche Graziella teneva particolarmente a questa

pubblicazione che artigianalmente, con professionalità e con dedizione viene curata dai nostri Comuni.

Spesso trovavamo Graziella impegnata a scrivere – sempre al computer, tendenzialmente di notte e con scadenze imminenti – pensieri o articoli proprio perché Graziella riteneva questa comunicazione un dialogo costante, spontaneo e fortemente radicato con la Comunità che amava. Talvolta scriveva articoli a più mani; un lavoro di gruppo e con una leadership so-

bria, unita ad un'etica del lavoro e dell'impegno: Graziella non si sottraeva a questi momenti collettivi. In politica, Graziella c'era: osservava, ascoltava e poi dava il suo contributo. Con umiltà intellettuale ascoltava tutti e tutte, cercava di immedesimarsi nelle molteplici situazioni della vita e – tendenzialmente – parlava per ultima... ma quando parlava, illuminava le stanze, le menti e le persone.

Con l'esempio – accompagnato magari da un caffè e qualche parola, solitamente dolce, alle volte



graffiante e con qualche spigolatura – Graziella ci ha insegnato l'etica delle piccole cose, dell'impegno quotidiano e dell'esserci.

Non si sottraeva al dibattito – anche incandescente (per poi magari pentirsene!) – e portava un contributo unico, spesso legato alla sensibilità ed all'intelligenza emotiva che aveva maturato nella sua condizione di "diversamente abile, dotata di super-poteri".

Solitamente aiutava nell'ombra, con discrezione e con concretezza le persone o le istituzioni, anche nelle deleghe specifiche che il Comune di Baselga di Piné le aveva affidato in quanto Assessora alla Politiche Sociali, Pari Opportunità ed Istruzione. Contribuiva alla vita pubblica ed alle vite private "con moderazione e pragmatismo" (come scrivevano i compagni del Gruppo civico di Piné Futura proprio nell'edizione precedente di "Piné Sover") anche se la sua fiducia nelle persone e nella vita era smisurata e speciale.

"La speranza è un rischio da correre" (Georges Bernanos, 1888-1948), era il motto che sveltava sulla sua pagina Facebook. Non sappiamo quale fosse l'origine o dove avesse trovato questa frase di uno scrittore francese dell'altro secolo. Forse nella sua ricca biblioteca, dove aveva provveduto a catalogare i libri con meticolosità, grazie ad importanti aiuti esterni, ma che aveva presente tutta nella sua mente.

Molteplici le foto che si rincorrevano nel tempo del Lago della Serrai, delle sue passeggiate e che la facevano sentire unita alla sua ed alla nostra Comunità. I dialoghi sul poggolo di casa o sulle strade pinaitre, trentine o del mondo, erano per Graziella fonte di gioia, ricordi e prospettive.

Ha avuto a cuore la Famiglia, dimensione alla quale era estremamente legata (senza dimenticare le mille foto fatte alla piccola Melissa, nel tempo in cui si sono incrociate su questa Terra; le canzo-

ni dedicate ai nipoti; ed ancora i caffè ed i dialoghi in ogni angolo e per ogni strada) – ma il cuore di Graziella si allargava ad una dimensione di Comunità che abbracciava le cose e le persone vicine (in primis Piné e Trento), ma anche le cause e le persone lontane (abbiamo riscoperto ex post anche noi quanto Graziella credesse nell'autonomia, nelle battaglie internazionali per l'emancipazione delle donne e nella pace come dialogo costruttivo e forte in ogni luogo).

Graziella non si sottraeva ai dialoghi a scuola quando incontrava i bambini delle tante classi che la invitavano: rispondeva anche alle domande più scomode (con spontaneità le nuove generazioni si avvicinavano a lei e toccavano con mano la disabilità), dimostrando sempre fiducia nei giovani e nelle giovani.

Graziella si era conquistata una sfera di normalità – ed era felice di potersi recare autonomamente in corriera a lavorare a Trento per dare un contributo alla cooperativa Handicrea che aveva fondato nel 1995 e che rappresenta il punto di informazione/riferimento/mediazione tra istituzioni pubbliche (quali la Provincia Autonoma di Trento, il Comune et al.) ed i bisogni di utenti disabili e delle loro famiglie. Ma era ancor più felice di conoscere nuove persone, salutare quelle che già conosceva e condividere un pezzo di cammino con chi si interfacciava con lei. Graziella aveva anche creato in Comune uno spazio di riflessione sulla violenza contro le donne, utilizzando un paio di scarpe rosse con i tacchi alti (impossibile non notarle!)...anche se lei le scarpe non poteva indossarle, ma le piacevano tanto e le sognava, come le gonne lunghe!

Graziella per noi è stato un dono extra-ordinario che ci ha aperto occhi, mente e cuore. E con queste stringate righe vogliamo ringraziare la nostra Comunità per

essere stata la Casa di Graziella e per esserci (stati) vicini in questo momento di perdita terrena. Vorremo citare e ringraziare personalmente tante persone e tanti amici di Graziella, ma sarebbe un elenco troppo lungo. Ringraziamo tutti per come Graziella è stata dapprima accompagnata, integrata nella più ampia Comunità Trentina e poi ricordata dai tanti e tante che hanno condiviso con lei i momenti di una vita e contribuito a far sì che una esistenza che doveva chiudersi a 3 anni (come sentenziavano i medici), ci ha regalato 67 anni di positive emozioni quotidiane.

Noi coltiviamo la speranza che l'eredità intellettuale e spirituale di Graziella continui nel tempo. Anche concretamente – magari attraverso il libro che vorremmo fare (e cercheremo di raccogliere testimonianze spontanee e strutturate – e chi volesse, può inviare il proprio contributo a info@handicrea.it)...o attraverso altre azioni.

Dopo il momento del silenzio e della Famiglia, ora è il tempo della Comunità, del ringraziamento, delle parole – che a Graziella non mancavano mai e che riusciva a trovare e cucire su misura...lei che era un paradosso, un miracolo, una magia. ♦

Famiglia Anesi

LA COOPERATIVA

Una C.A.S.A. fatta di accoglienza e solidarietà: 40 anni di attenzione al cittadino

Riuscire a "FARE BENE IL BENE". Secondo la Carta dei Sevizi è proprio questo l'obiettivo generale della C.A.S.A., che domenica 12 novembre ha celebrato i suoi primi 40 anni.

Al pranzo presso il centro polifunzionale di Centrale di Bedollo, preceduto dalla S.Messa nella chiesa parroc-

chiale di Baselga, hanno partecipato 150 persone tra soci, volontari e rappresentanti della comunità. Quindi un pomeriggio di festa e musica, e la presentazione del volume edito dalla cooperativa "Poesie d'agost" a cura di Livio Andreatta (raccolta delle poesie presentate all'omonimo concorso dal 2001 al 2018).



Un libro per raccontare la nostra storia. E lo sguardo rivolto ai giovani

Era il 10 novembre 1983 quando 15 soci Fondatori sottoscrissero il documento di costituzione della COOPERATIVA PER ASSISTENZA SOCIALE AGLI ANZIANI, che qualche anno dopo, con felice acronimo avrebbe assunto anche la sigla di C.A.S.A. La neo costituita Società Cooperativa si proponeva di contribuire al miglioramento morale e materiale dei soci, delle loro famiglie e delle persone loro affidate, promuovendo ogni iniziativa idonea alla loro assistenza morale e materiale, con particolare riguardo alle persone in stato di bisogno. Crediamo di poter tranquillamente definire pionieri i 15 soci fondatori, perchè all'epoca non esistevano molte realtà simili, quanto meno nella nostra provincia, considerato che l'idea di base era quella di assistere sì persone in stato di bisogno, ma comunque autosufficienti, sostituendosi in qualche caso alla famiglia di provenienza, in altri costituendo di fatto la vera e propria famiglia della persona bisognosa. La Società Cooperativa nasce "povera", con un capitale sociale di centocinquantomila Lire e una sede che di fatto è solo sulla carta, perchè, dopo varie peregrinazioni, l'ex albergo "Cacciatore" è

concesso in uso alla C.A.S.A., mediante affidato provvisorio, solo a fine 1990, mentre la vera e propria convenzione per l'utilizzo dell'immobile è approvata dal Consiglio comunale di Baselga di Piné il 21 ottobre 1991. Si può dire che da quel momento parte l'attività vera e propria della nostra Cooperativa, con predisposizione della mensa e poi delle stanze, che inizialmente erano 7. In questa fase è molto apprezzata l'opera delle volontarie in cucina, in particolare di una cuoca che è stata con noi per molti anni. Si organizzano le prime consegne a domicilio per gli anziani e contestualmente nascono altre benemerite iniziative, in particolare la raccolta della legna e i corsi dell'Università della terza età, all'inizio con grandi difficoltà, ma poi con sempre mag-

giori adesioni e successo e ulteriore forma di aggregazione, perchè dal gennaio 1991 le lezioni si tengono presso la sede sociale, che nel frattempo ha acquisito il fortunato nome di "Rododendro". Si organizzano gite, soggiorni marini, naturalmente vari momenti di convivialità, balli, castagnate, celebrazioni dei vari decennali che nel frattempo hanno acquisito una certa consisten-

za, ma si predispongono anche servizi di grande utilità per i soci, quali la consulenza in materia previdenziale e pensionistica, con la messa a disposizione di apposito locale della sede in giornate definite e in collaborazione con i Patronati ACLI e CISL. Da allora e fino ai giorni nostri molti nostri concittadini, non solo soci naturalmente, hanno potuto usufruire di questo servizio, senza doversi recare a Trento o a Pergine, e questo ha contribuito in modo significativo a far conoscere e apprezzare ancora di più la C.A.S.A. Inoltre offriamo l'apertura dei nostri spazi a molte realtà del volontariato, fra le quali gli alcolisti anonimi e l'associazione che si occupa dell'accoglienza dei bambini di Chernobyl, nonché alla Parrocchia, all'Avulss, ecc. Nasce e si sviluppa il Centro Servizi, che si occupa di varie attività di animazione e intrattenimento a favore di anziani e non solo, guidato da figure professionali adeguate, in particolare operatrici sociali specializzate; inizialmente beneficiano di questo servizio una quindicina di persone con un'apertura di quattro mattine a settimana, attualmente si sono raddoppiate le giornate di apertura con una partecipazione di circa una trentina di utenti. Una realtà come la nostra non poteva non attivare forme di collaborazione con l'Ente pubblico, che si sono concretizzate, le più signi-



La C.A.S.A è un punto di riferimento della nostra comunità, una realtà preziosa, capace di evolvere e rispondere alle sempre nuove esigenze della società. È impegnata da 40 anni nel sostegno agli anziani, ma anche nell'accoglienza e in servizi di vario tipo, sempre attenta alle necessità dei cittadini di ogni età. Riconoscendo l'importante lavoro della C.A.S.A. l'amministrazione di Baselga conferma la collaborazione con la cooperativa ed esprime un sincero grazie ai soci, ai volontari e ai professionisti impegnati nella gestione delle numerose attività. ♦

Assessore Barbara Fedel



ficative e importanti, nel corso degli anni '90; si trattava della gestione diretta dei cosiddetti lavori socialmente utili e della consegna di pasti a domicilio. Nel primo caso l'Ente pubblico era il Comune di Baselga di Piné e il progetto è durato cinque anni e ha comportato grande impegno in termini organizzativi e rischi per un'attività che aveva caratteri di vera imprenditorialità. Nel secondo caso la nostra Cooperativa aveva stipulato apposita convenzione con l'allora Comprensorio, ora Comunità di Valle, Alta Valsugana e il progetto, seppur con alterne fortune, dipendenti sempre dai meccanismi che regolano l'attività di questi Enti, è tuttora attivo.

Grazie a tutte queste attività, al lavoro dei Presidenti e Consiglieri che si sono succeduti nel corso degli anni, la Cooperativa cresce, i soci arrivano a superare anche la cifra di 500, i volontari si attestano mediamente sulle 80/90 unità. Questi ultimi si occupano di più attività, dal trasporto dei pasti, sempre in ambito Pinetano, al servizio dei nonni vigili e in qualche occasione si occupano dei lavori di piccola manutenzione delle attrezzature di nostra proprietà. Naturalmente non possiamo dimenticare quanti hanno collaborato con noi in qualità di lavoratori dipendenti, è anche grazie al loro impegno, alla loro dedizione e al loro sentirsi partecipi del progetto, che la C.A.S.A. ha potuto realizzare la sua missio-

ne, potremmo dire, e al contempo è stato possibile per noi offrire opportunità di lavoro a tante persone. In virtù di questa virtuosa sinergia la Cooperativa si consolida anche patrimonialmente, tanto da riuscire ad acquistare un immobile in passato adibito ad albergo, che viene utilizzato fin da subito per l'accoglienza dei profughi ucraini. È motivo di vanto per noi aver dato, fra i primi, la nostra disponibilità ad un compito di natura umanitaria che peraltro è stato compreso e supportato dai Pinetani e non solo, che in quei giorni hanno donato alla C.A.S.A. il loro tempo e molti generi di prima necessità da destinare agli ospiti ucraini. Molti di questi ultimi hanno potuto fare ritorno a casa, altri sono rimasti molti mesi e sono ancora presenti, hanno imparato l'italiano, almeno per riuscire a farsi comprendere, i loro figli vanno a scuola. Per parte nostra abbiamo sostenuto la loro permanenza con attività di animazione, di trasporto per quanti ne avessero bisogno, di aiuto compiti per i bambini e organizzazione di corsi di italiano gestiti da un gruppo di maestre, nostre socie e volontarie. Naturalmente nel corso di questi ultimi anni l'attività per così dire ordinaria è proseguita con soddisfazione, la nostra Cooperativa è ormai molto conosciuta in ambito locale, i rapporti con gli Enti pubblici di riferimento sono buoni e di reciproca soddisfazione. I soci sono attualmente 378, i volontari sono

80, produciamo circa ottanta pasti giornalieri, per la metà dei quali provvediamo alla consegna a domicilio. Recentemente è stata modificata la ragione sociale, con l'inserimento della parola giovani e sarà questa la prossima sfida, dedicare il nostro impegno anche a favore di questa fascia di età. In occasione dei festeggiamenti per il quarantesimo di fondazione della Cooperativa abbiamo pensato ad un'iniziativa di valorizzazione della cultura locale, riordinando e pubblicando le poesie dialettali raccolte in passato dal Circolo Culturale Marco Polo di Bedollo, che hanno partecipato ai concorsi organizzati dal medesimo Circolo. Il libro è stato pubblicato in 1.000 copie, di fatto una su sei rispetto agli abitanti del nostro Altipiano, a testimonianza dell'importanza e del radicamento sul territorio della C.A.S.A.. Le poesie sono anche valorizzazione della nostra parlata nonché dell'impegno e del talento di quanti si sono impegnati, dando un senso pratico alla loro passione. A questi e a chi della nostra Cooperativa si è impegnato in questo progetto il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine. ♦

Ivano Bortolotti
Presidente Casa

NUOVA GESTIONE

Il "nostro" Maso Sveseri a una famiglia indiana: commozione e fratellanza nel passaggio del testimone

Venerdì 13 ottobre 2023 è stata una data memorabile per il nostro Maso:

dopo quasi quarant'anni il Maso Sveseri è passato dalla gestione della nostra famiglia ad una famiglia indiana.

Tantissime le persone venute a salutarci e a conoscere i nuovi arrivati, è stato emozionante poter condividere tutti insieme questo passaggio di testimone con consegna delle "Chiavi di casa" come simbolo di fiducia e volontà di dare un proseguo al nostro servizio alla comunità.

È stata una serata di festa, di musica, di allegria, di fratellanza e anche di tanta commozione.

In quell'occasione papà ha ripercorso la storia del Maso ricordando i bei momenti ma anche quelli di difficoltà... famigliari, economiche e di salute che con tenacia sono state superate.

Ma ora sentiamo l'esigenza di un cambiamento, la stanchezza per i nostri 3 pensionati, papà, mamma

e zio, ha cominciato a farsi sentire già da un po' e, come è giusto che sia, è giunto il momento per loro di godersi la meritata pensione.

So che molti riponevano le speranze su di me e su mio marito ma ahinoi ci tocca deluderli.

Prima di tutto perché è una tipologia di struttura che per stare in piedi ha bisogno di almeno 4 persone che non mettono in conto le ore di lavoro e poi perché è un lavoro che assorbe molto in termini di tempo, impegno ed energie, dentro e fuori dagli orari di apertura.

È un lavoro che ho amato e che mi ha dato tanto, ma che allo stesso tempo mi ha fatto mancare alcuni momenti importanti...

Io sono praticamente nata con il Maso ed ho sempre vissuto in funzione del Maso, secondo i tempi del Maso, quasi mai condivisibili con gli amici o con le ricorrenze importanti.

Sento che è arrivato il momento di godermi quelle cose semplici





e quella libertà che mi è mancata in questi anni, di dedicare tempo di qualità agli amici e ai miei cari. Di fare una semplice grigliata tutti insieme, un Natale o una Pasqua; di fare una gita in montagna coincidendo finalmente il tempo libero con quello di mio marito o di andare ad una sagra di paese senza avere l'orologio sempre in mano.

Piccole cose che per molti sono scontate ma che non lo sono state per me in tutti questi anni.

Non rimpiango nulla di quanto ho fatto finora, sono contenta di essere arrivata fin qua, di aver vissuto e combattuto per il Maso insieme alla mia famiglia, di avere contribuito al miglioramento dell'azienda.

Sarebbe stato certo un peccato chiudere un'azienda sana e produttiva e togliere un servizio alla comunità, per questo siamo molto felici di aver trovato dei validi successori.

Riteniamo di aver fatto una buona scelta, ci siamo preoccupati di assaggiare le loro pietanze nei loro ristoranti e pizzerie e ci sono piaciute. Abbiamo collaborato e convissuto insieme a loro per un mese e mezzo, tempo abbastanza sufficiente per capire come sono.

Possiamo dire che sono persone in gamba, molto gentili e rispettose, persone che hanno voglia di lavorare sodo, di imparare, di mettersi in gioco, affrontando le

difficoltà del cambiamento, di un nuovo paese, di nuove persone, della lingua e per di più con la burocrazia italiana che di certo non agevola...

Quindi al commento: "No podeve tor dei nòsi" rispondiamo che pochi "Dei nòsi" hanno queste qualità, qualità necessarie per portare avanti un'azienda.

Poi starà alle persone giudicare e magari aiutarli a migliorare dove si può.

Anche noi non siamo stati perfetti in tutti questi anni, ma se c'è la volontà di migliorare tutto si può fare e ottenere, quindi auspichiamo che le persone diano loro la stessa fiducia che hanno dato a noi e che siano accolti come avremmo voluto fossero stati accolti i nostri avi che sono emigrati in cerca di un futuro migliore.

In fondo non siamo poi tanto diversi, anche loro provengono da una realtà rurale, il Punjab, fatta di agricoltura, di cucina casalinga con i prodotti della propria terra... Ecco perché percepiamo questa affinità e non ci sembra poi tanto strano affidargli il nostro Maso. Naturalmente all'inizio non è stato semplice, confesso che il primo impatto per me è stato forte e piuttosto difficile da accettare; ma man mano che si andava avanti tutto è diventato più naturale e ha acquisito una nuova normalità. Ci siamo già affezionati a loro e ci piace l'idea di questa famiglia mista e allargata; è uno scambio di culture e un arricchimento per tutti.

Contrariamente a quello che era il nostro timore riguardo la loro integrazione in un paese di montagna, abbiamo visto con estremo piacere che i più li hanno accolti nel migliore dei modi, con sorrisi amichevoli e prestandosi a dare una mano.

Un grosso segno di apertura mentale, a conferma che ciò che è importante nell'instaurazione di buoni rapporti sociali non è il Paese di provenienza ma sono le buo-

ne persone... Queste di solito si riconoscono a vicenda.

Ci auguriamo che gli ottimi presupposti conducano ad una gestione altrettanto duratura del nostro Maso.

Cogliamo quest'occasione che ci è stata data per ringraziare anche in forma scritta tutti quelli che ci hanno supportati in questi anni perché senza di loro non saremmo certo arrivati fin qui...

Quindi grazie a tutti i clienti affezionati e a tutti quelli di passaggio!

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato col Maso: tutti i fornitori, gli artigiani, ma soprattutto tutti i nostri collaboratori che ci hanno affiancati sul lavoro condividendo parte della loro vita con noi.

Un enorme GRAZIE a tutti quanti! Il Maso trabocca di storie, di ricordi, di persone, di aneddoti curiosi e divertenti, di mangiate e bevute in compagnia, di risate, di condivisione di emozioni... tutto questo rimarrà sempre nella nostra memoria e nel nostro cuore, come rimarrà nel cuore di molte altre persone.

Se da un lato viene un po' di nostalgia, dall'altro è bello sapere che la storia del Maso può continuare... ci saranno altre persone, altri ricordi, altri aneddoti curiosi e divertenti, altre mangiate e bevute in compagnia, risate e condivisioni di emozioni...

Intanto condividiamo la nostra emozione con voi salutandovi con affetto. ♦

Cinzia e Famiglia Bazzanella

L'INIZIATIVA DELLA PRO LOCO

Assaggi d'Autunno a Montagnaga: seconda edizione da tutto esaurito

È stata un successo la seconda edizione di Assaggi d'Autunno, il percorso gastronomico organizzato dalla Pro Loco di Montagnaga andato in scena domenica 1 ottobre. L'impegno per la preparazione dell'evento è stato pienamente ripagato dal positivo riscontro che abbiamo ricevuto da parte dei partecipanti e dei volontari e con soddisfazione possiamo affermare che la giornata è riuscita bene! I 500 partecipanti – non ci aspettavamo di esaurire tutti i posti disponibili! – sono arrivati da vicino, da altre valli e località trentine (Mezzocorona, Civezzano, Pergine, Albiano, Fornace, Lases, Cembra, Levico, Villamontagna, Giovo, Val di Ledro, Arco, Cavalese, Rovereto, Villalagarina, Calliano, Mattarello, Valle dei Laghi, Altopiano della Vigolana, Lavis), da Trento, da Bolzano e non solo! Anche da fuori Regione (Verona, Asiago, Marostica, Monza, Belluno, Padova, Affi e Vicenza), per scoprire le bellezze paesaggistiche e naturali del nostro territorio, percorrendo una comoda passeggiata adatta a grandi e piccoli sotto i piacevoli raggi di un sole dalle temperature quasi estive.

Lungo il percorso i partecipanti hanno potuto assaggiare alcune specialità, sia dolci che salate, per citarne

alcune: cantucci, miele nostrano, orzetto, smacafam, canederli e birra artigianale. Non poteva mancare il momento della caselada, la produzione di formaggio nell'antico caseificio. La novità di quest'anno è stata la collaborazione con l'associazione "Noi nella Storia", che si è occupata della distribuzione di una tappa-ristoro. Il variegato menu è stato curato e preparato dai produttori e dalle strutture ricettive del territorio, scegliendo materie prime di qualità. Vogliamo esprimere il nostro ringraziamento ai nostri bravissimi volontari, sempre disponibili e attenti... è grazie a loro se riusciamo ad andare avanti! Ringraziamo i collaboratori, chi ha preparato i ristori, chi si è occupato dei preparativi (sistemazione della ciclabile e della piazza), il casaro, gli amici rievocatori e chi si è iscritto alla passeggiata. Un grande grazie va ai nostri sponsor, che ci aiutano a concretizzare le nostre idee e ad investire sugli eventi futuri.

La nostra piccola realtà è così riuscita a far conoscere il territorio, le tradizioni e l'identità della frazione di Montagnaga anche al di fuori, semplicemente provando a pensare in grande e andando avanti con caparbietà e umiltà. Non possiamo che ri-tenerci soddisfatti e grati ripensando alle attività svolte quest'anno,

Eventi



ricordandole brevemente: Carneval dei Pelacristi 18 febbraio; Formai e Luganeghe Pinaitre 12 marzo; la collaborazione a I Tre Laghi della Mezza Pinetana 25 aprile e a Piné Bike Cross Country 2 giugno; Sagra di Sant'Anna 29 e 30 giugno; Assaggi d'Autunno 1 ottobre; Strozega di Santa Lucia 12 dicembre. Diversi eventi che richiedono tempo e impegno da parte nostra: cercheremo di continuare con la stessa passione e lo stesso entusiasmo anche l'anno prossimo! Arrivederci quindi al 2024. ♦

Silvia Tessadri
Pro Loco di Montagnaga



LA MANIFESTAZIONE A CENTRALE

Desmalgada da record: un corteo applaudito da più di 1500 persone. Successo per la camminata solidale

Come ogni anno, la festa della Desmalgada segna inevitabilmente la fine dell'estate con il ritorno del bestiame a valle dopo l'alpeggio estivo sui campi delle malghe in alta montagna. La giornata si è aperta con la Santa Messa presso il Centro Polifunzionale di Centrale e a seguire la "CaMiMet", una passeggiata di solidarietà attorno al lago delle Piazze partita alle 10.30 con circa 300 partecipanti. Un giro a piedi relativamente corto e semplice ma di grande impatto emozionale e ricco di significato volto alla raccolta fondi per il progetto "Mirko Park", ossia la costruzione di un parco giochi senza barriere accessibile anche ai bambini con disabilità. Questo era il grande sogno di Mirko Toller di Segonzano al quale si cerca di dare realizzazione. La camminata solidale è stata organizzata dai genitori di tre ragazzi prematuramente scomparsi ma che hanno lasciato un grande ricordo: Caterina, Mirko e Mattia (chiamato Met); con la collaborazione dell'Avis di Bedollo e Valle di Cembra, il Comitato della Desmalgada, i Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo e il patrocinio del Comune di Bedollo; senza dimenticare l'Albergo Pineta che ha offerto un piccolo rinfresco a coloro che



hanno preso parte alla camminata. Al rientro i partecipanti hanno potuto rifocillarsi con il ricco servizio cucina presente presso il Centro Polifunzionale.

L'evento è proseguito all'insegna della convivialità e dell'allegria in attesa del ritorno a casa delle mucche addobbate a festa con coloratissimi fiori e pesantissimi campanacci.

Le vacche provenienti da Malga Stramaiolo hanno fatto la consueta tappa a Regnana accolte dalla po-

polazione e da un piccolo rinfresco per i pastori e i malgari vestiti con il tipico costume tirolese. Successivamente il corteo ha ripreso il cammino verso Centrale effettuando una seconda tappa nel piazzale adiacente all'ex albergo Costalta, dove ad attenderlo vi erano i componenti della Giunta comunale di Bedollo e il Gruppo Bandistico Folk Pinetano che lo hanno accompagnato a destinazione presso il Centro Polifunzionale. Un festoso bagno di folla ha accolto ed applaudito il corteo composto approssimativamente da una ventina di mucche provenienti da Malga Stramaiolo, una trentina provenienti dall'Agriturismo "Le Mandre" e da qualche centinaio di caprini ed ovini.

Come di consueto la giuria popolare ha decretato i tre capi di bestiame con il miglior addobbo floreale, la proclamazione è stata effettuata dai componenti della Giunta e la consegna materiale del premio è stata posta in essere dalle tre ospiti





presenti alla manifestazione: Michela Andreatta di Piazze recentemente eletta Miss Trentino, Federica Casagrande di Brusago e Linda Bonecher di Miola entrambe campionesse di juniores powerlifting.

Prima della premiazione ufficiale gli ospiti, quali il Sindaco di Sant'Orsola Andrea Fontanari ed il Sindaco di Palù Franco Moar, e i componenti della Giunta hanno preso la parola a turno per rammentare la valenza culturale dell'evento e l'importanza della tradizione e della transumanza, arte antica e seco-

lare, in un territorio montano quale quello del Trentino per ricordare poi, da parte della Vicesindaco Irene Casagrande, gli allevatori e gli agricoltori "andati avanti", quali Mattivi Luciano, Casagrande Raffaele, Groff Domenico (Braitto) e Nattivi Adolfo (Lopo).

La giuria ha così deciso: prima classificata la mucca "Graue" di Daniel Avi, secondo posto per "Glocke" di Matteo Dallapiccola e terza classificata la mucca "Lärche" di Paolo Casagrande. Infine, il premio speciale per la regina della Desmal-

gada 2023 Memorial Gigi "Pigan" per il capo di bestiame migliore dal punto di vista morfologico è andato alla mucca "Betty" dell'Azienda Agricola "Le Mandre".

Per tutta la durata della festa ha funzionato un ricco servizio cucina e bar, vi erano intrattenimenti e giochi per i bambini compresa la presenza di simpatici alpaca da portare a passeggio per la gioia dei più piccini...e anche di qualche adulto. Un plauso ed un ringraziamento speciale vanno a tutti gli organizzatori della riuscitissima manifestazione che può vantare numeri di presenze record riuscendo ad attirare persone provenienti da tutto il Trentino. A questo proposito un grazie alla capofila Associazione Capra Pezzata Mochena, al Comitato della Desmalgada, ai Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo, al gruppo Avis di Bedollo, all'ANC Sezione Baselga di Piné e Bedollo, al Comune di Bedollo, al Gruppo Bandistico Folk Pinetano, al Gruppo Scultori, ai musicanti locali, alla Malga Stramaiolo, all'Agriturismo "Le Mandre" e a tutti i volontari che a vario titolo hanno collaborato all'organizzazione e alla buona riuscita della festa. ♦



Fiorella Mattivi

IL TRADIZIONALE RITROVO

"Noi en Campian", castagne e amicizia nel centro di Baselga

Come dice Charlie Brown, l'arguto bambino dei Peanuts, in una delle sue nuvolette "Le estati volano, l'autunno cammina". Ed è proprio alle porte di questa stagione, quando la corsa frenetica dell'estate giunge alla fine che, insieme al desiderio di rallentare e assaporare ritmi più lenti, torna il desiderio di rinsaldare legami e di raccontarsi.

Questo il clima nel quale si è rinnovato, anche quest'anno, ad inizio ottobre, il tradizionale appuntamento autunnale di "Noi en Campian", una spontanea e festosa riunione di residenti in quell'angolo del paese di Baselga posto proprio sopra l'antico centro storico e l'antica Pieve.

Una riunione in allegria intorno ai tipici sapori d'autunno con castagne, dolci e bevande calde, un menù sfizioso e un'atmosfera conviviale finalizzata a nutrire le relazioni personali e a creare nuove allean-

ze. Una specie di rituale che genera valore sociale, senso di appartenenza alla comunità e stimolo per una cittadinanza attiva dove ognuno, a vario titolo, contribuisce a creare condizioni di piacevole convivenza e assume responsabilità per la cura spontanea di piccoli spazi comuni in un'ottica di rinnovata collaborazione.

Sono passati ormai cinque anni dalla prima edizione di "Noi en Campian" e da allora i fiori e la loro cura all'ingresso di Campian non mancano mai: la castagnata autunnale si rinnova puntualmente arricchendosi di nuove generosità mentre nell'aria aleggia già qualcosa di nuovo... ♦

Manuela Broseghini



CONSUMO CONSAPEVOLE

**Scambiare è cambiare:
lo "Swap Party" è approdato a Baselga**

Si è svolto con successo lo scorso 30 settembre, nell'accogliente location della Biblioteca Comunale di Baselga di Piné, l'evento organizzato, in collaborazione proprio con "LAC", dal "G.A.S. Bello Fresco" di Baselga di Piné, lo "Swap Party. Rinnova il tuo guardaroba in modo sostenibile", durante il quale sono stati allestiti capi consegnati in buono stato, esposti articoli da riciclo creativo, riservata un'area ai bambini, predisposta la possibilità di provare capi e coinvolto i partecipanti in un gioco nel poter creare l'etichetta personalizzata dei loro capi che è stato simpaticamente gradito.

"CHE COS'È UNO SWAP PARTY"

Swap party, letteralmente "festa dello scambio", è una pratica sempre più in espansione, che consente alle persone di consegnare capi o accessori, in buone condizioni, che non utilizzano più per svariati motivi, messi a disposizione duran-

Eventi



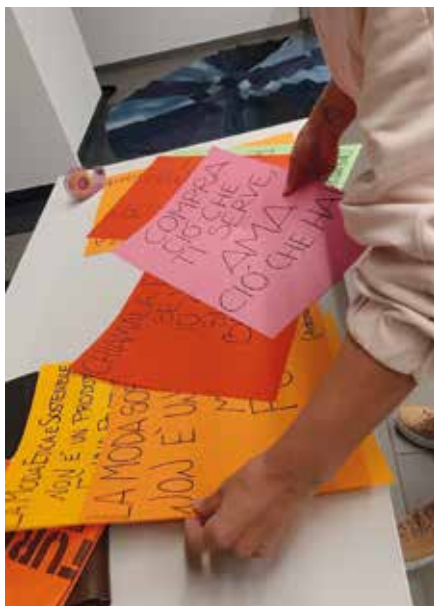
te l'evento per essere scambiati a titolo completamente gratuito. Lo Swap Party è una pratica alla portata di ognuno che più di altre sostiene l'economia circolare, la moda sostenibile e la slow fashion, inoltre favorisce l'incontro tra persone, la condivisione e la riflessione a considerare stili di consumo più critico e consapevole. Il consumatore consapevole ripensa, riutilizza, ricicla, ripara, riusa, riduce. L'evento è stata anche un'occasione per fare informazione, grazie alla proiezione



di slides, sugli impatti negativi della fast fashion nel panorama globale. Infatti l'industria della moda, la seconda più inquinante al mondo dopo quella petrolifera, è responsabile dell'inquinamento delle acque, delle emissioni di gas serra, dell'eccesso di produzione di rifiuti e sprechi, dei cambiamenti climatici nonché, spesso, dello sfruttamento di risorse umane impiegate in condizioni lavorative disumane, per soddisfare la produzione da parte di molti brand di almeno 50 collezioni l'anno a basso costo (fast fashion).

"COMPRARE MENO, SCEGLIERE BENE, FARLO DURARE"

Questa citazione della stilista e attivista Vivienne Westwood, campeggiava nell'allestimento dell'evento, e riassume il significato del piccolo gesto che ognuno di noi può fare in qualsiasi momento e che può fare una grande differenza. Considerati la curiosità e l'interesse suscitati dall'esposizione delle nostre creazioni di riciclo creativo, siamo motivati a proporre di progettare dei laboratori di riciclo creativo o altri eventi sul tema della sostenibilità, anche in collaborazione con "LAC" ed altre associazioni presenti sul territorio.



Cogliamo inoltre l'occasione per valutare la possibilità di trovare un luogo che possa essere non solo un centro di raccolta e scambio, ma anche di organizzazione di attività inerenti per la comunità tutta, sull'esempio di varie realtà di questo tipo già attive in altri Comuni della provincia.

CHI SIAMO

Il Gruppo di Acquisto Solidale "Bello Fresco" è nato qualche anno fa a Miola ed ora è un gruppo di persone piuttosto folto che condivide un approccio critico al consumo acquistando insieme prodotti alimen-



tari e di uso quotidiano direttamente dai produttori, preferendo il km 0, il biologico ed i piccoli produttori e una filiera etica, sostenibile e solidale. Inoltre il G.A.S. si impegna volontariamente a promuovere il consumo consapevole anche attraverso altri eventi. Il G.A.S. organizza due Swap Party all'anno, in primavera ed in autunno e si sta riorganizzando per altri eventi. Vi aspettiamo al prossimo Swap Party! ♦

G.A.S. Bello Fresco



Per informazioni potete contattarci:

email: gasbellofresco@gmail.com
facebook/instagram: @gasbellofresco

Per approfondimenti sull'argomento suggeriamo:

Lettere: "La rivoluzione comincia dal tuo armadio" di M. Spadafora e L. Ciuni
"I vestiti che ami vivono a lungo" di O. De Castro
"Ecominimalismo" di E. Nicoli
Video e web: "JUNK: armadi pieni" docu-serie Sky visibile su YouTube
"vestilana.it"

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

"La nostra missione, il nostro credo, al servizio della comunità"

La genesi dell'associazione affonda le proprie radici nelle esperienze di mutuo soccorso della società civile dell'800. A Milano, il 1° marzo 1886, si costituisce la Società di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dai Carabinieri Reali, la prima vera associazione tra militari non più in servizio. Più di 137 anni fa dunque ha origine la storia dell'**Associazione Nazionale dei Carabinieri**.

Dopo la nascita del sodalizio milanese si assiste a un fiorire di associazioni di Carabinieri anche in altre città italiane. Terminata la grande guerra si avverte un forte bisogno di unificazione e infatti il 25 giugno 1926 sorge la Federazione Nazionale del Carabiniere Reale. Fin da subito al nuovo ente viene affidato il Medagliere dell'Arma, per testimoniare la continuità tra l'Arma in servizio, i suoi decorati al valore e l'Arma non più in servizio. Intorno alla metà degli anni '50 la struttura interna dell'Associazione diviene ancora più efficace ed è a questo punto che le viene accordato il nome di **Associazione Nazionale Carabinieri** che ancora oggi conserva.

Attualmente l'Associazione, che aggrega carabinieri in servizio, in congedo, familiari e simpatizzanti in quella che è sentita la grande fami-

glia dell'Arma, conta oltre 170.000 iscritti, 1.700 sezioni sul territorio nazionale ed è presente in 16 Stati di ben 4 Continenti.

L'ANC - **Associazione Nazionale Carabinieri** è un ente regolato dallo Statuto approvato con D.P.R. 1286 del 25 luglio 1956. Iscritta nel Registro delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 con protocollo n. 33476/1471/2007 Area V URPG in data 22 maggio 2007 della Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo.

L'Associazione è apolitica e si propone i seguenti scopi:

- promuovere e cementare i vincoli di cameratismo e di solidarietà fra i militari in congedo e quelli in servizio dell'Arma, e fra essi e gli appartenenti alle altre Forze Armate e alle rispettive associazioni;
- tener vivo fra i soci il sentimento di devozione alla Patria, lo spirito di corpo, il culto delle tradizioni dell'Arma e la memoria dei suoi caduti;
- realizzare, nei limiti delle possibilità, l'assistenza morale, culturale, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie;
- promuovere e partecipare – anche costituendo appositi nuclei/gruppi – ad attività di volontariato per il conseguimento di finalità assisten-



ziali, sociali e culturali, in armonia con i principi e le regole di carattere generale dell'Associazione.

La sezione ANC Baselga di Piné e Bedollo viene ufficialmente istituita il 20 aprile 1972 e attualmente conta 76 associati, di cui 52 effettivi, 10 familiari e 14 simpatizzanti.

L'attuale consiglio di sezione in carica, per il quinquennio (maggio 2022- maggio 2027) è composta da 7 membri: presidente Mar. (ris) Pierlorenzo Stella, vicepresidente Car. Aus. Elio Nattivi, Car. Pierino Svaldi, Car. Aus. Carlo Baldessari e Car. Aus.





Carlo Leonardelli, alfieri Car. Aus. Paolo Anesi e Car. Aus. Luciano Nattivi, affiancati da un segretario, il Lgt. CS (ris) Davide Pisano, da due revisori dei conti, l'App.Sc. QS (ris) Giuseppe Battisti e il Car. Aus. Fabrizio Canton, da un fotografo di sezione il Brig. Ca QS (ris) Gianluca Temperini e da un maestro di cerimonia, il Lgt. (alp.) Fiumara Vincenzo.

All'interno della sezione è operativo un gruppo di associati inquadrati anche nel NVPC - Nucleo Volontariato e Protezione Civile dell'ANC della provincia di Trento OdV che dal mese di giugno di quest'anno effettuano materialmente anche i servizi di volontariato in uniforme operativa sia per conto della nostra sezione nell'ambito dell'Altopiano di Piné di concerto con le autorità comunali di Baselga di Piné e Bedollo (eventi: Festa e processione patronale della Madonna di Piné, Fiaccolata dell'Assunta, Processione di S. Rocco, La Desmalgada, Processione della Madonna del Rosario); che su richiesta della Pro Loco Vai-a-Piné (eventi "Avalon" e "La Pinaitra") e la C.O. Piné (eventi "Piné sotto le stelle" e "Quando la banda passò"); oltre che a supporto/condivisione con le limitrofe sezio-



ni dell'ANC e all'attività espressa sul territorio giurisdizionale provinciale deliberata di volta in volta dalla presidenza provinciale del NVPC ANC. In particolar modo, nel periodo giugno-ottobre di quest'anno, i nostri volontari hanno preso parte a svariati servizi serali, prefestivi e festivi, di osservazione, assistenza e informazione, espressi in favore della comunità pinetana, a disposizione e supporto, ove richiesto, dei colleghi in forza alla locale Stazione Carabinieri, comandata dal Lgt. Luca Mattevi e della Polizia Locale Alta Valsugana.

Intensa anche l'attività di rappresentanza in uniforme associativa del presidente e dei consiglieri sezionali che assieme ad alcuni volontari con esemplare costanza e spirito di corpo sono intervenuti alle annuali tradizionali attività istituzionali (assemblea dei soci, celebrazione della Festa dell'Arma, manifestazioni patronali, anniversari e cerimonie commemorative dei caduti, celebrazione Virgo Fidelis, conviviali sociali e quant'altro). ♦

Pierlorenzo Stella



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Sezione Baselga di Piné e Bedollo

Possono iscriversi presso la presidenza sezionale dell'ANC Baselga di Piné e Bedollo:

- quali **soci effettivi**, i militari che prestano o abbiano svolto servizio nell'Arma dei Carabinieri;
- come **soci familiari**, gli appartenenti al nucleo familiare di coloro che abbiano svolto o prestinoservizio nell'Arma dei carabinieri;
- in qualità di **soci simpatizzanti** (ma non oltre il 30% degli effettivi) coloro che condividono i valori, lo spirito e le finalità statutarie del sodalizio.

Gli iscritti all'Associazione Nazionale Carabinieri, godono di precisi vantaggi, come:

- abbonamento gratuito alla rivista bimestrale "Le Fiamme d'Argento", che contiene reportages di attualità e di costume, servizi di cultura, l'impegno nel volontariato, pagine di storia e un'ampiascelezion della vita delle sezioni;
- agevolazioni offerte da ditte fornitrici di servizi, catene ed esercizi commerciali, alberghi che riservano al socio sconti e agevolazioni;
- accesso ai soggiorni ed ai lidi dell'Arma dei Carabinieri.

Il grazie del sindaco: "Una presenza costante, che ci dà sicurezza"

Un grazie particolare tra le associazioni di volontariato all'Associazione Nazionale dei Carabinieri per l'attività svolta sul territorio. È stata un'ottima sorpresa di questo 2023 trovare tanti volontari che hanno assistito e a volte sostituito le forze dell'ordine nel corso di numerosi eventi e manifestazioni. L'aiuto che date e le divise che vediamo tra di noi, aiutano a sostenere le iniziative e danno un senso di sicu-

rezza per il quale vi ringraziamo di cuore. L'augurio è di un buon lavoro e di una collaborazione sempre più proficua con le diverse realtà del nostro territorio

Ing. Alessandro Santuari
Il Sindaco di Baselga di Piné

LA MANIFESTAZIONE A BEDOLPIAN

Memorial Daniele Giovannini: vigili del fuoco riuniti per ricordare un amico

Un evento a scopo benefico dedicato a Daniele Giovannini, vigile effettivo del Corpo, scomparso lo scorso 6 giu-

gno 2022 per una grave forma leucemica.

La manifestazione, che si è tenuta il 3 giugno 2023 a Bedolpian,

è stata fortemente voluta dall'intero organico dei Vigili del Fuoco di Baselga di Piné, per mantenere nel tempo il ricordo di Daniele: a partire dal suo ingresso nel Corpo, infatti, Daniele si è sempre distinto per spirito di collaborazione ed altruismo. Anche in seguito alla scoperta della malattia, il vigile ne è rimasto parte attiva: con la presenza in caserma, quando possibile, da lontano, durante i periodi di ricovero: dall'ospedale ha infatti continuato a supportare concretamente il Corpo, contribuendo tra l'altro alla redazione del Calendario annuale.

L'evento è stato realizzato per questo, ma soprattutto per l'amicizia e



la fratellanza che ha legato Daniele con tutti i membri del Corpo.

L'evento ha previsto come attività principali una gara di abilità tecnica con pinze idrauliche, riservata a vigili del fuoco, ed una corsa podistica non competitiva, aperta in questo caso a tutti, su un percorso di circa 3 km nei dintorni del campo sportivo 1000 Pini di Bedolpian; alla prima hanno partecipato sette squadre di altrettanti Corpi VVF, mentre circa 250 sono stati i partecipanti alla corsa podistica.

Durante tutto l'arco della giornata, è rimasto inoltre attivo un fornito punto di ristoro, mentre in serata i presenti sono stati allietati dai concerti del coro Abete Rosso e del locale gruppo Ellissa; la serata si è quindi conclusa con musica da discoteca.

Per quanto riguarda la gara di abilità riservata ai Vigili del Fuoco, va evidenziata la partecipazione di Corpi non soltanto locali ma provenienti anche da fuori regione, oltre ad un team interamente composto da personale femminile, che si è aggiudicato la vittoria della competizione (a seguito della stessa, la squadra è stata intervistata durante una puntata del programma Caterpillar di Rai Radio Due).

In occasione dell'evento, è stato inoltre presentato il nuovo Pick up a disposizione del Corpo; benedetto dal parroco Don Stefano Volani, è stato intitolato a Daniele.

La manifestazione ha permesso di raccogliere un utile di 1500 €, interamente devoluti ad ADMO.

Alla realizzazione della manifestazione hanno contribuito in maniera essenziale il Corpo VVF di Bedollo, ADMO, il Coro Abete Rosso di Bedollo ed Orienteering Piné, oltre a numerose aziende locali, che hanno supportato l'evento mediante fornitura di beni di consumo e/o mediante contributo economico.

Arrivederci all'anno prossimo per la seconda edizione. ♦



NU.VOL.A. VALSUGANA, IMPEGNO SENZA SOSTA

Grande festa per i 35 anni

Associazioni

Dall'estate all'autunno: l'attività dei Nu.Vol.A. Valsugana non ha mai sosta. Ecco il resoconto dell'ultimo periodo.

LUGLIO

Nel primo fine settimana di luglio, a Bieno, allestimento della cucina campale, con preparazione e distribuzione del pranzo, in occasione del 70° Anniversario di fondazione del locale Gruppo A.N.A., guidato da Riccardo Molinari. Sono stati serviti quasi 500 pasti. Anche in questa occasione i commenti degli intervenuti sono stati ampiamente positivi, riguardo alla qualità del cibo ed all'efficienza organizzativa in generale. E dobbiamo riconoscere che ci fanno molto piacere, visto che sono la nostra ricompensa per il lavoro svolto.

Nel frattempo proseguono spedatamente i lavori di sistemazione del soppalco della sede di S. Cristoforo, da parte di Patrimonio S.p.A., con la posa dei pavimenti e la sistemazione degli impianti. Probabilmente i lavori si concluderanno già entro luglio.

AGOSTO

Nel primo fine settimana di agosto, il sabato 5 abbiamo preparato il ragù e caricato i materiali per la cucina da campo, in modo da poter essere pronti, la domenica 6, a cuocere e servire un piatto di pasta, accompagnata da lucaniche e formaggio, alle oltre 200 persone intervenute alla commemorazione, nel 15° anniversario della costruzione della Chiesetta dedicata a S. Zita, in Vezzena. Tutto è andato per il meglio, anche grazie alla bella giornata di sole. Il 17 alcuni ns. Volontari hanno collaborato all'allestimento delle cucine da campo,



presso l'area addestrativa del 2° Reggimento Guastatori Alpini, nei pressi di Roverè della Luna. Saranno utilizzate a supporto del Campo Scuola Nazionale A.N.A., per giovani (femmine e maschi) dai 16 ai 25 anni, che si svolgerà dal 19 agosto al 2 settembre, in diverse regioni italiane. Il giorno 21, il ns. Volontario Mauro Tessedri, istruttore per il montaggio tendoni, parteciperà, con esperti di altri settori, alla giornata di formazione per i partecipanti al Campo. Il primo settembre, saremo impegnati nel turno per la preparazione e la somministrazione dei pasti giornalieri ai 71 "alunni", oltre allo staff di servizio.

SETTEMBRE

Il primo di settembre, 4 Volontari hanno partecipato al turno di cucina presso il Campo Scuola A.N.A. di Roverè della Luna. Dal 30 agosto al 3 settembre siamo stati impegnati nei preparativi per la ricorrenza del ns. 35° anniversario di fondazione. Abbiamo quindi sistemato e pulito

tutto il piano terra della sede, nella quale sono stati allestiti la sala da pranzo ed una piccola mostra video/fotografica, che mostrava la storia del Nucleo ed i vari interventi effettuati nel corso degli anni, sia in Italia, che all'estero. Al pranzo della domenica, mirabilmente preparato dai colleghi Volontari del Nucleo Dx-Sx Adige, sono intervenute circa 150 persone, fra Volontari della Valsugana e loro familiari, rappresentanze degli altri 10 Nuclei e della direzione del Centro Operativo, esponenti delle altre Associazioni di Protezione Civile, quali VVF Volontari, Soccorso Alpino, Psicologi per i Popoli e dell'A.N.A., nonché numerose autorità del territorio, fra le quali l'Assessore alla Sanità, Stefania Segnana ed il Sindaco di Pergine, Roberto Oss Emer. Alla fine dei vari interventi, sono stati consegnati dei riconoscimenti ai 2 soci fondatori, Maurizio Pinamonti e Giorgio Paternolli ed ai Capi Nu. Vol.A. che si sono succeduti dalla costituzione del Nucleo ad oggi:

Maurizio Pinamonti, Remo Campegger, Giorgio Paternolli e Flavio Giovannini. Alla conclusione degli interventi è seguita la benedizione dei presenti, impartita da Don Matteo Moranduzzo, Vicario di Pergine e figlio del ns. Volontario Arnaldo Moranduzzo. Tutto è andato per il meglio e si è concluso con un brindisi finale e l'augurio di ritrovarci ancora tutti per il 40° !!! Ma dal giorno successivo, già nuovamente all'opera, per la collaborazione allo smontaggio del Campo Scuola, concluso il sabato 2/9 e per le varie pulizie e sistemazioni della sede, a conclusione della grande festa. Il 7 e 12 settembre siamo stati impegnati, con 14 ns. Volontari + 5 del Nucleo Valle dei Laghi, nel montaggio e smontaggio del tendone bavarese, utilizzato per il pranzo finale, in occasione del 45° Campionato italiano A.N.A. di Corsa in montagna a staffetta. Il 23 e 24 a Centrale di Bedollo, allestimento cucina e preparazione del pranzo, in occasione dei festeggiamenti per il 90° di fondazione del Gruppo A.N.A. di Bedollo, al quale hanno partecipato quasi 400 persone. Numerosi gli invitati, fra i quali tutti i soci del Gruppo organizzatore (circa 130), il Coro Costalta, il Gruppo Bandistico Pinetano, il Sindaco Francesco Fantini, il Presidente del Consiglio Provinciale Walter Kaswalder e le rappresentanze delle Forze dell'Ordine e delle varie

Associazioni di militari in congedo. Molti i complimenti ricevuti, sia per la qualità del cibo, che per l'efficienza del servizio: i pasti sono stati distribuiti in 1 ora !!! Nelle giornate del 26 e 28/9 abbiamo montato e smontato il tendone utilizzato per il pranzo in occasione della 19ma edizione dei "Giochi senza barriere" ANFFAS, ai quali hanno partecipato oltre 600 persone, tra ragazzi, accompagnatori e staff organizzativo. Anche il pranzo è stato preparato dai Nu.Vol.A., Nuclei di Valle dei Laghi e Valle di Sole.

OTTOBRE

Nel primo fine settimana di ottobre siamo intervenuti per l'allestimento della cucina e la preparazione del pranzo "alpino", in occasione del 60° Anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Spera, al quale hanno partecipato più di 400 persone, anche grazie alla splendida giornata autunnale. Anche qui tutto è andato per il meglio, grazie all'ormai collaudata organizzazione ed alla struttura messa a disposizione ed ottimamente allestita dagli Alpini di Spera, guidati da Jimmy Granello. Sabato 14 ottobre, a Borgo, in occasione della settimana della Protezione Civile nazionale, esposizione di mezzi ed attrezzature, in collaborazione con le altre Associazioni facenti parte del Dipartimento Provinciale di P.C., con la presenza di 5 nostri Volontari della zona. Nel-



lo stesso giorno è anche iniziata la sessione autunnale dei corsi di formazione ed aggiornamento: 2 Volontari hanno partecipato al Corso Antincendio rischio medio ed altri 3, già in possesso dell'abilitazione, parteciperanno all'aggiornamento il sabato 21. La sede di questi corsi è a Marco di Rovereto, presso l'area addestrativa della P.C. provinciale.

NOVEMBRE/DICEMBRE

Corsi di formazione: 11/11: Impianistica, logistica e sicurezza; 25/11: Carrelli elevatori (aggiornamento); 2/12: Primo soccorso (aggiornamento) e 13 e 20/1/2024: Primo soccorso base ed avanzato. Fine novembre in tutta la Valsugana: Banco Alimentare.

Alla fine di ottobre, con 700 giornate/uomo, abbiamo già superato abbondantemente le giornate prestate negli ultimi 2 anni (610 nel 2021 e 567 nel 2022) e possiamo sicuramente essere soddisfatti per i risultati del nostro impegno, sia sotto il profilo quantitativo, ma anche, e soprattutto, qualitativo.

Approfittiamo quindi dell'occasione, per ringraziare tutti i nostri Volontari ed i loro familiari che li supportano (e qualche volta supportano ...) ed anche le Redazioni dei Bollettini Comunali, che ci consentono di far conoscere quanto facciamo alle nostre comunità. Un grande grazie di cuore a tutti quanti. ♦

Flavio Giovannini
Segretario Nu.Vol.A. Valsugana



VIAGGIO NELLA MEMORIA

Coro Abete Rosso, 50 anni insieme.
Quante indimenticabili trasferte

Quando in quel 6 gennaio del 1973, si trovarono i componenti di tutti i quattro cori delle frazioni del Comune di Bedollo per gettare le basi per una nuova formazione corale, certamente si superò quel campanilismo che da sempre imperava nel Comune. Ma in quell'anno sorsero diverse realtà nel comune dalla Filo "El Lumac" di Piazze, al Circolo Marco Polo di Bedollo, tutte associazioni che ancora dopo cinquant'anni resistono, chi con più intensità chi con una flebile presenza. Vorrei in questo articolo non parlare propriamente dei Concerti del Coro Abete Rosso, innumerevoli, ma dei risvolti in ogni trasferta o Concerto che ti rimangono nel cuore anche se all'apparenza banali. I primi anni il Coro ha cercato di creare un gruppo stabile ed un programma di canzoni valido, soprattutto repertorio Sat, visto che il maestro Marcello Zancanella proveniva da una formazione nel Coro Sosat. Le prime trasferte furono per lo più sull'Altopiano e nella valle di Fiemme, Castello, Cavalese, Campitello di Fassa. In quegli anni la tappa doverosa nel tornare dalla Valle di Fiemme verso Bedollo era il bar Stella, dove si era instaurato un rapporto di amicizia con il gestore del tempo.

La prima trasferta a Pavia nel 1976, con il Concerto in Piazza san Teodoro è rimasto memorabile ed è ancora nel ricordo dei coristi presenti per l'accoglienza della gente e gli articoli sui giornali dei giorni seguenti. Dello stesso anno è anche la prima trasferta a Schaffhausen in Svizzera su invito del futuro maestro Andreatta Luciano, allora direttore del Coro Fogolar Furlan. Il ricordo di quella trasferta fu che fummo ospitati in un rifugio antiatomico, a loro disposizione per due giorni. La seconda trasferta in Svizzera, su invito della Provincia per i festeggiamenti dei circoli trentini toccò i centri di Winterthur, Schaffhausen e San Gallo nell'anno 1978. Ricordiamo con un sorriso che all'inizio dei pasti ci portarono la verdura; naturalmente allora si pensava che dovesse costituire un contorno da mangiare in seguito ed allora tutti la lasciarono lì da una



Inaugurazione divisa, Albergo Costalta, 18 aprile 1974

parte. I camerieri non sapevano cosa fare, passavano e ripassavano almeno per un quarto d'ora senza portare nient'altro, allorché Luciano, che era con un altro Coro ci informò che dovevamo iniziare a mangiare la verdura per poi avere il resto e tutto si concluse con una risata. Nell'anno 1979 il nuovo statuto, adottato all'unanimità ordinò un po' la struttura del Coro. Nello stesso anno il Comune conferì al Coro la Concessione di ricostruire la Malga Pontara, casara, dando in Concessione d'uso la stessa al Coro. Un grazie a quei volenterosi coristi ed amici che in cinque anni di lavoro, per lo più sabato e domenica, riuscirono a ricostruire la malga poi divenuta Rifugio Pontara. Nel 1980 inizia la collaborazione e l'amicizia con Willj Siebens un belga in soggiorno all'albergo Costalta, che ci porterà in Belgio per ben cinque volte.

La prima trasferta è rimasta nel cuore ed anche l'approccio con le famiglie di Hoboken vicino ad Anversa: che non sapendo loro l'italiano e men che meno noi con il fiammingo si andava avanti con mini dizionari per tradurre quanto si voleva dire. Interessante Graziano che dando sfoggio alla sua conoscenza della lingua, sapendo che cucchiaino si diceva "Leppel" e volendo un cucchiaino si esprimeva con "vorrei un Leppelino", al che possiamo immaginare le risate da una e dall'altra parte.

Il viaggio in pullman per le trasferte in Belgio era lungo, oltre 15 ore, cosicché era necessario di dotarsi di una idonea alimentazione per il viaggio, qualche panino, acqua minerale e qualche bicchiere di vino. In una delle prime trasferte, siamo in viaggio dalla sera precedente ed alle cinque del mattino, tutti più o meno addormentati sentiamo, il crepitio di una carta stagnola che si apre ed immediatamente un odore di formaggio gorgonzola che dal fondo del pullman si diffonde in tutto l'abitacolo. Era Graziano che aveva fame, naturalmente vicino aveva il suo amico Ivo, per giunta allergico al formaggio, si può immaginare le imprecazioni ed il brontolio in tutto il pullman; in conclusione abbiamo dovuto fare una breve sosta per areare il pullman e poi proseguire. Romano,



Hoboken Belgio, 16-20 Settembre 1982

orologiaio di professione, sapeva che Anversa era una delle città famose per il taglio dei diamanti, quindi quale miglior occasione per visitare i negozi nel centro storico! Quando li scorse in lontananza mentre stavamo camminando nella via principale, si divincolò dal braccio delle moglie aumentando la cadenza del passo per arrivare per primo alle vetrine illuminate. La delusione fu che, giunto vicino, si accorse che le vetrine erano le stanze in esposizione delle prostitute, che ad Anversa sono stimate per il contributo che hanno dato nel sedicesimo secolo, dando l'allarme per un incendio divampato in quel tempo e si dice contribuendo a salvare la città. Nel tempo libero girando la città di Anversa, siamo andati un gruppetto di sei sette coristi in un bar ad un piano interrato particolare al suo interno, con luci soffuse; così come di solito noi coristi facciamo, fra una birra e l'altra abbiamo intonato la canzone "Belle Rose" in sordina e rispettando l'ambiente. È stato un momento commovente ed appagante, immediatamente tutto intorno silenzio ed ascolto, non si muoveva una mosca, alla fine uno scroscio di applausi e non vi dico la birra offerta che ci siamo trovati a smaltire... Le uscite in Belgio terminarono nel 1990 dopo dieci anni di amicizia e di ospitalità alterne anche nelle nostre famiglie. Nel 1991 dopo il cambiamento del maestro Andreatta Luciano con Fabio Svaldi, divenne importante la trasferta in Vaticano con l'incontro in Sala Nervi del futuro San Giovanni Paolo II[^], un incontro emozionante e commovente che ti rimane nel cuore per sempre. L'evento lo dobbiamo soprattutto ad un nostro corista Romano Andreatta, che con la conoscenza di due amici Ciarlantini Stelvio e Cariotti Salvatore, ci ha permesso di organizzare la trasferta non solo del Coro Abete Rosso e dei familiari ma anche di amici del coro. Eravamo in 107 ospitati al Santuario del Divino Amore per quattro giorni. Una coppia dei nostri amici mi ha domandato, allora ero Presidente di chiedere alla madre superiora del Santuario se potevano avere disponibile una camera matrimoniale, in luogo di quella assegnata a letti singoli. La Madre Superiora con fare affabile e senza batter ciglio ha risposto: - Ma non potete proprio fare una sacrificio per tre giorni? - Ad una capatina ai Castelli Romani non si poteva rinunciare. Ed infatti un sera ci siamo recati in una di quelle cantinone dove il profumo del vino dei Castelli lo sentivi a cento metri prima di arrivarci. E lì i canti di montagna si alternavano alla bruschetta con l'aglio e l'olio di alta qua-



Trasferta in Vaticano, 17-20 Marzo 1991



Rifugio Pontara, agosto 1985

lità. Non vi dico in pullman nel ritorno il profumo alla violetta che predominava...

A proposito di violetta le trasferte a Parma, con l'accoglienza della mitica Pina, della Federazione dell'Aido e nostra ospite sull'Altopiano per infiniti anni, ci hanno impegnati negli anni dal 1992 in poi. Sicuramente cantare al teatro Regio di Parma è stato un sogno ed una realtà che si è concretizzata con un immenso appagamento. Nel frattempo terminavano i lavori al Rifugio Pontara, e veniva ideata la Festa delle famiglie, due ritrovi presso il Rifugio con Santa Messa cantata dal Coro, pranzo cucinato e servito interamente dai coristi, e concerto al pomeriggio con coinvolgimento di tutti gli intervenuti. Naturalmente il ricavato del costo del pranzo ha costituito fino ad ora il finanziamento per tutte le trasferte del Coro. Dal 1995 al 2002, le trasferte del Coro verso il nord della Germania e precisamente a Morshausen, una cittadina vicino a Francoforte. Il piatto tipico della zona erano le cipolle arrostiti in padella, non proprio di nostro gusto, ma buoni i Würstel bianchi appena cotti, purtroppo il giorno dopo della nostra permanenza erano riscaldati e non proprio digeribili. Abbiamo cantato nella tensostruttura approntata per la loro festa con cinquecento posti a sedere; quando abbiamo iniziato a cantare non c'era il rumore di una forchetta, o di un piatto spostato un silenzio ed un'attenzione unica, abbiamo capito il rispetto dei tedeschi per la musica, straordinario! Avevamo anche concordato con i nostri Amici tedeschi che avremmo spedito un migliaio di CD della nostra ultima incisione; la delusione fu che nell'ultima trasferta ci trovammo a dover riprenderci di ritorno ottocento cinquanta cd perché non erano riusciti a venderli, peccato perché dovevano finanziare in parte la nostra trasferta.

Nel 2006 e nel 2009 le trasferte si fecero verso la Polonia. Per la prima volta molti di noi salivano sull'aereo, non eravamo molto tranquilli, vedevamo le ali dagli oblò vibrare, ma ci dissero che era normale. L'Hotel Olimpioski dove eravamo ospitati aveva una particolarità l'alzata del gradino di arrivo al primo piano, rispetto agli altri era più alto di circa cinque centimetri, forse per un calcolo non esatto sulla distribuzione dei gradini e tutte le volte immancabilmente inciampavamo. Ci ricordiamo con particolare gioia l'immane festa alla fine della Rassegna in una costruzione tipo ranch, tutta in legno, dove si mangiava si ballava su di un pavimento sempre in legno, con un fracasso da

matti nell'accompagnare la musica eseguita dalle fisarmooniche e dai trenini che si formavano ballando. Le bottiglie di Vodka che giravano erano una normalità per loro i nostri amici ospitanti, nessuno si tirava indietro a bere né maschi né femmine. Il tutto era diretto da un prete che sembrava avere lo spirito di Papa Woytila da giovane, una dinamicità da rimanere impressionati. La trasferta a Carmaux in Francia dal 8 al 12 ottobre del 2009, ci ha fatto conoscere la zona mineraria del carbone e la bonifica ancora in corso. L'impressione di quelle ruspe ed escavatori e camion tutti di eccezionali dimensioni ci ha stupiti in modo inverosimile. Tutto il coro stava comodamente in una benna della ruspa! Al museo del vetro a Carmaux, la nostra maestra Carla Mosca, succeduta al Direttore Fabio Svaldi, ci ha fatti un po' preoccupare perché dopo la visita, quando noi tutti fuori del museo, stavamo per salire sul pullman ci siamo accorti che lei non c'era. Naturalmente in questi frangenti tocca al Presidente, che ero io, andare a vedere se era rimasta all'interno del Museo. Mi sono recato lì, ma non potendo entrare, ho aspettato per vedere se la vedevo attraverso l'entrata. Finalmente l'ho vista passare e proseguire nella visita, una, due, tre volte; facevo cenni di richiamo, cercavo di alzare un po' la voce per richiamarla, poi finalmente dopo parecchi tentativi e dopo un quarto d'ora, mi ha visto ed è uscita. La sua giustificazione è stata che stava percorrendo continuamente il Museo nel cercarci perché non vedeva più nessuno, non capendo che eravamo usciti da un bel po'. L'emozione vera a Carmaux è stata quella di vedere delle persone che avevano lasciato il nostro Comune quaranta anni fa e non avevano fatto più ritorno in Italia, però si ricordavano di noi.

Nel 2011 dal 6 al 10 ottobre, abbiamo fatto il nostro ultimo viaggio in Europa, attraverso Vienna, Salisburgo, Brezno in Slovacchia. Ci ha sorpreso il costo della vita molto basso a Brezno, con sei euro mangiavi un primo ed un secondo ed avevi anche una bibita di buona qualità. La nostra maestra nella serata della rassegna al Centro Culturale di Brezno, non disponendo di scarpe adeguate alla pioggia, viste le precipitazioni intense, inventò con un certo ingegno di reperire due bei borsoni di plastica per metterci i piedi con i legacci in ognuno, e così ha superato almeno i tratti a piedi senza "quasi" bagnarsi. Il Concertino sul trenino storico locale, a Chvatimech messo in funzione appositamente per noi, circa 5 km di linea è stata una bella sorpresa originale, oltretutto andava a vapore.



Carmaux Francia, 10 Ottobre 2009

In Italia oltre che l'incontro con Papa Francesco avvenuto nella trasferta dal 3 al 6 novembre 2015, ricordiamo in modo particolare l'intervista in diretta al mattino del 4 novembre alle 7,15 da parte di Tv 2000 mentre entravamo in procinto di entrare in Piazza S Pietro. I messaggi da parte di amici che avevano visto in diretta l'intervista è stato immediato. Alla fine dell'incontro abbiamo incontrato diverse coppie di sposi che erano andate dal Papa, immancabile la dedica di due canzoni. Naturalmente la visita al Senato il 5 novembre con il Senatore Calderoli che ha sospeso la seduta un attimo per avvertire il Parlamento della presenza del Coro Abete Rosso è stato un motivo di orgoglio e dobbiamo un grazie al Senatore Panizza. Vi sarebbero molti momenti da ricordare, molto significativi, ma penso che l'amicizia con il Coro Montecolmenacco, di Nesso provincia di Como, sia una di quelle che ci è rimasta nel cuore. Molte volte siamo andati da loro e loro da noi a cantare nelle nostre rassegne, ma il giorno 12 giugno 2016, fu un giorno speciale per il maestro del Coro Montecolmenacco; suo figlio Lorenzo diventato sacerdote, celebrava la sua prima Messa a Nesso. Noi del coro Abete Rosso, in assoluto segreto, abbiamo compiuto un bliz all'insaputa del loro Coro e ci siamo presentati lì in divisa; figuriamoci lo stupore, la chiesa era strapiena, ma avevano posto un maxischermo sul piazzale antistante e da lì abbiamo potuto partecipare alla celebrazione. Alla fine della messa abbiamo portato il nostro regalo attinente alla Consacrazione di don Lorenzo. Naturalmente non abbiamo creato imbarazzo per il pranzo perché lo avevamo già prenotato a 20 km da Nesso. Oltretutto in quello stesso ristorante vi era una coppia che festeggiava i 50 anni di matrimonio e come consuetudine del Coro li abbiamo festeggiati con un bel po' di canzoni, rimediando un bel brindisi e una fetta di torta. Dal 2018 il nostro nuovo direttore Samuele Broseghini è il motore che ancora ci motiva a proseguire nell'attività superando la pandemia del Covid 19 che ci ha limitati nell'operatività. Ora nel 2023, siamo ritornati ad avere un buon numero di coristi felici di proseguire imitando ed ammirando Graziano Ambrosi che è stato uno dei coristi fondatori del Coro ed è ancora un corista in piena forma. ◆



Ciechanow Polonia, Rassegna Cori, 2-3 Giugno 2006

Giorgio Andreatta

L'ANNIVERSARIO

I primi 20 anni del Coro "La Valle":
una storia di musica, tradizioni e cultura

Sabato 4 novembre scorso nella chiesa di San Lorenzo di Sover il Coro La Valle ha presentato, insieme alla sezione giovanile Minicoro, lo spettacolo "Vie della Pace".

Lo spettacolo, incentrato sulla figura del Beato Carlo d'Asburgo e che ha visto la successione di letture, immagini e canti di riflessione sul tema dei conflitti e della pace in Europa, e non solo, è stato occasione anche di celebrare il 20° anniversario di fondazione dell'associazione corale e culturale di Sover.

Era infatti l'ottobre dell'anno 2003 quando una ventina di appassionati di canto, che già erano impegnati da diversi anni nel coro parrocchiale della frazione di Piscine, hanno fondato quella realtà corale che è il "La Valle" e che ha visto passare più di cinquanta persone, in questo ventennio, attraverso questa esperienza, e che oggi conta 40 coristi, diretta fin dalla fondazione da Roberto Bazzanella e presieduta, sempre dal 2003, da Ottavio Bazzanella.

La vita del coro in questi vent'anni ha visto l'esecuzione di circa 700 concerti non solo nella vallata ma



Il Coro La Valle nell'anno di fondazione 2003



Coro e Minicoro La Valle nel 2016

anche in molte regioni italiane come la Basilicata, il Lazio, la Toscana, il Piemonte, l'Emilia, la Lombardia, il Veneto. Più di 10 le trasferte in

altre nazioni europee quali la Svizzera, la Germania, la Francia, il Belgio, l'Austria, la Polonia, la Romania, intessendo una rete di relazioni internazionali rilevanti sia dal punto di vista musicale corale, sia dal punto di vista culturale, come i rapporti con il Coro Heynal di Mazanowice, nella Slesia polacca, o con il museo di Oradea, in Romania, e col suo direttore professor Aurel Chiriac. Importante la trasferta oltreoceano nel 2008, in Brasile, nello stato di Santa Caterina, in particolare a Rio dos Cedros in altri luoghi dove sono presenti discendenti di emigranti trentini. Risale all'anno 2005 la fondazione della sezione giovanile, minicoro, diretto da Paola Bazzanella, insieme, oggi, a Mariangela Casagrande: non so-



Il coro nel 2014 in Romania



Il Coro La Valle a Roma nel 2018



Il coro al Castello del Buonconsiglio nel 2020



Copertina del libro 'I tempi del legno' del 2020

lo una realtà corale, ma una vera e propria realtà culturale che esegue canti, fa spettacoli, è partecipe del mondo folkloristico giovanile trentino e nella quale sono passati nei diversi anni più di 60 bambini e ragazzi e che conta oggi 20 minicoristi provenienti dai comuni di Sover, Bedollo, Pergine, Valfloriana e Cavalese, e che ha al suo interno una piccola Orchestra di fisarmoniche, tromba e violini. Del 2018 la trasferta a Roma quali rappresentanti regionali per i 200 del canto "Stille Nacht" con esecuzioni in Vaticano e l'udienza papale.

Nel 2006 il Coro La Valle è divenuto anche "Gruppo Costumi Storici Cembrani" recuperando l'antico costume festivo della vallata cembrana grazie ad una ricerca di Roberto Bazzanella e al sostegno e la partecipazione delle istituzioni regionali

e provinciali e soprattutto di tutti i comuni della Val di Cembra.

Ben 18 diversi progetti culturali hanno segnato questi 20 anni come "Una storia nella roccia" in collaborazione con il Museo delle miniere di Ridanna Monteneve (BZ), o "Flammis", con una collaborazione con Dolomiti Energia, oppure "I Tempi del Legno" insieme al Parco di Paneveggio Pale di San Martino nell'anno 2020, in piena pandemia, nel quale comunque il La Valle ha proseguito la sua attività con ben otto spettacoli allestiti in quell'anno, e in questo ultimo anno "Sentieri del tempo". Molte le edizioni a stampa curate dal La Valle fra le quali "Leggende e racconti nella storia di Sover" o "La Cantata della Stella", nel quale sono contenuti i ben 14 canti tradizionali natalizi di Sover recuperati dal Coro e prota-

gonisti di dirette e servizi televisivi con il La Valle su Rai1, nel programma "A Sua Immagine", RTTR, Trentino TV, Antenna3 nonché in servizi speciali su Radio2. Sicuramente rilevante il calendario "Ad antica usanza" che ormai dal 2013 si lega ai diversi progetti e vede pubblicate, insieme al dettaglio di tutte le tradizioni familiari nel corso dell'anno, le suggestive immagini dei mini coristi nel loro costume tradizionale, recuperato nel 2012, e in diversi luoghi della vallata avisiana, del pinetano e del perginese.

Il futuro percorso vedrà a breve la presentazione del calendario 2024 "Abbicci Due5Zero", un nuovo progetto culturale del La Valle imperniato sul mondo della scuola d'un tempo e ricordando i 250 anni dalla importante riforma scolastica di Maria Teresa d'Austria (1774). ♦



Coro e Minicoro in uno degli spettacoli a Sover nel 2022



Il calendario 2023 Ad antica usanza

L'INCONTRO

Il tiranno Jacopino, il maniero e gli schiavi: la storia rivive sotto l'antico portico di casa Tomasi

È una sera di mezza estate quando il portico di casa Tomasi, uno dei luoghi più suggestivi del centro di Baselga Vecchia, restituisce tutto il fascino di tante memorie e di tanta poesia. Ed è questo lo spazio che anche quest'anno è stato scelto dal gruppo culturale "Magnifica Piné" per aprire un nuovo capitolo di storia locale illustrata attraverso i documenti che i relatori, Luciano Grisenti e Lucia OssPapot, hanno ricavato da una recente ricerca storica sul Duecento. Un periodo questo della "vita pinetana" caratterizzata da intriganti dinamiche sociali e abitata da curiosi personaggi che hanno fatto parlare tanto di sé e intorno ai quali sono state create numerose leggende più volte rielaborate fantasticamente. È il caso della figura del tiranno Giacomino\ Jacopino detto il Frisone, signore del famoso maniero medioevale del Belvedere sul dosso de la Mot, che secondo la leggenda venne giustiziato durante una rivolta contadina.

La ricerca storica, fugando numerose credenze e andando oltre la leggenda, ha voluto testimoniare gli ultimi anni di **Giacomino detto Frisone**, la successiva **decadenza del castello di Belvedere**, l'esistenza di una comunità di Piné di **uomini liberi** e la presenza, non solo sull'altipiano ma in tutto il principato vescovile, degli uomini di macinata, cioè degli **schiavi**.

In perfetta armonia tra l'interesse per il tema storico e l'indiscusso fascino del luogo, ha preso così forma una coinvolgente esperienza che ha saputo coniugare **conoscenze ed emozioni**: la condizione più giusta per **apprezzare la storia e insieme valorizzare il patrimonio artistico di un territorio**. Il pubblico, ospitato in modo



semplice e in un clima di amicizia, ha applaudito con entusiasmo e interessante è stato il dibattito che ne è seguito nel corso del quale è stato presentato il nuovo sito "magnificapine.com" dove poter accedere a diversi link per consultare materiale di storia locale.

L'evento si è concluso con un momento di convivialità che come sempre favorisce il dialogo e il piacere di stare insieme. ♦

Manuela Broseghini



LA MOSTRA

"FOTOgrafie", un tuffo nel passato attraverso le immagini. Grande l'interesse di bambini e ragazzi

Si è conclusa domenica 13 agosto, a tarda ora, con gli ultimi visitatori che non volevano andarsene via dalla mostra fotografica titolata **FOTOgrafie**, allestita nelle aule della scuola elementare di Sover.

Nella settimana di apertura della mostra sono state oltre 600 le persone che l'hanno visitata ed hanno lasciato una firma ed un commento sincero ed entusiastico sul libro firme.

Molti i pensieri di gratitudine per aver risvegliato ricordi emozio-

nanti, ammirando quegli scatti di storia di questi piccoli paesi, persone e paesaggi che non ci sono più, ma che sono riemersi nella mente delle persone anziane che di quei tempi conservano ancora il ricordo.

Con sorpresa degli organizzatori, la mostra ha destato un forte interesse anche da parte dei bambini e ragazzi, che li han potuto vedere un mondo a loro sconosciuto. L'interesse è stato così forte che diverse persone sono tornate a rivedere la mostra per più volte.



Oltre al centinaio di foto stampate ed esposte, alcune anche in formato gigante, tutte antecedenti al 1975, in una sala c'era uno schermo sul quale venivano proiettate, a scorrere in continuo, un altro migliaio di foto. Le persone sostavano sedute ad ammirare quelle immagini passeggiare, cercando di ricordare i nomi delle persone ritratte, un buon allenamento per la memoria. L'assenza di didascalie ha stimolato i visitatori a confrontarsi fra loro per scambiarsi informazioni. Le foto stavano sospese su dei fili e tenute da delle mollette da bucato rosse, mentre quelle giganti erano appese alle pareti. È in progetto, da parte degli organizzatori, la messa a disposizione del materiale fotografico in modalità online su un sito dedicato, che potrà in futuro arricchirsi di altro materiale. Perché nel raccogliere le foto per questa mostra abbiamo capito che c'è ancora tanto materiale interessante nelle case ed invitiamo i possessori a condividerlo per costruire una memoria comune e condivisa. ♦



Marco Vettori e Giulio Battisti

FRA TEATRO E CREATIVITÀ

Pinocchio en Soér, alunni in scena nelle vie del paese con i giovani del gruppo "MoSoPi"

Sover, si sa, è un paese di artisti. E tra le tante iniziative di natura artistica che hanno luogo nel Comune, come il recentemente conclusosi laboratorio video "CIAK! A Sover si gira", e la magnifica mostra fotografica storica "FOTOgrafie, Respiri del tempo", anche il teatro trova il suo posto con una nuova iniziativa.

Il Gruppo giovani "MoSoPi", con l'aiuto di Marinella, Sabrina, Paola e Angela presentano: "Pinocchio en Soér, Teatro in gioco", esperienza teatrale rivolta a bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di mettere in scena con i ragazzi una libera interpretazione del classico di Carlo Collodi "Le avventure di Pinocchio", ambientato però nei luoghi del Comune di Sover.

L'esperienza non sarà un semplice corso di recitazione, ma, con il supporto degli organizzatori, consisterà in un laboratorio di teatro a tutto tondo, faremo tutto da zero! Insieme costruiremo le scenografie, creeremo i costumi, sceglieremo le musiche, decideremo i ruoli e adatteremo la sceneggiatura sulla base delle capacità di ognuno, tutto dando piena iniziativa creativa ai partecipanti. Crediamo che un'iniziativa di questo tipo possa essere una bellissima occasione per i ragazzi, anche di diverse età, di imparare la splendida arte del Teatro divertendosi e facendo gioco di squadra, in amicizia e in libertà. ♦

Daniel Vettori
Gruppo giovani "MoSoPi"

CON L'AUTO DI MARINELLA, SABRINA, PAOLA E ANGELA
IL GRUPPO GIOVANI "MOSOPi" DI SOVER PRESENTA

TEATRO IN GIOCO
"Tutti i popi con i MoSoPi!"

PINOCCHIO EN SOÉR

L'esperienza del teatro da zero! Dalla scenografia, ai costumi, fino alla recitazione.

Metteremo in scena Le avventure di Pinocchio di Carlo Collodi, liberamente interpretate ed ambientate nel Comune di Sover.

Rivolto a bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media.

Iscrizione gratuita

(SEGUIRANNO INDICAZIONI PIÙ PRECISE SU DATE E ORARI)

Per le adesioni contattare i seguenti numeri entro il 31 ottobre:
Paola: 3402640750
Daniel: 3478327844

Tenuto dalla regista Cecilia Bozza Wolf e dal fonico
e attore Alex Zancanella

Tenutasi presso le scuole elementari Pio Sartori di Sover
e organizzata da Giuliano Natali (Diaolin),

SCUOLA MEDIA BASELGA

Violenza sulle donne, le riflessioni in versi degli studenti

Il tema della violenza contro le donne, purtroppo, è spesso un tema di attualità. Per questo, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne abbiamo dedicato alcune lezioni al dialogo e alla riflessione sull'amore e sulle relazioni umane.

Siamo partiti dalle note e dal testo de "La canzone di Marinella" di Fabrizio De Andrè e accompagnati dalla sua poesia abbiamo poi spostato l'attenzione sui recenti episodi di cronaca nera. Dopo un confronto in classe sono stati elaborati dei testi: riflessioni,

reportage e poesie. Di seguito riportiamo le parole di alcuni studenti della ID della Scuola Secondaria di Primo Grado di Baselga di Piné. ♦

Prof.ssa Francesca Patton

LA VIOLENZA DEVE FINIRE

Una storia vi devo raccontare
quella di Giulia e il suo modo di fare
contagiava le persone con la sua felicità
ma la vita è ingiusta si sa.

Giulia si era quasi laureata
ma il suo ragazzo l'ha ammazzata,
in un canalone l'ha gettata
e la sua vita tristemente è terminata.

Con la sua macchina in Germania è scappato
ma alla fine è stato fermato
dopo un po' il corpo di Giulia è stato ritrovato
e l'omicida è stato svelato.

Adesso mi chiedo una cosa
perché ha ammazzato la sua ex morosa?
Una risposta ancora non ho
ma una cosa certamente la so:

questa storia ci fa capire
che la violenza contro le donne deve finire!

Leonardo e Riccardo Sighel

A - MORE

AMORE, Amore, amore,
magica parola di sogni e speranza.

Splende il sorriso,
il cuore batte,
si scalda... s'infiama
raggiunge l'apice del nostro programma!

Ma un'ombra avvolge il nostro cammino,
non sono più per te, luce,
il tuo respiro.

Dura la voce si alza
la sento a distanza

Forte la mano,
sinistra e veloce
mi prende

e non trovo riparo...

negli occhi miei
ora e per sempre
solo buio, eterno

ed io credevo in te!

Cinzia Andreatta



SCUOLA MEDIA BASELGA

"Trapoling" a scuola... trapolàr tra scienza e tecnologia

Venerdì 20 ottobre si è svolta presso la SSPG la prima edizione di Trapoling, evento rivolto alle classi terze e quarte dell'Istituto. Trapolar...tra scienza e tecnologia il sottotitolo: un'occasione per bambine e bambini di sperimentare attività creative e stimolanti e per i genitori un'occasione di incontro e confronto con esperti.

Sei i laboratori proposti ai giovani partecipanti, condotti dalle insegnanti Stefania Dal Pra, Roberta Facchinelli, Giovanna Piva e Alessia Svaldi, dal tecnico Christian Marchesoni e dall'esperto esterno Aaron lemma: **LEGO SPIKE**, un robot costruito e programmato per ballare a tempo di musica; **MODULANDIA**, facili e bellissimi origami modulari; **MTBO**, un robot programmato in modo facile e divertente; **POTATO POWER**, patate, monetine e viti per accendere una lampadina; **SCRIBBLING MACHINE**, un robottino capace di disegnare, costruito con un vasetto in plastica e qualche pennarello; **NOME IN CODICE 01**, perline, fili e il codice binario per realizzare un braccialetto supersegreto.

Per i genitori invece, due momenti di riflessione condotti dalla psicologa-psicoterapeuta dott.ssa Giulia Tomasi ("VIDEOGIOCHI, POSSIBILITÀ DI CONNESSIONE O PERICOLO DI ISOLAMENTO?") e dal responsabile area "MediaEducation" e Pre-



sidente di EDI onlus, dott. Mauro Cristoforetti ("EDUCAZIONE PER IL BENESSERE DIGITALE"). Tra un laboratorio e l'altro e tra i due momenti di formazione, un intervallo goloso con la merenda offerta dalla Famiglia Cooperativa Pinetana.

Prezioso l'aiuto dei peer educator della SSPG Sara, Rebecca, Hana, Lorenzo e Alessandro che hanno collaborato nell'indirizzare bambini e genitori nelle varie aule e hanno poi dato una mano nei diversi laboratori. Più di sessanta le coppie genitori-figli iscritte a questa prima edizione di Trapoling, che ha riscosso un grande successo sia da parte di bambine e bambini, che degli adulti presenti. Ecco alcune riflessioni raccolte al termine dell'iniziativa.

- Ho trovato i formatori molto preparati e capaci di spiegare in maniera chiara e concisa i concetti. Ho condiviso la visione della psicoterapeuta secondo la quale non bisogna esclusivamente demonizzare la tecnologia, in quanto sono convinta che come genitori delle nuove generazioni dobbiamo imparare ad apprezzare le tecnologie da cui sono circondati e le potenzialità che esse hanno.
- Docenti molto competenti, argomenti e feedback interessanti.
- Trovo l'idea molto giusta. Confrontandomi con altri genitori sento spesso un atteggiamento di "me-



nefregghismo" verso quest'era diciamo così digitale, atteggiamento sbagliato a mio parere, proprio perché il mondo digitale presenta anche sostanziali vantaggi.

- L'evento mi ha dato l'occasione di approfondire tematiche importanti e nuove da un certo punto di vista, oltretutto condividere i diversi punti di vista dei genitori.
- Ho trovato i relatori molto preparati e molto bravi a tenere vivo il dibattito, hanno portato esempi interessanti che permettono di riflettere sulle varie sfaccettature del fenomeno di digitalizzazione che ci sta assorbendo. È interessante anche potersi confrontare fra genitori per poter cogliere aspetti delle esperienze degli altri che possono aiutarci a superare i problemi.
- È un percorso interessante e mi sembra doveroso e assolutamente indispensabile. Il digitale porta con sé molti aspetti positivi ma è evidente che senza la necessaria cultura di base può essere veramente molto dannoso.
- Suggerimenti molto concreti, iniziativa molto apprezzata anche dai bambini. ♦

**Commissione
Cittadinanza Digitale
Scuola Media Baselga di Piné**



SCUOLA PRIMARIA SOVER

Sover, i bambini "raccontano" il castagneto

Con le informazioni del custode forestale Flavio Dallavalle, i bambini della scuola primaria di Sover vi raccontano il castagneto.

I primi documenti che riportano l'esistenza del castagneto risalgono al 1800 dove si contavano circa 300 castagni; questo significa che i primi alberi sono stati piantati nel corso del 1700.

I castagni erano di proprietà del Comune, ma venivano affidati alle singole famiglie che se ne prendevano cura, ne raccoglievano i frutti e il suo utilizzo veniva tramandato di generazione in generazione.

Ad oggi ne sono rimasti circa 40 e si trovano a Sover nelle località "Fontanelle-Dos dal Vent" e "Castegnari" e a Piscine nella località "Pianacci", dove si trova "El castegnar de la paia", un esemplare di dimensioni notevoli, anche se non paragonabili a quelle del castagno più grande al mondo che si trova in Sicilia ed è detto "Il castagno dei 100 cavalli"; vi lasciamo immaginare il perché di questo nome...

Il castagno è una pianta che può vivere fino a circa 800-900 metri di altitudine, ma negli ultimi anni, per via del riscaldamento climatico, lo troviamo anche a quote più elevate.

Un tempo era una fonte di cibo essenziale perché la castagna contiene tante proteine ed era quindi un alimento molto nutriente che poteva sostituire la carne.

Inoltre era possibile conservare le castagne nella "riciara" anche fino alla primavera.

Un altro modo per conservare le castagne è quello di fare la "novena", cioè lasciarle in ammollo cambiando l'acqua quotidianamente.

Lo abbiamo fatto anche noi (a questo proposito vogliamo ringraziare la



cuoca Roberta per averci permesso di servirci dei suoi spazi) e speriamo che funzioni, perché martedì prossimo ci sarà la castagnata organizzata dai Vigili del Fuoco che ci cuoceranno proprio le nostre castagne!

Ne abbiamo raccolte davvero tante e non sarebbe stato possibile se non con l'aiuto di Gianni e Marco che hanno battuto i rami con un lungo palo di 6 metri, chiamato "latta", dai quali sono precipitate a terra ancora avvolte nei loro ricci.

Ma torniamo alle informazioni tecniche.

Nel 2005 un gruppo di volontari del paese ha deciso di recuperare i vecchi castagneti che erano intrappolati nella vegetazione e non riuscivano a produrre buoni frutti.

Il castagno infatti è una pianta che ha bisogno di tanta luce e di un terreno ben aerato e privo di ristagni, così che i rami possano crescere e fiorire bene.

La varietà di castagno che vive da noi si chiama "rossari" ed è più resistente alle gelate primaverili.

Oltre ad essere gustosa, la castagna è un frutto completamente biologico perché non viene trattato con alcun pesticida.

Il suo unico nemico è un insetto che



si chiama cinipide e depone le larve dentro la gemma, fortunatamente esiste una zanzara antagonista che si nutre delle uova di questo insetto dannoso, liberando così il castagno dall'insetto nocivo.

Se invece viene colpito dal fungo, bisogna tagliare i rami e le parti intaccate.

Il castagno è utile anche per gli animali: le mucche che vi pascolano intorno trovano erba fresca che a sua volta viene concimata dalle mucche stesse; è la casa di scoiattoli, ghiri e picchi che vi costruiscono la loro tana; i fiori del castagno sono visitati dalle api che ne succhiano il nettare e talvolta vi costruiscono il loro alveare.

Inoltre questa specie arborea ha un apparato radicale molto sviluppato che protegge il terreno dall'erosione.

Noi siamo molto contenti che intorno al nostro paese vi siano dei castagni perché si riconoscono anche da lontano, con la loro enorme chioma e il terreno sotto ben curato, dove Davide Bazzanella, insegnante di scienze naturali, ha contato l'esistenza di 36 tipi diversi di fiori...e adesso come concludere? Buona castagnata a tutti! ♦

LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

Donne protagoniste alla Coppa del Mondo Junior di pattinaggio: Laura Peveri e Serena Pergher le "star"

Due ori e un argento. È la 22enne azzurra **Laura Peveri** la regina della **Coppa del Mondo Junior di pattinaggio velocità**, che si è disputata sabato 25 e domenica 26 novembre, all'**Ice Rink di Baselga di Piné**, con la partecipazione di **240 atleti di 26 Paesi**.

L'atleta piacentina, che si è trasferita a vivere sull'altopiano di Piné, dove ha trovato le condizioni ideali per allenarsi, ha conquistato il gradino più alto del podio nei **3000 metri** e nei **1500 metri Neo Senior (Under 23)**, categoria che da quest'anno è stata inserita per la prima volta nella manifestazione iridata giovanile, sfiorando il terzo successo nella **Mass Start**, dove si è vista precedere di soli 2 centesimi allo sprint.

Un'altra prestigiosa vittoria è stata conquistata dalla mochena **Serena Pergher**. Reduce dalle gare assolute di Coppa in Cina, la portacolori delle Fiamme Oro di Moena ha vinto agevolmente i **1000 metri** nella stessa categoria dei **Neo-Senior**, dove si è imposta anche la



squadra italiana nella sempre avvincente sfida di squadra del **Team Pursuit**, grazie alle prove di Riccardo Lorello, Gianluca Bernardi e Romedius Thurner.

Ghiaccio velocissimo e organizzazione perfetta. L'Ice Rink di Baselga di Piné si è dimostrata pista

velocissima: sono stati realizzati tre record della pista Junior, grazie anche alle condizioni atmosferiche (sole splendente e freddo) e all'ottima preparazione del ghiaccio. Sergio Anesi, a nome dell'Isu, si è complimentato con gli organizzatori: "Piné ancora una volta ha



risposto in maniera adeguata alle esigenze internazionali”.

È **la sesta volta** che l'ISU assegna all'organizzazione di Piné (le precedenti nel 2010, 2011, 2013, 2016, 2019) una tappa della Coppa del mondo Juniores. Su incarico della FISG, l'Ice Rink Piné in collaborazione con il Circolo Pattinatori Piné e il Comune di Baselga di Piné, ha

lavorato per mesi per offrire il meglio ai giovani campioni venuti da tutto il mondo per sfidarsi al limite dei centesimi di secondo. Oltre che del Comune di Baselga di Piné, l'evento ha potuto contare sul supporto di importanti partner istituzionali come la Provincia di Trento, l'Apt di Trento, Trentino Marketing, Trentino Digitale e la Cassa Rurale

Alta Valsugana, e altresì di numerosi sponsor locali e provinciali.

Atleti e staff tecnici hanno soggiornato dalle 4 alle 5 notti sul nostro territorio per un **indotto stimato di più di 1000 presenze**.

La manifestazione sportiva ha coinvolto **circa cento volontari** nella gestione della gara e tutto il territorio si è reso parte attiva. ♦



L'ESPERIENZA DEGLI ATLETI PARALIMPICI

Dallapiccola e Ioriatti ai comandi della Lancia Fulvia Montecarlo: "Fantastica avventura alla Stella Alpina"

La Stella Alpina 2023 - organizzata dall'Automotoclub Storico Italiano e patrocinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Comune di Trento e dal Comitato Paralimpico Provinciale di Trento, con il supporto organizzativo e logistico della locale Scuderia Trentina Storica - ha rin-

verdito i fasti di un grande nome nel panorama motoristico internazionale, con una tradizione che risale agli anni '40 e '50 del 1900. La Stella Alpina, infatti, nasce nel 1947 come gara internazionale per vetture sport e turismo e, fino al 1955, ha portato sulle strade delle Dolomiti i più grandi campioni

dell'automobilismo e le auto più blasonate dell'epoca. Un ritorno in grande stile che ha visto sfilare sugli storici percorsi della manifestazione gli stessi veicoli che sono stati protagonisti di una storia irripetibile.

Nel 1984, per merito della Scuderia Trentina prima e della Scuderia



© Beppe Cadrobbi



Trentina Storica poi, è iniziata la rievocazione come manifestazione di regolarità per auto storiche. Da quest'anno inoltre è rientrata sotto l'egida dell'ASI (Automoto storiche Italiano)

"La Stella Alpina 2023 è tornata sui tornanti del Trentino - ha sottolineato il Presidente ASI Alberto Scuro, per unire la cultura del motorismo alle tradizioni e alle bellezze naturalistiche del territorio. In più, oltre a far sfilare oltre settanta auto storiche di grande pregio e bellezza, è stato un evento a impatto zero grazie alla collaborazione tra ASI Green e la Magnifica Comunità della Val di Fiemme per la piantumazione di cento abeti rossi nella foresta colpita dalla tempesta Vaia nel 2018". L'evento, partito venerdì 8 settembre dall'Aeroporto "Gianni Caproni" di Trento, ha percorso la Valsugana, il passo Redebus, la Val di Fiemme e raggiunto la Val di Fassa e Canazei. Sabato 9, partendo da Canazei, sono stati affrontati i più impegnativi e affascinanti passi dolomitici: Sella, Falzarego, Staulanza e Valles. Il rientro finale a Trento è avvenuto domenica 10 settembre attraverso il passo di Costalunga e Lavis.

Il territorio dell'Altopiano è stato attraversato con il transito dal Passo del Redebus per poi passare da Piazze di Bedollo dove un comitato

di accoglienza capeggiato dal Sindaco Francesco Fantini, ha salutato e omaggiato i partecipanti.

Per la cerimonia delle premiazioni, oltre alla presenza del Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, sono intervenuti Maurizio Fugatti (Presidente della Regione Autonoma

Trentino-Alto Adige), Massimo Di Donato (Viceprefetto Vicario della Provincia Autonoma di Trento), Elisabetta Bozzarelli (Assessore Cultura e Turismo Comune di Trento), Mirko Bisesti (Assessore alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento), la senatrice Elena Murelli (presidente Intergruppo Parlamentare per il Motorismo Storico), e gli onorevoli Andrea De Bertoldi, Vanessa Cattoi e Giovanni Tombolato (consigliere del Ministro Salvini per il settore dei veicoli storici).

La Stella Alpina 2023, oltre ad aver unito la cultura del motorismo alle tradizioni e alle bellezze naturalistiche del territorio, ha avuto anche importanti risvolti sociali e solidali. È stato un evento dinamico a impatto zero grazie alla collaborazione tra ASI Green e la Magnifica Comunità della Val di Fiemme per la piantumazione di cento abeti rossi nella foresta colpita dalla tempesta Vaia nel 2018, ed è stata una rievocazione inclusiva grazie all'iniziativa "Classica & Accessibile" che ha visto al via l'equipaggio di atleti pa-

© Beppe Cadrobbi



© Beppe Cadrobbi



© Beppe Cadrobbi



ralimpici Paolo Ioriatti e Gabriele Dallapiccola, campioni internazionali di Wheelchair Curling. Hanno disputato l'intera manifestazione a bordo della Lancia Fulvia Montecarlo trasformata da ASI con i comandi manuali per la guida da parte delle persone diversamente abili. Con la partecipazione di Ioriatti e Dallapiccola si è voluto diffondere il messaggio di un motorismo storico che è passione senza barriere, accessibile a tutti. L'ASI è una realtà inclusiva, che fa della condivisione uno dei principali obiettivi delle sue iniziative. La passione per i veicoli storici è trasversale: unisce le persone, crea opportunità di aggregazione e di confronto.

Altra iniziativa solidale che ha preso vita nell'ambito della Stella Alpina 2023 ha riguardato la donazione di 3.300 euro in favore della Croce Bianca di Canazei per l'acquisto di monitor multiparametrici e defibrillatori.

L'esperienza dei nostri concorrenti **Ioriatti/Dallapiccola** è stata emozionante come traspare dalla descrizione della loro esperienza, anche per il passaggio della manifestazione sulle strade di casa. Ecco le parole di Gabriele:

«Un fine settimana bellissimo, sport, motori e amici quelli che ci ha visti partecipi dall'8 al 10 settembre, alla guida di una storica Lancia Fulvia Montecarlo 1.3. A distanza di anni dal corso di regolarità, credo già nel 2006, io Ga-

briele Dallapiccola e Paolo Ioriatti ci siamo ritrovati in questa fantastica avventura. Siamo ormai una coppia di amici inseparabili, compagni di squadra nel wheelchair curling con parecchi titoli italiani alle spalle, patentati CSAI x guida veloce in pista, e da anni appassionati di sport e motori.

Abbiamo accettato con entusiasmo l'invito del Comitato Italiano paraolimpico provinciale CIP, di ASI e Scuderia Trentina Storica per la partecipazione all'edizione 2023 della Stella Alpina con un equipaggio di disabili, con lancia Fulvia Montecarlo adattata, comandi al volante e servo frizione, messa a disposizione da ASI.

Rispolverato velocemente le regole, con i vari aggiornamenti avvenuti negli anni, con Paolo alla guida ed io come copilota con radar e cronometro alla mano, siamo partiti da Mattarello. Primo giorno in direzione della nostra bellissima Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol attraversando la valle incantata a tutto gas con la fulvietta, in direzione Bedollo.

Vettura nr. 1, sempre i primi ad arrivare ai controlli e alle prove a tempo. Accolti dai nostri sindaci e rappresentati, un'emozione.

Prima giornata conclusasi poi a Canazei con un pubblico emozionante.

La mattina seguente, dopo aver recuperato la strumentazione adatta per le prove a tempo, siamo partiti da Canazei verso i vari passi, que-

sta volta alla guida Gabriele e al radar Paolo. Scenari magnifici, il meteo è stato di aiuto con arrivo ora di pranzo ad Alleghe.

Dopo aver pranzato di nuovo cambio e al volante torna Paolo, Gabriele (più tecnico nei cronometraggi e radar) rientro a Canazei con altri metri di dislivello da fare, sempre davanti con il nr. 1, fantastico.

Due serate passate in buona amicizia e cucina ci hanno poi portato all'ultimo giorno, altri dislivelli e passi da fare, prove a cronometro di cui ormai eravamo più che pronti, ci hanno portato all'arrivo a Lavis, con alla guida ormai l'esperto Paolo ed io copilota.

Il tutto conclusosi poi nel suggestivo contorno di Villa Madruzzo con la visita del Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, sponsor ufficiale della manifestazione.

Come già detto giornate stupende emozionanti, ritornare a sedere su macchine storiche, sentire l'odore della benzina nei motori di una volta, usare il cambio come i vecchi tempi fra una grattata e l'altra, è stato meraviglioso. Un ringraziamento va ad ASI Automotoclub Sorico italiano, al CIP, alla Scuderia Trentina Storica al suo Presidente Giuseppe Gorfer che ci hanno seguito in questa avventura». ♦

Giuseppe Gorfer

LA SQUADRA DELL'ALTOPIANO

Futsal Piné, 15 anni a ritmo di goal

Correva l'anno 2008 quando venne fondata una squadra destinata a diventare uno dei principali club del campionato provinciale trentino di calcio a 5

Rapidità, fisicità, fantasia, tatticismo e soprattutto: tanti, a volte tantissimi, goal. Sono questi i principali ingredienti del calcio a 5 o, per renderne mitico il nome, del Futsal: uno sport che nacque nel 1930 in una scuola in Uruguay, nello stesso anno in cui, nella capitale Montevideo, si giocò il primo mondiale FIFA in assoluto della storia.

Il termine Futsal, proveniente dallo spagnolo, unisce la parola Fútbol (Calcio) con Sala o Salón

(termine che indica la palestra al coperto) e solo nel 1989 venne organizzato, nei Paesi Bassi, il primo Mondiale ufficiale futsal della storia. Chi lo vinse? Tanto per cambiare, il Brasile.

Sull'Altopiano di Piné mancava un calcio alternativo al classico 11 e l'idea di Antonio Acquaviva, Massimiliano Broseghini, Alessandro Broseghini, Gianni Broseghini, Mauro Svaldi e Renzo Oss Emer fu incoraggiante per la realizzazione di un nuovo progetto sportivo locale: dalla loro iniziativa nacque, nel 2008, il Futsal Piné.

La nuova società, guidata allora da Antonio Acquaviva come presidente e Massimiliano Broseghini come allenatore, scelse come



stemma ufficiale il leone e il ruggito non si fece attendere: nella stagione 2010-11, a soli tre anni dalla fondazione, il Futsal Piné vinse il campionato, staccando il pass per giocare in Serie C2. La squadra riuscì, in seguito, a riconquistare il titolo nella stagione 2015-16, ritornando in C2 per due stagioni. Nel frattempo, nel 2015 nacque anche il settore giovanile: in un quinquennio di crescita societaria anche i bambini, tra i cinque e gli undici anni, potevano cimentarsi in questo sport, imparando il concetto di squadra, di collettività e di altruismo. Gli spazi limitati del terreno di gioco, infatti, permettono di favorire la rapida costruzione dell'azione e di migliorare la reattività di ogni singolo giocatore, il quale, personalmente, può apprendere più velocemente i fondamentali di gioco. La scuola giovanile del Futsal Piné, purtroppo, chiuse nel 2020 a causa del COVID-19 e, per ora, resta solo la Prima squadra in una categoria,

la Serie D, che essa stessa ha pagato le conseguenze della pandemia: in Trentino, dai tre gironi nella stagione 2019/20 si è passati ai due con l'avvento degli anni 2020. La Squadra, oggi, è guidata da Ivan Sanibondi: l'allenatore, proveniente da Trento, presenta una lunga esperienza sulle panchine trentine ed è accompagnato in panchina da un ex giocatore del Futsal Piné, il vice allenatore Federico Perrone. Il presidente del club, Claudio Nones, è il portiere della squadra assieme a Nicola Dorigatti e Riccardo Bonvicini. I mister Sanibondi e Perrone possono contare, poi, su una ricca rosa di giocatori. Ognuno, inoltre, dà il suo contributo: in campo, nello spogliatoio, nei viaggi in trasferta e durante la cena post partita, offrendo le proprie potenzialità e, soprattutto, il proprio umorismo. Elemento, quest'ultimo, fondamentale per l'efficace costruzione del gruppo: senza questa caratteristica, non esisterebbe lo spirito sportivo, quello bello, stimolante e inclusivo.

Dopo l'addio al calcio della bandiera Damiano Zini, il Futsal Piné ha ringiovanito la rosa con gli arrivi di Massimo Anesin, Gabriele Bilancioni, Michele Rinaldi, Marco Bernardi e Riccardo Bonvicini e l'aggiunta di Michele Moser e Simone Gilli ha contribuito a completare la lista. Un altro assente nella foto di squadra, da citare, è Alessio Casna, in squadra dal 2022.

Potete assistere alle partite casalinghe del Futsal Piné presso la palestra delle Scuole Medie di Baselga il venerdì sera alle 21: il calendario delle partite della stagione 2023-24 è consultabile dal sito trentinofutsal.it, cliccando sul Girone B della Categoria Serie D, e altre informazioni generali del club sono disponibili dalla pagina Instagram [futsalpine](https://www.instagram.com/futsalpine).

Pinaitri e Soveri: Vi aspettiamo numerosi per tifare tutti assieme per la squadra della Comunità! ♦



In alto da sinistra a destra:
Federico Perrone (Vice allenatore),
Daniel Ambrosi (Capitano nella stagione 2023-24), Federico Casagrande, Nicola Dorigatti, Claudio Nones (Presidente),
Alessandro Mariotti, Damiano Zini, Nicola Pisetta, Ivan Sanibondi (Allenatore), Gianluca Giannini (Dirigente accompagnatore)

In basso da sinistra a destra:
Alessandro Conci, Nicolò Oss Emer, Ugo Bazzanella, Matteo Franceschi, Diego Casagrande, Simone Cugnata, Shkelzen Bajrami

Nicola Pisetta

AUTONOMISTI POPOLARI - PATT

Facciamo chiarezza

Come molti di voi avranno letto e/o sentito, PATT, Autonomisti Popolari e Progetto Trentino si sono riuniti sotto un unico simbolo, quello del PATT (Stelle Alpine).

Il percorso di riunificazione non è stato immediato, ma segnato da tante tappe e mesi di dialogo tra i direttivi, e la base sociale, dei 3 partiti. Questo ha permesso di ricompattare il fronte Autonomista Trentino, portando le anime autonomiste e popolari sotto un unico partito che possa rappresentare al meglio i valori che contraddistinguono i nostri territori.

Come anticipato, non è stata una decisione presa in "una notte", ma valutata, discussa e voluta da tutti e tre i partiti.

Il nuovo partito manterrà sia il nome (PATT) che il simbolo (Stelle Alpine).

Considerando l'unione delle tre forze politiche, verrà convocato il congresso del Partito ad inizio 2024, momento nel quale gli iscritti (compresi i nuovi tesserati) designeranno il nuovo direttivo che guiderà il Partito nei prossimi 2 anni.

ELEZIONI PROVINCIALI 2023:

L'esito delle recenti elezioni Provinciali ha confermato la fiducia, a grande maggioranza, alla coalizione di centro destra a sostegno del Presidente Maurizio Fugatti.

Il Partito Autonomista ha ottenuto l'8,2 % delle preferenze: questo, ci teniamo a precisare, è un punto di partenza e non di arrivo per questa nuova realtà che dovrà dimostrare di essere pronta al cambiamento per ottenere sempre più il sostegno dei Cittadini trentini.

Tra le schiere del PATT, Partito a supporto del Presidente Fugatti, sono



stati eletti 3 candidati: Mario Tonina, Maria Bosin e Walter Kaswalder.

Il gruppo consiliare Autonomisti Popolari di Baselga di Piné si congratula con tutti i candidati per l'impegno che hanno profuso, investendo energie, tempo e risorse in questa campagna elettorale.

Facciamo altresì un grande plauso ai nuovi eletti, augurando un buon inizio di legislatura all'insegna dell'Autonomia del nostro Trentino!

Infine, ci teniamo a ringraziare l'Assessore Claudio Gennari, candidato di zona per il PATT, per la sua determinazione e l'impegno dimostrato in primis per il bene del Partito.

Viste le sue recenti dimissioni da Assessore, decisione presa in accordo con il Sindaco e la Giunta, ci teniamo a ringraziarlo pubblicamente per tutto quello che ha fatto per il nostro Comune, sempre con grande umiltà e passione.

AUTONOMISTI POPOLARI: IL GRUPPO CONSILIARE NON CAMBIA

Facciamo anche qui un po' di chiarezza.

Il gruppo consiliare Autonomisti Popolari, partito a sostegno del Sindaco Alessandro Santuari, manterrà il nome e il logo fino alla fine dell'at-



tuale legislatura considerando che nessuna lista si era presentata con il nome e il simbolo del PATT alle elezioni comunali del 2020.

Il gruppo consiliare Autonomisti Popolari, composto dal Consigliere Loris Bernardi, l'Assessore Mirko Fedel, l'Assessore Umberto Corradini, e l'Assessore esterno Barbara Fedel, non subirà nessuna variazione e conferma con forza, per fugare ogni voce o dubbio, il proprio sostegno alla coalizione guidata dal Sindaco Santuari.

Nessun movimento quindi ci sarà dalla maggioranza verso la minoranza, o viceversa.

Per concludere, il gruppo Autonomisti Popolari Baselga di Piné, eletti e non eletti, ci tiene a ribadire il suo massimo impegno per portare a termine il programma della coalizione, esposto e discusso con i cittadini di Piné, per migliorare il nostro territorio.

BLINDATO L'ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIA-COMUNE: 50,5 MILIONI PER PINÉ!

I recenti sforzi della nostra Amministrazione, in particolare del Sindaco e dell'Assessore uscente Gennari, hanno garantito a Piné, come

indennizzo per la rinuncia ai giochi olimpici, ben 50,5 milioni di euro, 29,5 per il rifacimento dello stadio e 21 da investire sul territorio.

Tra le opere che verranno eseguite con i 21 milioni ci sono marciapiedi, sistemazioni viabilistiche diffuse sul territorio, rotatorie, sistemazione dell'acquedotto, l'acquisto e la relativa sistemazione (rimozione delle serre e contestuale creazione di spazi verdi con una nuova spiaggia) dei

terreni tra lo stadio e il lago di Serraia e molto altro.

In ognuna delle 10 Frazioni del nostro territorio verranno eseguite delle opere e/o sistemazioni, tenendo conto anche delle urgenze e delle necessità che i censiti hanno riportato all'Amministrazione durante gli incontri annuali.

Ribadiamo il nostro appello, a chiunque abbia interesse e voglia di mettersi a disposizione della comunità o

anche solo per segnalarci problemi, idee o altro, a contattarci sui social tramite la pagina facebook e/o instagram "Autonomisti Popolari Baselga di Piné" oppure direttamente tramite le nostre pagine personali! ♦

**Il Capogruppo
per Autonomisti Popolari,
Assessore Mirko Fedel**

PINÉ FUTURA

Passaggi di consegne e avvicendamenti tra assessori e consiglieri

Il mese di novembre ha visto diversi cambiamenti tra i consiglieri della nostra lista. Prima di tutto vogliamo menzionare **Claudio Gennari**, che ha dato le dimissioni da assessore lasciando il posto a Pierluigi Bernardi. A Claudio va il nostro più sentito grazie per l'intenso e prezioso lavoro svolto fin dall'inizio della consiliatura.

Posto che a suo carico pendevano deleghe molto importanti, è diventato punto di riferimento su molti temi, anche trasversali, e si è sempre speso al massimo per portare avanti i vari adempimenti amministrativi. Questo avvicendamento, già in programma da qualche mese, si è perfezionato ad inizio novembre.

Il testimone passa al nuovo assessore **Pierluigi Bernardi**, che ha ricevuto dal Sindaco le seguenti deleghe: gestione rapporti federazioni ed enti, Milano-Cortina 2026, grandi eventi, sviluppo area nuovo stadio del ghiaccio, monitorag-

gio avanzamento opere connesse al rilancio del territorio (Del.Prov. 69/2023), politiche informatiche, innovazione tecnologica e informatizzazione "Piné Smart City" e, per la cultura, gestione e attività biblioteca comunale.

Altro cambio è rappresentato dall'entrata in Consiglio Comunale di Greta Dallapiccola, che prende il posto di **Alessandra Fedel**, la quale per motivi di lavoro e personali, non ha potuto continuare i suoi impegni amministrativi. Ringraziamo Alessandra per la disponibilità, certi che non ci farà mancare

il suo prezioso supporto anche per i prossimi anni. **Greta Dallapiccola**, ora la più giovane consigliera comunale di Baselga, ha ricevuto dal Sindaco le deleghe al supporto alle politiche giovanili e alla comunicazione. Una "ventata di aria fresca" per la nostra amministrazione, che dall'impegno e la tenacia di Greta troverà sicuramente giovamento.



In questa occasione preme ricordare che, oltre a Claudio e Pierluigi, hanno preso parte alla gestione pubblica in qualità di assessori i nostri consiglieri Gabriele Dallapiccola e l'indimenticabile Graziella Anesi.

Piné Futura è una lista moderna e aperta, nata con la volontà di portare persone impegnate all'interno del nostro comune. Vogliamo pertanto invitare chiunque volesse partecipare alla vita amministrativa a contattarci fin da subito: i problemi nel nostro comune sono molti, spesso ci si limita a lamentarsi senza però provare a cambiare delle situazioni o a migliorarle.

Se avete voglia di mettervi in gioco...siete dei nostri! Contattate i nostri consiglieri comunali per iniziare a partecipare al percorso che ci porterà alle **elezioni comunali del 2025**. Concludiamo porgendo a tutti i lettori i migliori auguri di buon Natale e felice Anno nuovo. ♦

**I Consiglieri di Piné Futura
Bernardi Pierluigi
Dallapiccola Gabriele
Dallapiccola Greta
Gennari Claudio**

IMPEGNO PER PINÉ

I paradossi della politica: l'astensione e la partecipazione



Nei tempi delle urne vuote e delle cittadelle dello shopping piene, la politica, che si interroga sul senso e sui limiti della rappresentanza, sente l'onere di cercare forme che valorizzino la partecipazione pubblica con proposte in grado di suscitare interesse. Gli strumenti digitali, dai social a youtube, mentre facilitano notevolmente la comunicazione e la diffusione di contenuti, mancando di empatia e di approfondimento, non consentono di allacciare relazioni autentiche né di accendere sentimenti utili alla sopravvivenza della causa politica, con ciò aumentando la deriva di disaffezione e di disinteresse.

Operando un parallelismo di tipo economico, gli effetti sono simili ad una fase di stagflazione, ma nella quale, anziché coesistere l'inflazione (aumento generalizzato dei prezzi) e la stagnazione economica (mancanza di crescita in termini reali), coesistono la sfiducia dei cittadini verso la classe politica - sempre più percepita come interessata alle proprie prerogative piuttosto che all'interpretazione degli ideali - e la mancanza di proposta programmatica, generando una situazione di corto circuito difficilmente risolvibile nel breve termine se non tramite una massiccia iniezione di fiducia. Questo distacco si ripercuote soprattutto sui giovani, i grandi assenti anche dalle recenti elezioni provinciali: assenti nei dibattiti, nelle liste, nelle urne e fra gli eletti. Un calo di presenza sempre più invasivo, che denota due fattori, da un lato la loro rinuncia a far valere il peso e le istanze di un'intera generazione, dall'altro la volontà precisa di non adesione ad un modello politico percepito come vecchio e non performante a valori e priorità esistenziali distanti da quelle dei padri. Un'assenza che rappresenta sconfitta delle Comunità educanti, dalla scuola alla famiglia, dalle Istituzioni alle organizzazioni associative. Perché diffondere la cultura politica è una responsabilità collettiva, un dovere civico, prima che etico, del quale ogni cittadino dovrebbe farsi carico.

Nella dialettica e proposta politica, esiste, però, una notevole differenza di visione tra le culture politiche rappresentate nei diversi schieramenti. Visioni che, a prescindere dalla capacità di permeare il pensiero, prendono corpo nelle iniziative di chi, in questo generale clima di sfiducia, è comunque chiamato ad individuare e perseguire istanze collettive, consapevole della responsabilità che il proprio ruolo impone, cercando di impostare azioni il più possibile utili e condizionate. Ed è il ruolo di chi fa politica dentro le Istituzioni,

investito di un mandato elettorale che assume un significato ancora più pregnante in tempi caratterizzati da forte perdita del senso di appartenenza.

Così è stato per la questione dell'eutrofizzazione del lago di Serraia, un tema che ha visto un impegno costante del Gruppo Consiliare Impegno per Piné negli ultimi tre anni, dapprima con la presentazione e approvazione all'unanimità della mozione *"Interruzione pompaggi"*, che ha impegnato il Consiglio comunale ad intraprendere tutta una serie di azioni per mitigare gli effetti dei pompaggi e eliminarli dalla prossima concessione idroelettrica, cui sono seguite numerose iniziative a livello consiliare, sino, da ultimo, con la definizione e proposta della petizione *"Basta pompaggi dal Lago di Serraia"*, successivamente condivisa con gli altri Gruppi Consiliari e con il Comitato Tutela Laghi. Una petizione con la quale si chiede all'Amministrazione provinciale e ai soci pubblici dell'attuale Concessionario, nelle more del rinnovo della Concessione scaduta nel 2016, il rispetto dei quantitativi di prelievo stabiliti nel disciplinare e la loro sospensione durante i mesi estivi, nonché di togliere i pompaggi dalla prossima Concessione idroelettrica.

La petizione ha visto la raccolta di ben 1.500 sottoscrizioni in tre weekend di gazebi, confermando quanto il tema della salvaguardia del lago di Serraia sia sentito e motivo di forte preoccupazione. Le istanze sottoscritte saranno a breve consegnate dai Capigruppo consiliari e dal Presidente del Comitato Tutela Laghi alla nuova Giunta provinciale e ai soci pubblici del Concessionario Dolomiti Edison Energy.

L'iniziativa di coinvolgimento popolare, configurando un notevole successo in termini di partecipazione pubblica, è servita anche a far comprendere quanto senso politico ci sia ancora nella cittadinanza e nell'animo di centinaia di giovani, le cui fila ai gazebi hanno davvero fatto la differenza, e quanto sia significativa - in termini di risultato - la concretezza e la modalità della proposta politica. ♦

Gruppo Consiliare Impegno per Piné
Elisa Viliotti, Damiano Fedel, Ivan Giovannini

ESPERTI IN PORTE E PORTONI

Portoni da garage e industriali sezionali,
basculanti e ad impacco, portoncini d'ingresso,
porte interne e parapetti in alluminio.



doorexpert®

I 38042 Baselga di Piné (TN) • Fraz. Miola - Via della Pontara, n° 19/1
☎ +39 0461 55 74 20 • ☎ 335 77 24 558
infodoorexpert@gmail.com



christian schipler

NUMERI UTILI

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco	0461 557024
	Biblioteca	0461 557951
	Sindaco Alessandro Santuari	335 6002729
	Scuole materne - Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 - 0461 557950 - 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari - Baselga, Miola	0461 558317 - 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Ufficio Turistico Altopiano di Piné	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559949
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 - 0461 557058 - 336 743262
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 - 0461 558780
	Poliambulatorio, Farmacia	0461 558877- 0461 557026
	Carabinieri e Polizia Locale Alta Valsugana	0461 502580
	Cassa Rurale Alta Valsugana	0461 1908230
	Unicredit Banca, BTB	0461 1570707
	Parroci - Baselga, Montagnaga	0461 557108 - 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 - 0461 556618
	Sindaco Francesco Fantini	347 0718610
	Scuola dell'infanzia di Piazze di Bedollo	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 - 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 - 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Serenano Centrale	0461 556619
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale	0461.1908.240
	Parroci - Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 0461 556634
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaca Rosalba Sighel	339 7053795
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	112
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 - 0461 698170
	Parroci - Sover/Montesover	0461 698020
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226